

**PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA**

**FACOLTÀ DI FILOSOFIA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI  
2009 – 2010**

**Decano  
R.P. Théoneste NKERAMIHIGO**

**Piazza della Pilotta 4 - 00187 Roma**

**Decano**

**P. Théoneste Nkeramihigo**

Tel. 0039 06 6701.5341

E-mail: [nkeramihigo@unigre.it](mailto:nkeramihigo@unigre.it)

Sito web: [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

Orario di ricevimento del Decano:  
martedì, giovedì e venerdì: 11.00-12.30

**Direttori di Specializzazione**

Filosofia Sistemática: P. Paul Gilbert

0039 06 6701.5212, [gilbert@unigre.it](mailto:gilbert@unigre.it)

Storia della filosofia: P. Georg Sans

0039 06 6701.5530, [sans@unigre.it](mailto:sans@unigre.it)

Filosofia cristiana: Prof. Andrea Di Maio

0039 06 6701.5285, [dimaio@unigre.it](mailto:dimaio@unigre.it)

Filosofia pratica: P. Jakub Gorczyca

0039 06 6701.5180, [gorczyca@unigre.it](mailto:gorczyca@unigre.it)

Filosofia della comunicazione: P. Thomas Casey

0039 06 6701.5466, [casey@unigre.it](mailto:casey@unigre.it)

Filosofia per la bioetica: P. Ramòn Lucas Lucas l.c.

0039 06 6701.5481, [lucas@unigre.it](mailto:lucas@unigre.it)

Scienza e filosofia: P. Marc Leclerc

0039 06 6701.5421, [leclerc@unigre.it](mailto:leclerc@unigre.it)

**Segreteria di Decanato**

Tel./Fax: 0039 06 6701.5441

E-mail: [filosofia@unigre.it](mailto:filosofia@unigre.it)

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

## INDICE

<b>Scadenze dell'anno accademico</b>	5
<b>Scadenze della Facoltà</b>	6
<b>Presentazione e introduzione</b>	8
Ammissione	9
Ordine degli Studi	13
Esami	18
Calcolo della media finale	19
<b>Elenco dei corsi</b>	
<i>Baccellierato:</i>	
Prescritti	22
Opzionali	24
Seminari	26
Corso Integrativo	27
Lingua latina	28
<i>Licenza:</i>	
Prescritti	29
Colloqui filosofici e seminario metodologico	29
Opzionali	30
Seminari	32
<i>Dottorato:</i>	
Seminari	32
<b>Orario dei corsi</b>	33
<b>Descrizione dei corsi e seminari</b>	
<i>Baccellierato:</i>	
Prescritti	38
Opzionali	63
Seminari	75

Corso Integrativo	84
Lingua latina	85
<i>Licenza:</i>	
Prescritti	89
Colloqui filosofici e seminario metodologico	92
Specializzazioni	95
Opzionali	101
Seminari	124
Corsi di altre Facoltà	137
<i>Dottorato:</i>	
Seminari	138
<b>Indice dei nomi</b>	141
<b>Abbreviazioni</b>	143

## SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

### ISCRIZIONI

21 set.-7 ottobre al nuovo Anno Accademico  
8-22 gennaio al 2° semestre dell'Anno Accademico

### TEST DI LINGUA ITALIANA

*(Per i nuovi immatricolati)*

16 - 26 novembre (solo pomeriggio)  
22 - 25 marzo (solo pomeriggio)

### VALUTAZIONE CORSI

11-15 gennaio 1° semestre  
17-21 maggio 2° semestre e annuali

### PRENOTAZIONI AGLI ESAMI

8-12 settembre prenotazioni on-line agli esami della sessione autunnale  
(A.A. 2008-2009)  
4-16 dicembre prenotazioni on-line agli esami della sessione invernale  
27 apr.-7 maggio prenotazioni on-line agli esami della sessione estiva  
6-10 settembre prenotazioni on-line agli esami della sessione autunnale  
(A.A. 2009-2010)

### ESAMI

24 set.-1 ottobre sessione autunnale (A.A. 2008-2009)  
28 gen.-12 febbraio sessione invernale  
3-28 giugno sessione estiva  
22 set.-1 ottobre sessione autunnale

### LEZIONI

12 ottobre inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali  
19 ottobre inizio dei corsi opzionali, propri e seminari  
19 dic.-6 gennaio vacanze natalizie  
7 gennaio ripresa delle lezioni  
27 gennaio fine delle lezioni del 1° semestre  
15 febbraio inizio dei corsi del 2° semestre

27 marzo-11 aprile vacanze pasquali  
12 aprile ripresa delle lezioni  
28 maggio fine delle lezioni del 2° semestre

#### **SCADENZE DELLA FACOLTÀ**

21 set.-7 ottobre iscrizioni ai seminari del 1° semestre.  
30 settembre termine per presentare la domanda di ammissione al Dottorato.  
23 nov.-4 dicembre consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione invernale 2009-10. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 4 al 16 dicembre 2009)  
8-22 gennaio iscrizioni ai seminari del 2° semestre.  
29 gennaio termine per presentare la domanda di ammissione al Dottorato.  
15-30 aprile consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione estiva 2009-10. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 27 aprile al 7 maggio 2010)  
30 aprile termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccellierato (FE1A00): una copia al direttore e una copia alla Segreteria Accademica insieme al CD. (Nota: la prenotazione all'esame FE1A00 va effettuata dal 27 aprile al 7 maggio 2010)  
31 maggio termine per presentare la domanda di ammissione al Dottorato.  
1-15 giugno consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e di una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione autunnale 2009-10. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 6 al 10 settembre 2010)

30 settembre termine per presentare la domanda di ammissione al Dottorato.

**CONSEGNA DELLA SCHEDINA PER GLI ESAMI ORALI DI LICENZA**

8-12 settembre per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2009  
4-16 dicembre per chi sostiene gli esami finali a febbraio 2010  
27 apr.-7 maggio per chi sostiene gli esami finali a giugno 2010  
6-10 settembre per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2010

Nota: la schedina si ritira in Decanato e va consegnata in Segreteria Generale negli stessi periodi delle prenotazioni on line agli esami orali finali.

## LA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Nella Pontificia Università Gregoriana esiste, fin dal suo inizio (1553), la Facoltà di Filosofia.

«Scopo della Facoltà di Filosofia è:

- di coltivare e promuovere le discipline filosofiche secondo il loro peculiare metodo, tanto per il loro intrinseco valore di conoscenza della verità e della vita umana, che in vista del pensiero teologico e del dialogo con il mondo di oggi, *basandosi sul patrimonio filosofico perennemente valido, tenuto conto anche delle correnti filosofiche moderne... come pure del progresso delle scienze* (Opt. tot. 15);

- di offrire a studenti scelti una formazione filosofica approfondita, avviandoli alla riflessione personale, alla ricerca scientifica, all'insegnamento della filosofia e ad altre simili mansioni intellettuali» (Stat. Fac. Fil., Art. 1).

Perciò il *programma* della Facoltà si articola in tre cicli:

Il *primo ciclo* offre una formazione filosofica generale agli studenti che intendono poi proseguire gli studi sia nei cicli superiori della Facoltà sia nella Facoltà di Teologia e si conclude con l'attribuzione di un titolo di Baccellierato. La programmazione del biennio segue le norme del processo di Bologna e prevede un numero totale di 121 ECTS.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni o 4 semestri e conduce alla Licenza riconosciuta a livello ecclesiastico (laurea professionale), offre un programma di studi approfonditi per la sintesi filosofica e per diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale se la formazione filosofica di uno studente deve essere colmata con dei corsi aggiunti dal primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 semestri.

Il *terzo ciclo*, che prepara al Dottorato, è dedicato prevalentemente alla ricerca personale e all'elaborazione della dissertazione dottorale e richiede normalmente almeno 2 anni.



### Condizioni di ammissione

1. - Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le lezioni tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* dell'ammissione alla Facoltà per qualunque ciclo. L'Università richiede all'atto dell'immatricolazione un attestato di un corso di lingua italiana svolto di almeno 100 ore. Inoltre, "Gli studenti di lingua madre non italiana che si immatricolano nell'Università debbono sottoporsi ad un test di conoscenza della lingua italiana che si svolge all'inizio del primo e del secondo semestre..." (*Regolamento generale dell'Università*, art. 84).

2. - *Ammissione al primo ciclo.* Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari medi superiori, col conseguimento di un diploma che dia accesso diretto all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. Il corso deve comprendere una formazione di base, insieme religiosa, letteraria e scientifica. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) dettagliata degli studi precedentemente svolti, da cui risultino l'Istituto o il Centro docente presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e l'eventuale titolo conseguito. Saranno accettate documentazioni prodotte in una delle lingue ufficiali dell'Università (italiano, latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra, deve essere prodotto in traduzione ufficiale in lingua italiana. Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono avere un visto appropriato rilasciato dal governo italiano; il visto rilasciato ai fini turistici non è sufficiente (cfr. pag. 11, [7]).

3. - Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* (FL1001); cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina.

4. - *Ammissione al secondo ciclo.* Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il Baccellierato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Potranno anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo, coloro che sono in possesso di un grado civile in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un seminario. Il Decano determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune. Si

richiede agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e del greco. Coloro che non ne siano in possesso, debbono acquisirla durante il secondo ciclo. A tutti gli studenti della Licenza viene richiesto di sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001). Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o dall'Università e che ne superino il relativo esame.

5. - *Ammissione al terzo ciclo.* a) Coloro che, muniti di Licenza ecclesiastica in filosofia con il grado magna cum laude, desiderassero iscriversi al Dottorato (terzo ciclo) nella Facoltà, devono indirizzare al Decano della Facoltà di Filosofia la loro richiesta, tramite apposito modulo:

- \* entro la fine del mese di gennaio;
- \* entro la fine del mese di maggio;
- \* entro la fine del mese di settembre.

L'eventuale ammissione che fa seguito alla presentazione della domanda per le scadenze di gennaio e maggio permette al candidato di iniziare il programma del terzo ciclo il successivo primo semestre; per la scadenza di settembre l'eventuale ammissione permette di iniziare il programma il successivo secondo semestre.

b) Coloro che sono muniti di laurea civile in filosofia o di altri titoli non ecclesiastici che corrispondono in linea di massima alla Licenza ecclesiastica e che desiderassero eventualmente iscriversi al terzo ciclo nella Facoltà, possono sottoporre al Decano una richiesta per completare la requisita Licenza ecclesiastica, la quale potrà essere conseguita in un tempo minore rispetto ai due anni ordinariamente richiesti, a seconda del curriculum del candidato. La suddetta richiesta deve essere presentata durante il regolare periodo delle iscrizioni, sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta alla Segreteria Generale ed ottenuta al di fuori del periodo menzionato (*si consulti il punto 8 successivo per l'ottenimento delle lettera di pre-iscrizione*). Verso la fine del programma di Licenza ecclesiastica, gli studenti di cui sopra possono iniziare la procedura normalmente richiesta per l'accettazione al terzo ciclo.

c) La richiesta per l'accettazione al terzo ciclo deve essere inoltrata per mezzo del modulo che si può ritirare nella Segreteria del Decanato oppure stampare dalla pagina della Facoltà sul sito web dell'Università ([www.unigre.it](http://www.unigre.it)).

d) La richiesta di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della P.U.G. deve essere corredata da copia

autentica del titolo di Licenza (con elenco dei crediti acquisiti e degli esami sostenuti) in una delle lingue ufficiali dell'Università, da un breve profilo accademico e scientifico del candidato e da un suo scritto non minore di 30 pagine.

e) Un'apposita commissione esaminerà tutte le domande pervenute entro i termini formulando un giudizio motivato di opportunità sull'iscrizione del candidato al terzo ciclo, con l'eventuale aggiunta di condizioni ulteriori da adempiere (ad es. scolarità da completare per i licenziati provenienti da altre Facoltà, la precisazione del tema o l'impostazione della ricerca, ecc.). La commissione è obbligata a tenere presenti specialmente le aree di competenza e la capacità di lavoro dei professori della Facoltà. Se lo studente avesse contatti con un professore della Facoltà che sia disposto a dirigere il Dottorato, sarebbe opportuno indicarlo.

f) Agli studenti del terzo ciclo è richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il terzo ciclo.

6. - Oltre la conoscenza delle lingue già menzionate, si richiede ai candidati anche la capacità di leggere testi filosofici per il primo ciclo in una, per il secondo ciclo in due e per il terzo ciclo in tre delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, alle quali, secondo la specializzazione scelta, possono essere sostituite altre lingue.

7. - Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono ottenere un visto di ingresso in Italia per motivi di studio. Di conseguenza, la lettera di accettazione sarà accompagnata da una *lettera di pre-iscrizione* rilasciata dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, la quale permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (*si consulti il punto 8 successivo per l'ottenimento delle lettere di pre-iscrizione*).

8. - La Segreteria Generale, prima di rilasciare qualsiasi *lettera di pre-iscrizione* finalizzata all'ottenimento del visto per motivi di studio, richiede:

a) per i candidati religiosi e diocesani:

-Titoli di studio e voti ottenuti durante gli studi svolti in precedenza in fotocopia (all'atto dell'iscrizione si dovrà consegnare l'originale dei titoli di studio previ alla Segreteria Generale).

- Lettera di presentazione del Superiore Religioso o dell'Ordinario del luogo.
  - La dichiarazione di responsabilità o "presa in carico" dell'Istituto o del privato che garantisce il pagamento di vitto, alloggio ed eventuali spese sanitarie durante il periodo di permanenza in Italia, oppure la certificazione della borsa di studio ottenuta comprendente le spese di vitto e alloggio o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio e di soggiorno.
  - Fotocopia di un documento d'identità.
  - Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi. Gli studenti appartenenti al clero secolare (seminaristi o sacerdoti) debbono dimorare nei collegi o istituti di Roma loro destinati, il cui elenco appare nell'Annuario Pontificio. Tutti quelli che non abitano nei suddetti collegi o istituti devono presentare l'apposito Rescritto annuale di Extracollegialità rilasciato dal Vicariato di Roma a richiesta dell'Ordinario diocesano.
- b) per i candidati laici:
- Titoli di studio e voti ottenuti durante gli studi svolti in precedenza in fotocopia (all'atto dell'iscrizione si dovrà consegnare l'originale dei titoli di studio previ alla Segreteria Generale).
  - Lettera di presentazione dell'Ordinario della Diocesi di provenienza dello studente (non è sufficiente la semplice presentazione di un ecclesiastico).
  - La dichiarazione di responsabilità (cosiddetta "presa in carico") dell'Ente o del privato che garantisce il pagamento di vitto, alloggio ed eventuali spese mediche durante il periodo di permanenza in Italia. Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di automantenimento da parte dello studente, in calce al documento deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine.
  - Fotocopia di un documento d'identità.
  - Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi.
- Il Decano, se valutati positivamente i documenti ricevuti, chiede alla Segreteria Generale di redigere la certificazione di pre-iscrizione, la quale dovrà essere autenticata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

## Ordine degli studi ed esami

### I CICLO

1. - Durante il biennio del primo ciclo, gli studenti devono seguire le lezioni e superare gli esami in tutte le discipline prescritte indicate nel programma, in 4 corsi di lettura guidata (1 lettura guidata a semestre scelta dallo studente) e in almeno tre corsi opzionali (9ECTS/6 crediti) di cui uno, durante il secondo anno, deve concernere l'introduzione ad una delle scienze naturali, matematiche o umane. Devono inoltre frequentare il proseminario nel primo semestre del primo anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri (16ECTS/8crediti). L'ultimo seminario del programma è normalmente il seminario di sintesi (vedi al punto 4). Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* (FL1001 - 6ECTS/4c); cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina.
2. - Per stimolare lo studio personale, nel secondo anno lo studente deve presentare entro il 30 aprile un elaborato scritto (FE1A00) di circa 15 pagine, composto sotto la guida di un professore, docente o assistente, che ne sarà direttore. Lo studente dovrà consegnare una copia cartacea al direttore e una copia cartacea e un CD, con il file dell'elaborato in formato pdf, alla Segreteria Accademica. L'argomento dell'elaborato di carattere filosofico dovrà essere concordato fra lo studente ed il professore. Con il medesimo professore che segue l'elaborato lo studente deve sostenere un *colloquio*, ossia degli incontri regolari, per poter essere seguito in ambito accademico.
3. - Gli esami delle discipline prescritte saranno parte scritti, parte orali, secondo la decisione del professore o la scelta da lui eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali possono essere orali, scritti o consistere in un elaborato personale, secondo la determinazione del professore o la scelta da lui concessa.
4. - Le prove finali del biennio comprendono il seminario di sintesi e la redazione di un elaborato finale di circa 15 pagine (FE1A00 – Elaborato finale di 2° anno, 4ECTS) e il superamento di un esame orale comprensivo (FE1B00,

6ECTS) di fronte a una commissione di due esaminatori, per 20 minuti, su un tesario di alcuni temi filosofici sistematici fondamentali del medesimo ciclo.

#### CORSO INTEGRATIVO

(per studenti che abbiano già studiato filosofia)

Secondo il documento magisteriale *Sapientia Christiana*, una persona che voglia iscriversi al primo ciclo della Facoltà di Teologia, deve avere già studiato filosofia per due anni. La Facoltà di Filosofia offre quindi un anno di studi filosofici per quelli che abbiano già frequentato almeno un anno di corsi filosofici, ma che necessitino di un'integrazione rispetto a quanto già effettuato. Gli studenti che seguono questo programma devono frequentare i corsi specificati più oltre o nell'*Ordo Anni Academici*, compresi due corsi opzionali e due seminari, fra cui un seminario di sintesi, quale aiuto per sintetizzare quanto di filosofia appreso nella Facoltà ed altrove. Inoltre devono sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001); saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o all'interno dell'Università (cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina) e che ne superino il relativo esame. Poiché il corso integrativo non conduce al conseguimento di un grado accademico, coloro che seguano tale programma, non sosterranno l'esame finale di Baccellierato.

#### II CICLO

1. - Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata ad una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le seguenti: Filosofia della conoscenza, Metafisica, Teologia filosofica, Etica, Filosofia della scienza e della natura, Antropologia. Essi costituiscono un aiuto per la preparazione delle prove finali scritte e orali di Licenza. L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli studenti deve costituire il criterio per la scelta di almeno due dei quattro seminari richiesti (12ECTS/8crediti), uno a

semestre, e di almeno quattro degli otto corsi opzionali richiesti (24ECTS/16crediti).

2. - Nel periodo di iscrizione, ciascuno studente dovrà procurarsi il testo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università o nella pagina web della Facoltà. ([http://www.unigre.it/Struttura\\_didattica/filosofia/index.php](http://www.unigre.it/Struttura_didattica/filosofia/index.php)).

Esso contiene la lista degli autori che è possibile scegliere e le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori "classici" compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi ad uno degli aspetti maggiori del pensiero di questi autori (per esempio l'antropologia di S. Tommaso d'Aquino o l'etica di Platone). La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di Licenza (v. oltre), fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente ed altri strumenti di lavoro per lo studio personale. La sua versione nella pagina web della Facoltà, viene costantemente aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni "on line" apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli dovrà portare le pagine attinenti all'esame (2 copie), prive di note personali aggiunte, così come per le copie delle opere in cui potrebbe essere esaminato<sup>1</sup>.

3. - Le specializzazioni attualmente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia Sistemática* (sigla: S)
- *Storia della filosofia* (sigla: H)
- *Filosofia cristiana* (sigla: C)
- *Filosofia pratica* (sigla: P)
- *Filosofia della comunicazione* (sigla: M)
- *Filosofia per la bioetica* (sigla: B)
- *Scienza e filosofia* (sigla: N)

---

<sup>1</sup> Nell'indice della Sintesi filosofica del 1997, pp. 243/246, gli autori supplementari per il curriculum di specializzazione in "filosofia politica" sono erroneamente inseriti sotto i "temi speciali". I temi speciali per tale curriculum (attualmente chiamato "curriculum di filosofia pratica") saranno in realtà scelti fra quelli della specializzazione sistematica sotto determinate condizioni (v. oltre, Secondo ciclo per la licenza; III. Specializzazioni; D. Curriculum di specializzazione in filosofia pratica).

4. - Ogni studente, entro la fine del suo primo semestre nel biennio del secondo ciclo, deve scegliere la specializzazione (tramite l'apposita schedina da consegnare in Segreteria Accademica) che intende seguire e, fra i professori della Facoltà, il suo moderatore con il consiglio del quale sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione e collegati con l'argomento della tesi di Licenza (v. n. 6). Normalmente il moderatore coincide con il direttore della tesi; l'eccezione si ha quando il direttore della tesi non è un professore stabile della Facoltà. Questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente inoltre stabilirà, con la guida del professore moderatore, il suo programma di letture (soprattutto dei due Autori da presentare all'esame orale finale di Licenza), di corsi opzionali e seminari. Lo studente è tenuto ad informare il Decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesi mediante l'apposito modulo disponibile in Decanato (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

5. - Al momento della prenotazione all'esame orale di Licenza, lo studente deve notificare per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione del direttore di specializzazione e del moderatore, i due autori e i dieci temi di specializzazione scelti per l'esame (consegna della schedina per gli esami orali di Licenza, cfr. pag. 7).

6. - Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, deve comporre e presentare una tesi filosofica (FE2000 – Tesi di Licenza, 30ECTS) di circa 50 pagine dattiloscritte. Lo studente ne deve consegnare una copia cartacea al direttore e due copie cartacee e una in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. paragrafo con le *Scadenze della Facoltà*) - la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo professore designato dal Decano.

7. - Gli esami finali di Licenza sono due: scritto e orale. L'esame scritto (FE2001 – Esame scritto di Licenza, 12ECTS), che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sintetici proposti nell'esame, selezionati all'interno di tutte e sei le aree generali - e non soltanto le tre



insegnate nell'anno accademico corrente - su cui vertono i corsi prescritti della Licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. L'esame orale (FE2002 – Esame orale di Licenza, 24ECTS) della durata di un'ora è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei "temi generali" della *Sintesi filosofica*).

*Nessuno è ammesso all'esame orale finale, se non ha superato tutti gli altri esami di corsi e seminari richiesti completando i requisiti necessari per la Licenza.*

### III CICLO

1. - Il lavoro principale del terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze filosofiche. Si ritiene che l'elaborazione della dissertazione richieda di solito almeno due anni di studio a tempo pieno.

2. - Dopo l'accettazione al terzo ciclo, il candidato al Dottorato dovrebbe al più presto stabilire il tema della dissertazione (o *argomento*) con l'approvazione e l'aiuto del direttore di tale dissertazione: tale argomento deve essere presentato tramite apposito modulo (in duplice copia) in Facoltà e approvato dal Decano della Facoltà e dal Vice Rettore Accademico dell'Università (*approvazione dell'argomento di dissertazione*). Il tema, dal momento in cui il candidato lo avrà fatto iscrivere alla Facoltà, gli sarà riservato per la durata di cinque anni. Affinché tale riserva possa essere prolungata per altri cinque anni, il candidato deve, con il consenso del proprio direttore, fare richiesta al Decano della Facoltà che l'approvazione venga estesa.

3. - Quando i suoi lavori saranno sufficientemente progrediti, secondo il giudizio del direttore, il candidato dovrà sottoporre il suo progetto di dissertazione al Decano in vista di ottenere dalla Facoltà un'*approvazione definitiva*. Quest'ultima gli sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati

dal Decano, il progetto dà solide garanzie di successo nella difesa della dissertazione.

4. - Nel primo anno del terzo ciclo, gli studenti devono partecipare in due distinti semestri a due seminari di ricerca a loro destinati e, durante tutto il tempo, conservare frequenti contatti col direttore della dissertazione e con gli altri professori della Facoltà. La normale elaborazione della dissertazione richiede due anni durante i quali è indispensabile la residenza a Roma, a meno che dopo il primo anno (in cui è obbligatoria la permanenza a Roma) non sia il direttore stesso a richiedere, per motivazioni legate al lavoro in svolgimento dello studente, la permanenza altrove (*Ord. Fac. Phil.*, art. 19 § 4).

5. - Alcuni corsi potranno anche essere imposti a quegli studenti che, provenendo da altre istituzioni, non abbiano completato un programma pienamente equivalente al programma di Licenza attualmente vigente nella Facoltà. Potrebbe essere inoltre necessario per uno studente, trascorrere del tempo in un altro paese, oltre l'Italia, per migliorare la propria conoscenza della lingua locale o per avere accesso a libri e riviste. Come l'ammissione, anche l'elaborazione del programma di studi del singolo studente è a discrezione del Decano.

## ESAMI

### AMMISSIONE AGLI ESAMI

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve:

- essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche relative al semestre in corso;
- aver fatto l'iscrizione al corso o al seminario nel tempo stabilito;
- aver frequentato regolarmente le lezioni.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso.

Dopo il terzo anno il corso sarà annullato. La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari. Per il completamento degli studi (esame comprensivo per il Baccellierato; tesi di Licenza; esame finale scritto e orale di Licenza), permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

## TIPI D'ESAME

Gli esami di qualunque sessione, ordinaria e straordinaria, possono essere:

- orali (indicati convenzionalmente con O);
- scritti (indicati convenzionalmente con S);
- elaborati (indicati convenzionalmente con E).

La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame (orale/O, scritto/S, elaborato/E) sulla base delle indicazioni fornite dai professori. Lo studente può modificare la forma dell'esame previo accordo con il professore.

La lingua degli esami è l'italiano o una delle lingue ufficiali dell'Università, (oltre l'italiano) latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco. L'uso di una lingua diversa dall'italiano dipende dal consenso del professore che esamina.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, v. *Ordo Anni Academici*.

### **Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere**

Si pregano gli studenti di consultare sull'*Ordo Anni Academici* i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università delle violazioni alla disciplina accademica. In particolare, si informa che il plagio in un'opera scritta (elaborato, tesi, dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la usuale indicazione con le virgolette e/o il riferimento preciso alla fonte, è considerato una "infrazione molto grave" per la quale sono previste sanzioni disciplinari (cfr. *Ordo Anni Academici*).

## CALCOLO DELLA MEDIA FINALE <sup>2</sup>

Il voto finale per i vari gradi accademici fa uso di coefficienti che determinano l'apporto matematico corrispondente ai vari settori di un determinato programma. La somma dei coefficienti è di norma 100. Se ad un determinato settore viene assegnato un coefficiente pari a 75, ad un altro settore un coefficiente pari a 15 e ad un terzo pari a 10, ciò significa che il primo settore rappresenta il 75% del voto finale, il secondo settore il 15% ed il terzo il 10%.

---

<sup>2</sup> Per gli studenti che si immatricolano a partire dall'anno accademico 2009-2010 il calcolo della media finale verrà effettuato in ECTS. Per gli studenti immatricolati prima del suddetto anno rimane il calcolo in crediti come indicato nel presente paragrafo.

Per calcolare il voto finale di un programma di grado accademico si dovranno attuare le seguenti operazioni:

I. Per il Baccellierato, relativamente ai corsi prescritti, ai corsi opzionali ed ai seminari, che possiedono crediti differenti a seconda delle singole materie:

1. Si moltiplichino ogni singolo voto per i crediti corrispondenti;
2. Si sommino tali prodotti;
3. Si divida tale somma per la somma dei crediti;
4. Si moltiplichino tale ultimo risultato per il coefficiente corrispondente (84).

A ciò vanno aggiunti, poiché l'elaborato del I anno e l'esame finale di Baccellierato non possiedono crediti, i seguenti risultati:

5. Si moltiplichino il voto dell'elaborato per il coefficiente corrispondente (4);
6. Si moltiplichino il voto dell'esame finale di Baccellierato per il coefficiente corrispondente (12);
7. Si sommino i risultati di 4, 5, 6;
8. Si divida tale somma per il totale dei coefficienti di Baccellierato (100): questo risultato corrisponde alla media finale.

II. Per la Licenza si proceda alla stessa maniera, tenendo conto che i corsi prescritti, i corsi opzionali ed i seminari possiedono 2 crediti ciascuno; che la tesi, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti; che i rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15)<sup>3</sup>; corsi opzionali e seminari (25); tesi (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25); e che la somma dei coefficienti per tutto il ciclo di Licenza è di 100.

III. Per il Dottorato si proceda come sopra, tenendo conto che i seminari possiedono due crediti ciascuno, mentre non ne possiedono la dissertazione né la difesa. I rispettivi coefficienti sono: seminari (10); dissertazione (70); difesa (20); il totale dei coefficienti per il terzo ciclo di Dottorato è di 100. Qualora siano richiesti al candidato anche dei corsi o seminari aggiuntivi, nel computo

---

<sup>3</sup> I corsi prescritti di primo ciclo vengono considerati come corsi opzionali.

finale, i coefficienti, il cui totale resta invariato (100), saranno così distribuiti: corsi e seminari (20); dissertazione (70); difesa (10).

IV. Qualora tutta la materia corrispondente ad un coefficiente, venga dispensata, dal totale finale dei coefficienti andrà sottratto quel coefficiente: per esempio, se qualcuno venga dispensato dall'elaborato del primo anno nel Baccellierato, il totale dei coefficienti del Baccellierato sarà di 96 e non di 100.

## ELENCO DEI CORSI

### BACCELLIERATO – Anno I

#### CORSI PRESCRITTI

##### 1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia (3ECTS, 2c)	Di Maio
FP1002 Logica (5ECTS, 3c)	Presilla
FP1003 Filosofia della conoscenza (6ECTS, 4c)	Finamore
FGC105 Xavier Zubiri, <i>Intelligenza e realtà</i> (3ECTS, 2c)	Millás
FGC106 Lettura guidata della <i>Critica della ragion pura</i> di I. Kant (3ECTS, 2c)	Vila-Chã
FP1013 Storia della filosofia antica (5ECTS, 3c)	Flannery

##### 2° semestre

FP1006 Filosofia della natura (6ECTS, 4c)	Leclerc
FGN103 Putnam, <i>La sfida del realismo</i> (3ECTS, 2c)	Presilla
FP1007 Filosofia dell'uomo (6ECTS, 4c)	Lucas L.
FGA105 Emmanuel Lévinas, <i>Umanesimo dell'altro uomo</i> (3ECTS, 2c)	Toti
FGA106 Aristotele, <i>L'anima</i> (3ECTS, 2c)	Gilbert
FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale (5ECTS, 3c)	Pangallo
FP1020 Filosofia della religione (3ECTS, 2c)	Salatiello

*Nota: Le Letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:*

*FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M=Metafisica).*

*Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.*

**BACCELLIERATO – Anno II**

**CORSI PRESCRITTI**

*1° semestre*

FP1004 Metafisica (6ECTS, 4c)	Gilbert
FGM102 J.B. Lotz, <i>Dall'essere al sacro. Il pensiero metafisico dopo Heidegger</i> (3ECTS, 2c)	Rebernik
FGM103 Lettura del <i>Cratilo</i> e del <i>Sofista</i> : filosofia del linguaggio e ontologia in Platone (3ECTS, 2c)	Zupi
FP1008 Filosofia della cultura (3ECTS, 2c)	Casey
FP1011 Etica generale (5ECTS, 3c)	Gorczyca
FGE103 Bontà e malizia degli atti umani in generale, secondo Tommaso d'Aquino ( <i>Somma Teologica</i> , I-II, 18) (3ECTS, 2c)	Flannery
FGE104 Kant, <i>Fondazione della metafisica dei costumi</i> (3ECTS, 2c)	Sans
FP1015 Storia della filosofia moderna (5ECTS, 3c)	D'Agostino

*2° semestre*

FP1010 Teologia filosofica (6ECTS, 4c)	Nkeramihigo
FGT103 <i>De Deo</i> . Parte prima della <i>Ethica</i> di Spinoza (3ECTS, 2c)	D'Agostino
FGT104 David Hume e i dibattiti recenti della teologia filosofica (3ECTS, 2c)	Rojka
FP1012 Etica sociale (5ECTS, 3c)	Savarese
FP1016 Storia della filosofia contemporanea (5ECTS, 3c)	Sans

**BACCELLIERATO - Anni I e II**

**CORSI OPZIONALI**

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3ECTS/2c.

*1° semestre*

FO1020 Introduzione al mistero di Cristo	Garcia Mateo
FO1032 Esperienza religiosa e scienze umane	Cucci
FO1041 Antropologia psicologica	La Vecchia

*2° semestre*

FO1034 Problemi di filosofia e bioetica II: Biotecnologie e fine della vita umana <i>(corso valido anche come opzionale di Licenza)</i>	Lucas Lucas
FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina	Fyrigos
FO1083 I vizi capitali	Cucci
FO1093 Strutture del Dasein nell'ontologia fenomenologica di Martin Heidegger	Vila-Chã



**BACCELLIERATO - Anno II**

**CORSI OPZIONALI DI INTRODUZIONE**

**AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI, MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE** <sup>4</sup>  
Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3ECTS/2c.

*1° semestre*

FN2006 Scienze cognitive: Mente e corpo	Fano
FN2007 Biologia: Evoluzione biologica: fatti e teorie	Galleni
SP1004 Teoria economica I: microeconomia	Nenna
SP1005 Sociologia generale: concetti di base	Jadhav
SP1019 Antropologia sociale/culturale	Polia

*2° semestre*

FN2008 Introduzione alla biologia	Sica
FN2009 Termodinamica: La teoria del moto dopo Newton	Gallavotti
FN2010 Neuroscienze: Neuroscienze cognitive	Jeannerod/Rossetti
SP1011 Teoria economica II: macroeconomia	Sanna
SP1016 Tecniche delle ricerche sociali	Cinquegrani
SP1026 Sociologia politica: concetti di base	Escobar

---

<sup>4</sup> Per le descrizioni e l'orario dei corsi FN2 si faccia riferimento al ciclo della Licenza; per gli altri corsi si consulti, oltre al paragrafo specifico più avanti, anche il Programma della Facoltà o dell'Istituto che offre il corso.

**BACCELLIERATO - Anno I**

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4ECTS/2c.

**PROSEMINARIO - 1° semestre**

*Alla Gregoriana*

FS1Q01 Bianchini  
FS1S01 Sangalli (in *inglese*)  
FS1T01 Vitoriano Ribeiro

*Nei Collegi*

FS1G01 Dal Toso (*Redemptoris Mater*)  
FS1J01 Pangallo (*Seminario Romano*)

**SEMINARI - 2° semestre**

FS1032 Il problema della validità del conoscere in J. Locke e D. Hume	Finamore
FS1033 Spinoza e il “rovesciamento” della libertà	Di Maio
FS1034 Che cos'è la verità?	Sans
FS1086 Le origini del linguaggio	La Vecchia

**BACCELLIERATO – Anno II**

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 4ECTS/2c.

**SEMINARI - 1° semestre**

FS1036 La filosofia politica del Rinascimento	Bianchini
FS1041 Meditazioni sull'uomo nei testi di S. Tommaso	Izquierdo Labeaga
FS1043 Il <i>Discorso di metafisica</i> di Leibniz	Leclerc
FS1044 La corporeità in M. Merleau-Ponty	Nkeramihigo

**SEMINARI DI SINTESI FILOSOFICA - 2° semestre**

*Alla Gregoriana*

FS12I1 Bianchini  
FS12M1 Bianchini  
FS12N1 Sangalli (in *inglese*)

*Nei Collegi*

FS12G1 Pangallo (*Seminario Romano*)  
FS12H1 Dal Toso (*Redemptoris Mater*)

**CORSO INTEGRATIVO**

*1° semestre*

FP1003 Filosofia della conoscenza (6ECTS, 4c)

Finamore

FP1004 Metafisica (6ECTS, 4c)

Gilbert

FP1011 Etica generale (5ECTS, 3c)

Gorczyca

*2° semestre*

FP1010 Teologia filosofica (6ECTS, 4c)

Nkeramihigo

FP1012 Etica sociale (5ECTS, 3c)

Savarese

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina
- Due corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano)
- Uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano)
- 2 corsi opzionali
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccellierato)

**LINGUA LATINA** <sup>5</sup>

FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)  
(*Licenza e Anno Integrativo*)

**CORSO DI LINGUA LATINA** (primo livello)

FL1001 Studio critico della lingua latina I (1° e 2°s, 6ECTS, 4c) Zupi  
(*1° anno di Baccellierato*)

**CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE**

FL2002 Studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino  
(2°s, 3ECTS, 2c) Bartola

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2°s, 6ECTS, 4c) Zupi

---

<sup>5</sup> Per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo 4 relativo alla *Lingua Latina*.

**LICENZA - Anni I e II**

**CORSI PRESCRITTI**

Crediti: ciascun corso prescritto di secondo ciclo ha un valore di 3ECTS/2c.

*1° semestre*

FP2T01 Teologia filosofica

Nkeramihigo

*2° semestre*

FP2M01 Problemi odierni di metafisica ed analogia

Gilbert

FP2C02 Il dispiegarsi dialettico nella filosofia della conoscenza

Finamore

**COLLOQUI FILOSOFICI E SEMINARIO METODOLOGICO**

Crediti: i corsi dei colloqui filosofici e il seminario metodologico non hanno crediti.

*1° semestre*

Temi generali

Pangallo

Temi di filosofia cristiana (*orario da concordare con gli studenti*)

Di Maio

Seminario metodologico

Stancato

*2° semestre*

Temi speciali, I

Collaboratori

## LICENZA - Anni I e II

### CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 3ECTS/2c.

#### 1° semestre

FO2164 Evoluzione e finalità	La Vecchia
FO2305 Il destino umano nella luce di Blondel	Leclerc
FO2457 Essere e donare. Fenomenologia e metafisica	Gilbert
FO2458 Dimensione etica dell'antropologia dialogica	Gorczyca
FO2459 Giovanni Pico della Mirandola fra ontologia e libertà	Pellegrini
FO2460 L'esperienza religiosa tra filosofia e teologia	Salatiello
FO2461 Preghiera e filosofia. L'interazione tra invocazione e pensiero razionale in alcuni autori medievali	Stancato
FO2462 Filosofia e dialogo: aspetti di un percorso	Vila-Chã
<u>Scienza e Filosofia:</u>	
FN2006 <sup>6</sup> Scienze cognitive: Mente e corpo	Fano
FN2007 Biologia: Evoluzione biologica: fatti e teorie	Galleni
FO2080 Il pensiero scientifico e la Rivelazione cristiana	Leclerc/Tanzella-Nitti

---

<sup>6</sup> I corsi siglati con FN2 sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

2° semestre

FO1034 Problemi di filosofia e bioetica II: Biotecnologie e fine della vita umana	Lucas L.
FO2078 Estetica II	Casey
FO2278 <i>L'Etica Nicomachea</i> di Aristotele	Flannery
FO2454 L'eternità di Dio: lo studio comparativo di Bernard Lonergan SJ e Richard Swinburne	Rojka
FO2463 P. Ricoeur, <i>Della interpretazione. Saggio su Freud</i>	Cucci
FO2464 Semiotica I	D'Agostino
FO2465 Schopenhauer come "mediatore": un confronto teoretico	Di Maio
FL2002 Studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino	Bartola

Scienza e Filosofia:

FN2008 Introduzione alla biologia	Sica
FN2009 Termodinamica: La teoria del moto dopo Newton	Gallavotti
FN2010 Neuroscienze: Neuroscienze cognitive	Jeannerod/Rossetti
FO2469 "Ri-teologizzare" la natura: creazione, teodicea e teologia della natura	Ashley
FO2470 I rapporti tra scienza e teologia	Shea
FO2471 Introduzione alla filosofia della scienza	Kapusta

**CORSI OPZIONALI ANNUALI (1° e 2° semestre)**

FL2003 Studio critico della lingua latina II	Zupi
--	------

**LICENZA - Anni I e II**

**SEMINARI**

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 3ECTS/2c.

*1° semestre*

FS2184 <i>L'apologia del cristianesimo</i> di Blaise Pascal	D'Agostino
FS2187 Teoria e pratica della lessicografia filosofica: come dar senso alle cose interpretando le parole	Di Maio
FS2197 La questione della soggettività in M. Heidegger	Finamore
FS2202 J. de Finance, <i>Saggio sull'agire umano</i>	Salatiello
FS2222 Trasmissione del sapere e autoappropriazione del conoscente in <i>Topics in Education</i> di Bernard Lonergan	Savarese
FS2313 Introduzione ad Hans Georg Gadamer	Pellegrini
<u>Scienza e Filosofia:</u>	
FS2354 Logica ed epistemologia: Le leggi di natura e il realismo scientifico	Ghins

*2° semestre*

FS2030 L'antropologia di Pascal nei <i>Pensieri</i>	Leclerc
FS2223 Examining one's life with Jewish writers	Casey
FS2224 <i>L'Etica Nicomachea</i> di Aristotele	Flannery
FS2226 M. Heidegger, <i>Introduzione alla metafisica</i>	Rebernik
FS2236 Problemi attuali della filosofia analitica della religione	Rojka
FS2237 L'ente, l'essere, il Tu assoluto	Salatiello
FS2240 Paradigmi del platonismo latino medievale	Stancato
<u>Scienza e Filosofia:</u>	
FS2317 Relazione tra le quattro cause	Auletta

**DOTTORATO – Anno I**

**SEMINARI**

*1° semestre*

FS3054 Dio e libertà in Schelling	Sans
-----------------------------------	------

*2° semestre*

FS3060 Il senso nella giustizia: La filosofia e l'idea di società	Vila-Chã
---	----------



**ORARIO****Baccellierato - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II	FGC105 Millás
III-IV	FP1003 Finamore
V-VI	FS1T01 Vitoriano R. FS1J01 Pangallo <sup>7</sup>
VI-VII	FS1S01 Sangalli <sup>8</sup>
VII-VIII	FS1G01 Dal Toso <sup>9</sup> FO1032 Cucci

**Martedì**

I-II	FP1013 Flannery
III-IV	FGC106 Vila-Chã

**Mercoledì**

I-II	FO1020 Garcia M. FO1041 La Vecchia
III	FP1002 Presilla
IV	FP1013 Flannery
V-VI	-
VII-VIII	FS1Q01 Bianchini

**Giovedì**

I-II	FP1001 Di Maio
III-IV	-
V-VI	-
VII-VIII	FL1001 Zupi

**Venerdì**

I-II	FP1002 Presilla
III-IV	FP1003 Finamore

*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1020 Salatiello
III-IV	FP1006 Leclerc
V-VI	FS1032 Finamore
VI-VII	FS1034 Sans

**Martedì**

I-II	FP1007 Lucas L.
III	-
IV	FP1014 Pangallo
V-VI	FS1086 La Vecchia
VI-VII	FS1033 Di Maio

**Mercoledì**

I-II	FP1007 Lucas L.
III-IV	FO1034 Lucas Lucas
V-VI	FO1075 Fyrigos

**Giovedì**

I-II	FP1006 Leclerc
III-IV	FO1083 Cucci
V-VI	FGN103 Presilla FGA106 Gilbert
VII-VIII	FL1001 Zupi

**Venerdì**

I-II	FO1093 Vila-Chã
III-IV	FP1014 Pangallo
V-VI	FGA105 Toti

<sup>7</sup> FS1J01 Pangallo: al *Seminario Romano*.<sup>8</sup> FS1S01 Sangalli: proseminario in inglese.<sup>9</sup> FS1G01 Dal Toso: al Coll. *Redemptoris Mater*

**Baccellierato - Anno II***1° semestre***Lunedì**

I	FP1011 Gorczyca
II-III	FP1015 D'Agostino
IV	-
V-VI	FS1043 Leclerc
VII-VIII	FO1032 Cucci

**Martedì**

I	FP1011 Gorczyca
II	FP1015 D'Agostino
III-IV	FP1004 Gilbert SP1019 Polia

**Mercoledì**

I-II	FO1020 Garcia M. FO1041 La Vecchia
III-IV	FS1041 Izquierdo L. FS1044 Nkeramihigo
V-VI	FS1036 Bianchini

**Giovedì**

I-II	FGE103 Flannery
III-IV	FP1004 Gilbert SP1004 Nenna
V-VI	FP1008 Casey

**Venerdì**

I	FP1011 Gorczyca
II-III	FGM103 Zupi
III-IV	FGE104 Sans SP1005 Jadhav
VI-VII	FGM102 Rebernik

Nota:

FN2006 (1°s): cfr orario Licenza  
FN2007 (1°s): cfr. orario Licenza.*2° semestre***Lunedì**

I-II	FP1012 Savarese SP1016 Cinquegrani
III-IV	FP1010 Nkeramihigo
V-VI	FS12G1 Pangallo <sup>10</sup>
VI-VII	FS12N1 Sangalli <sup>11</sup>
VII-VIII	FS12H1 Dal Toso <sup>12</sup>

**Martedì**

I-II	FGT104 Rojka SP1026 Escobar
III-IV	FGT103 D'Agostino

**Mercoledì**

I-II	FP1016 Sans
III-IV	FO1034 Lucas L.
V-VI	FO1075 Fyrigos FS12I1 Bianchini SP1011 Sanna
VII-VIII	FS12M1 Bianchini

**Giovedì**

I-II	FP1010 Nkeramihigo
III-IV	FO1083 Cucci

**Venerdì**

I-II	FO1093 Vila-Chã
III	FP1012 Savarese
IV	FP1016 Sans

Nota:

FN2008 (2°s): cfr. orario Licenza.  
FN2009 (2°s): cfr. orario Licenza.  
FN2010 (2°s): cfr. orario Licenza.<sup>10</sup> FS12G1 Pangallo: al *Seminario Romano*.<sup>11</sup> FS12N1 Sangalli: seminario in *inglese*<sup>12</sup> FS12H1 Dal Toso: al Coll. *Redemptoris Mater*.

**Corso Integrativo**

(sono indicati solo i corsi prescritti)

*1° semestre*

**Lunedì**

I FP1011 Gorczyca  
 III-IV *FP1003 Finamore*

**Martedì**

I FP1011 Gorczyca  
 III-IV FP1004 Gilbert

**Mercoledì**

-

**Giovedì**

III-IV FP1004 Gilbert

**Venerdì**

I FP1011 Gorczyca  
 III-IV *FP1003 Finamore*

*2° semestre*

**Lunedì**

I-II FP1012 Savarese  
 III-IV FP1010 Nkeramihigo

**Martedì**

-

**Mercoledì**

-

**Giovedì**

I-II FP1010 Nkeramihigo

**Venerdì**

III FP1012 Savarese

Nota:

*Corsivo:* corsi del 1° anno di Baccellierato

Normale: corsi del 2° anno di Baccellierato

**Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I**

*1° semestre*

<b>Lunedì</b>		III-IV	FO2459 Pellegrini
I-II	FP2T01 Nkeramihigo	V-VI	FO2461 Stancato
III-IV	Temi generali - Pangallo FN2006 Fano <sup>13</sup>	VII-VIII	Sem. metodologico - Stancato
V-VI	FS2222 Savarese		Nota: Temi di Filosofia cristiana: Di Maio <sup>17</sup>
VI-VII	FS2354 Ghins <sup>14</sup>		

**Martedì**

I-II	-
III-IV	FN2006 Fano
V-VI	FS2202 Salatiello
VI-VII	FS2354 Ghins FS3054 Sans

**Mercoledì**

I-II	
III-IV	FO2080 Leclerc/Tanzella-N. FO2164 La Vecchia
V-VI	FS2184 D'Agostino FS2197 Finamore
VI-VII	FS2354 Ghins

**Giovedì**

I-II	FO2305 Leclerc
III-IV	FN2007 Galleni <sup>15</sup> FO2458 Gorczyca FO2462 Vila-Chã
V-VI	FL2003 Zupi <sup>16</sup>
VII-VIII	FS2313 Pellegrini FS2187 Di Maio

**Venerdì**

I-II	FO2457 Gilbert FO2460 Salatiello
III-IV	FN2007 Galleni

---

<sup>13</sup> FN2006 Fano: corso concentrato dal 12 ottobre al 17 novembre 2009.

<sup>14</sup> FS2354 Ghins: concentrato: 19-20-21 ott.; 2-3-4 nov.; 16-17-18 nov.; 30 nov., 1-2 dic. 2009.

<sup>15</sup> FN2007 Galleni: corso concentrato: 3-18 dicembre 2009 e 7-22 gennaio 2010.

<sup>16</sup> FL2003 Zupi: corso valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

---

<sup>17</sup> Temi di Filosofia cristiana, Di Maio: l'orario verrà concordato con gli studenti.

**Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I**

*2° semestre*

<b>Lunedì</b>		V-VI	FN2009 Gallavotti
I-II	FO2469 Ashley <sup>18</sup>	VI-VII	FS2030 Leclerc
III-IV	FP2C02 Finamore		FS3060 Vila-Chã
V-VI	FS2236 Rojka		
VI-VII	FL2002 Bartola <sup>19</sup>	<b>Venerdì</b>	
VII-VIII	FO2469 Ashley	I-II	Temi speciali I - Collaboratori
			FN2010 Jeannerod/Rossetti
<b>Martedì</b>		III-IV	FO2470 Shea
I-II	FP2M01 Gilbert		FO2463 Cucci
III-IV	FO2471 Kapusta		FO2464 D'Agostino
	FO2278 Flannery	V-VI	FN2009 Gallavotti
V-VI	FN2008 Sica		FS2224 Flannery
	FS2223 Casey		FS2240 Stancato
		VI-VII	FS2226 Rebernik
<b>Mercoledì</b>			
I-II	FO2469 Ashley		
	FO2454 Rojka		
III-IV	FO1034 Lucas L.		
	FO2078 Casey		
V-VI	FS2317 Auletta		
	FS2237 Salatiello		
VII-VIII	FN2009 Gallavotti <sup>20</sup>		
	FO2469 Ashley		
<b>Giovedì</b>			
I-II	FO2465 Di Maio		
	FN2010 Jeannerod/Rossetti <sup>21</sup>		
III-IV	FO2470 Shea <sup>22</sup>		
V-VI	FL2003 Zupi <sup>23</sup>		

---

<sup>18</sup> FO2469 Ashley: concentrato dal 10 al 31 maggio 2010.

<sup>19</sup> FL2002 Bartola: corso valido come opzionale di 2° ciclo.

<sup>20</sup> FN2009 Gallavotti: concentrato dal 3 al 26 marzo 2010.

<sup>21</sup> FN2010 Jeannerod/Rossetti: concentrato dal 11 marzo al 23 aprile 2010.

<sup>22</sup> FO2470 Shea: concentrato dal 18 febbraio al 26 marzo 2010.

---

<sup>23</sup> FL2003 Zupi: corso valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

# DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

## PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

### 1. CORSI PRESCRITTI

#### Anno I

##### 1° semestre

##### **FP1001 Introduzione alla filosofia (1°s)**

*Prima parte: "Quaestiones".* 1. Protreptica: Filosofia vissuta e implicita e filosofia riflessa. 2. Genetica: la genesi della filosofia e la meraviglia. 3. Zetetica: Ricerca e domanda. Le domande più fondamentali. 4. Aporetica: le aporie e le diverse posizioni sulla necessità e sulla possibilità di superarle. 5. Metodica: il metodo e i metodi filosofici; le operazioni e gli esercizi della filosofia. 6. Topica: le nozioni più generali e i primi principi; la "struttura" della realtà e le sue dimensioni. 7. Sistemica: il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale; le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. 8. Dialettica - Ermeneutica: la questione del Senso; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. La sapienza (sofia) come termine asintotico della filosofia.

*Seconda parte: "Lecturae".* Rilettura in chiave filosofica di opere della cultura. Lettura di pagine filosofiche classiche sul senso del filosofare.

**Bibliografia:** 1) Rilettura filosofica di libri classici per l'infanzia e di altre opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) indicate a lezione. 2) Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali messa a disposizione durante il corso. 3) Sussidi del corso, disponibili in formato elettronico.

**Obiettivi formativi:** Seguendo il principio kantiano secondo cui non si può imparare la filosofia, ma semmai a filosofare, e il principio platonico secondo cui il fuoco della sofia divampa improvviso dopo una vita di discussione in comune, il corso intende immettere nella riflessione filosofica, partendo dalla filosofia implicita, esercitata da tutti, per giungere a quella professata dai filosofi di professione.

**Metodologia:** Il corso, fortemente dialogico e interattivo, cerca di attivare le principali competenze (ascoltare, leggere, ripensare, scrivere, comunicare...) necessarie al filosofare; si proporranno anche esercitazioni

libere (cineforum e altre discussioni, dopo l'orario di lezione) ed esoneri (facoltativi, ma consigliati). L'esame è preferibilmente orale.

Prof. Andrea Di Maio

### **FP1002 Logica (1°s)**

Il corso vuole offrire una prima introduzione allo studio della logica formale, articolata sui contenuti seguenti: logica come studio dell'inferenza; nozioni di base, sintassi e semantica; logica proposizionale: tavole di verità e tautologie, derivazioni in deduzione naturale; logica dei predicati al I ordine: formalizzazione, regole sui quantificatori, cenni di semantica; sillogistica: quadrato delle proposizioni; cenni su modi e figure; diagrammi di Venn; cenni di filosofia della logica e di metateoria: correttezza, coerenza, completezza.

**Bibliografia:** F. Berto, *Logica. Da zero a Gödel*, Laterza 2007.

**Obiettivi formativi:** Alla fine del corso, gli studenti dovranno avere una conoscenza di base delle caratteristiche e dei metodi della logica proposizionale, come introduzione alla disciplina, e inoltre dovranno essere in grado di riconoscere alcune nozioni fondamentali di calcolo dei predicati e di metateoria.

**Metodologia:** Il corso sarà costituito da lezioni frontali, alle quali si aggiungeranno esercitazioni sulla formalizzazione, sulle tavole di verità e sulle derivazioni. Le lezioni frontali non copriranno meno dei due terzi del totale delle lezioni.

Dott. Roberto Presilla

### **FP1003 Filosofia della conoscenza (1°s)**

Nell'introduzione, si focalizzeranno sia le istanze antropologiche, da cui il problema della conoscenza scaturisce e si configura speculativamente, sia gli interrogativi filosofici sulla possibilità e validità del conoscere e del sapere, per cogliere con essi la questione dell'auto-fondazione della filosofia e il peculiare carattere della filosofia della conoscenza, anche nella sua relazione con le altre discipline filosofiche. Nella prima parte, la dimensione critica sarà introdotta con l'analisi delle forme dello scetticismo classico e la confutazione delle tesi scettiche; si argomenterà sull'esigenza e sull'abilità di pervenire a conoscenze certe, nonostante il dubbio, la nescienza, l'ignoranza, l'errore. La certezza spontanea e riflessa sono protese, anche se in modo diverso, alla rilevanza oggettiva. Il passaggio alla seconda parte del corso avverrà sul rapporto che la conoscenza stabilisce con la realtà; il sapere è in funzione della realtà e le teorie filosofiche sono tentativi di conoscere il reale validamente; i percorsi

teoretici, caratterizzati dal contesto storico e dalle opzioni epistemologiche dei filosofi, si strutturano per la ricerca della verità. Cogliere la realtà umana con la mediazione di immagini e rappresentazioni, rapportarsi direttamente al reale sono due opposti approcci che forniscono un iniziale criterio orientativo per distinguere le teorie della conoscenza; queste vanno comunque analizzate e vagliate nelle loro differenti impostazioni e nei loro molteplici contributi speculativi. Individuati i limiti delle teorie delle immagini e della rappresentazione, nella terza parte l'attenzione sarà rivolta all'intenzionalità del conoscere e all'organizzazione del sapere. È il soggetto a dirigersi con la sua intenzionalità all'oggetto, che è altro da sé; così come l'oggetto è altro rispetto al sapere. Il conoscere e il sapere, nelle loro diverse forme, sono dinamicamente e strutturalmente aperti, grazie alla coscienza e all'intenzionalità del soggetto, costitutivamente aperto all'ulteriorità, alla trascendenza. La problematica della verità, intrinseca all'esistenza umana, s'intreccia con la storia; le epistemologie del passato e del presente attestano i dinamismi conoscitivi del soggetto e rinviano, nei loro limiti, al senso del conoscere e del vivere, che, oltre ad essere ricercato, va accolto.

**Bibliografia:** R. Corvi (Ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, UTET, Torino 2000. B. Lonergan, *Cognitive Structure*, in Id., *Collection*, CWL 4, University of Toronto Press, Toronto 1988, pp. 205-221; tr. it. *La struttura della conoscenza* in G.B. Sala (Ed.), *Ragione e fede di fronte a Dio*, pp.79-103. J.I. Piedade, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Edizioni G. Laterza, Bari 2006.

In relazione ad esigenze personali degli studenti si propongono altri testi inerenti alla filosofia della conoscenza o ad alcuni suoi aspetti particolari.

**Obiettivi formativi:** Pervenire al significato delle questioni filosofiche inerenti al conoscere, attività peculiare del soggetto umano.

Individuare ciò che caratterizza speculativamente le teorie della conoscenza analizzate, in ordine alla concezione della realtà e al rapporto che si stabilisce con essa.

Saper leggere le differenti posizioni teoretiche, nelle loro premesse, asserzioni, conseguenze.

Comprendere la rilevanza dei dinamismi della coscienza e dell'intenzionalità in ordine al processo conoscitivo.

Argomentare sulla verità, quale requisito e traguardo irrinunciabile per la conoscenza.

**Metodologia:** Lo sviluppo tematico verrà affrontato con un approccio sistematico e storico. Il carattere espositivo-esplicativo delle lezioni prevede un'interazione con gli studenti in ordine alla successione delle



questioni e all'articolazione contenutistica, ad un operativo coinvolgimento in esse, in vista di un'organizzazione personale dello studio.

Prof.ssa Rosanna Finamore

### **FP1013 Storia della filosofia antica (1°s)**

L'indagine sulla natura nei Presocratici; i sofisti e Socrate; Platone e l'Accademia antica; Aristotele e il Peripato; l'età ellenistica; la filosofia a Roma; l'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche; le ultime filosofie pagane. Insomma, si segue lo schema del libro di Enrico Berti (vedi sotto), Introduzione e capitoli I-VIII.

**Bibliografia:** E. Berti, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

**Metodologia:** Lezioni classiche, usando delle dispense.

P. Kevin L. Flannery

### LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

### **FGC105 Xavier Zubiri, *Intelligenza e realtà* (1°s)**

Nel pensiero di Xavier Zubiri (1898-1983) si costatano tre periodi. Il primo, "fenomenologico", ha avuto l'influsso di E. Husserl e del suo lemma "ritorno alle cose". Il secondo periodo, conosciuto come periodo "ontologico", è stato ispirato da M. Heidegger (*Essere e Tempo*). Dal 1944 in poi Zubiri sviluppa la sua filosofia dell'Intelligenza e della Realtà. Il risultato più maturo è l'opera *Inteligencia sentiente* (3 volumi), pubblicata tra 1980 e 1983. Nel 2008 l'editrice Bompiani ha pubblicato la traduzione italiana: *Intelligenza senziente*, nella collana "Il Pensiero Occidentale". Nella prima parte: *Intelligenza e realtà*, l'autore fa un'analisi dell' "atto primordiale" dell'intelligenza, e appaiono concetti fondamentali della sua filosofia:

“l'apprensione di realtà” e l'intelligenza “senziente”; “l'attualità” della realtà nell'intelligenza; la “sostantività” come struttura del reale; la “verità reale”. La comprensione dell' “attualità” della realtà nell'intelligenza ci fa capire che “non possediamo la verità reale ma la verità reale ci ha posseduto per la forza della realtà” (IS 343).

**Bibliografia:** X. Zubiri, *Intelligenza e realtà*, Prima parte di *Intelligenza senziente* (a cura di P. Ponzio e O. Barroso Fernández), Testo spagnolo a fronte, Bompiani, Milano 2008. Per una introduzione a X. Zubiri si veda: P. Ponzio, *Verità e attualità. La filosofia dell'intelligenza in Xavier Zubiri*, Edizioni di Pagina, Bari 2007; E.RealtàA. Pintor-Ramos, *Zubiri (1898-1983)*, Ediciones del Orto, Madrid, 1996.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende guidare gli studenti alla comprensione dei concetti fondamentali della filosofia zubiriana dell'intelligenza.

**Metodologia:** Il metodo di lavoro avrà i seguenti momenti: Introduzione e indicazione di pagine scelte del testo; lettura personale; rilettura, commento dal professore e discussione delle pagine indicate.

P. José M. Millás

### **FGC106 Lettura guidata della *Critica della ragion pura* di I. Kant (1°s)**

Il corso consisterà in un percorso orientato di lettura sistematica di una delle opere più importanti del corpus kantiano: *La critica della Ragione Pura (1781)*.

**Bibliografia:** Kant, Immanuel (1724-1804) – *Critica della ragion pura*. Introduzione, traduzione, note e apparati di Costantino Esposito. Milano: Bompiani, 2004; Kant, Immanuel (1724-1804) – *Critica della ragione pura*. Introduzione, traduzione e note di Giorgio Colli. Milano: Adelphi, 1999; Kant, Immanuel (1724-1804) – *Critique of pure reason*. Translated and edited by Paul Guyer; Allen W. Wood. Cambridge: Cambridge University Press, 1998.

Höffe, Otfried – "Crítica da razão pura: Uma leitura cosmo-política". In: *Veritas*. 48 (2003), n. 189, pp. 77-97; Lerner, Xavier – "La 'Critique de la raison pure' et la philosophie du temps". In: *Kant-Studien*. 95 (2004), n. 3, pp. 304-337; Duque, Félix – *La fuerza de la razón: Invitación a la lectura de la "Crítica de la Razón Pura" de Kant*. Madrid: Dykinson, 2002; Trawny, Peter – "La Philosophie et le Philosophe chez Kant: Une interprétation de «l'Architectonique de la raison pure» dans la «Théorie transcendantale de la méthode» de la *Critique de la raison pure*". In: Vila-Chã, João J. (ed.) – *Herança*

*de Kant. II: Efeitos & Transformações.* In: *Revista Portuguesa de Filosofia.* 61 (2005), n. 3-4, pp. 1007-1018.

**Obiettivi formativi:** Obiettivo del corso è facilitare agli studenti l'accesso a una delle opere più importanti della storia della filosofia e a uno dei testi più significativi per il processamento filosofico della questione della conoscenza.

**Metodologia:** Il metodo di lavoro sarà partecipativo. A momenti in precedenza determinati, ogni partecipante nel corso dovrà presentare un modulo di comprensione di quello che ha letto. La partecipazione attiva sarà determinante nel voto finale.

P. João José Miranda Vila-Chã

2° semestre**FP1006 Filosofia della natura (2°s)**

Prima parte: *“Dal mondo chiuso all’universo infinito”*. 1. La *Fisica* aristotelica. 2. Il divenire agostiniano e la dialettica delle due Città. 3. La creazione in San Tommaso. 4. Nicola Cusano e l’omogeneità dello spazio. 5. Giordano Bruno e l’infinità del mondo.

Seconda parte: *La filosofia di fronte alla scienza, da Bacone a Kant*. 1. Bacone e l’induzione scientifica. 2. Galileo e il Gran Libro dell’Universo. 3. Cartesio e la *“Mathésis universalis”*. 4. Pascal e la distinzione degli ordini. 5. Leibniz e la divisione tra fenomeni e monadi. 6. Berkeley e la scienza dei fenomeni. 7. Hume e l’empirismo stretto. 8. Kant e la questione della *Ragion Pura*.

Terza parte: *Dalla nascita del positivismo fino a Karl Popper*. – A. Nell’ambito del positivismo. 1. Auguste Comte. 2. John Stuart Mill e il metodo induttivo. 3. Il Circolo di Vienna e il positivismo logico. 4. Karl Popper e il falsificazionismo. – B. Verso un superamento del positivismo. 1. Henri Bergson e l’intuizione della durata. 2. Alfred North Whitehead e la filosofia del processo.

Quarta parte: *Realismo integrale e realismo critico*. 1. Scienza e filosofia dopo la critica kantiana. 2. Il realismo integrale di Maurice Blondel. 3. Il realismo critico di Gaston Isaye. 4. Verso una filosofia critica della natura.

**Bibliografia:** A. Koyré, *From the Closed World to the Infinite Universe*, New York, Harper & Brothers, 1957 (*Dal mondo chiuso all’universo infinito*. Trad. L. Cafiero, Milano, Feltrinelli, 21988). D. Lambert e M. Leclerc, *Au coeur des sciences. Une métaphysique rigoureuse*, Paris, Beauchesne, 1996. M. Leclerc, «La triple unité du monde physique», *Revue des questions scientifiques*, 159 (1988) 413-429; “Being and the Sciences. The Philosophy of Gaston Isaye”, *International Philosophical Quarterly*, 119 (1990) 311-329; «La finalité entre la biologie et la critique», *Gregorianum*, 84/3 (2003) 651-672.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti di filosofia alle problematiche legate alle scienze sperimentali e all’intelligenza filosofica del dato naturale; mostrare la fecondità delle scienze, e invece la sterilità e le contraddizioni dello scientismo; fare capire la necessaria articolazione tra le scienze e la filosofia; mostrare la necessità di una filosofia della natura dovutamente aggiornata nell’equilibrio d’insieme del pensiero filosofico, specie in relazione con l’epistemologia e con l’antropologia.

**Metodologia:** Esposizione in chiave storica dei principi basilari della Filosofia della Natura e della Filosofia delle Scienze nella loro interazione e complementarità; presentazione graduale delle problematiche prekantiane, da Aristotele a Bruno, poi da Bacone a Hume; esposizione della questione

critica della *Ragion Pura*; discussione delle tesi principali rispetto al positivismo, all'induzione, alla falsificazione (Popper); presentazione progressiva della giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze (Isaye); introduzione ad una visione unitaria del cosmo, in tutta la sua diversità, in una prospettiva blondeliana.

P. Marc Leclerc

### **FP1007 Filosofia dell'uomo (2°s)**

*Parte Prima. L'attività psichica dell'uomo.*

La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana. Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività: sentimenti ed emozioni. Il temperamento e il carattere. La corporea. L'antropologia della sessualità.

Capitolo 1: La vita umana. Capitolo 2: L'evoluzione biologica. Capitolo 3: La conoscenza umana: Sezione 1: La conoscenza umana in generale. Sezione 2: La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. Sezione 3: La conoscenza umana nella percezione interna. Sezione 4: La conoscenza intellettuale umana. Capitolo 4: Il volere umano: Sezione 1: Il volere umano in generale e le tendenze sensitive. Sezione 2: La volontà nell'uomo. Sezione 3: Libertà e Amore. Capitolo 5: L'affettività: sentimenti ed emozioni. Capitolo 6: Corporeità umana. Capitolo 7: Antropologia della sessualità umana.

*Parte Seconda. L'uomo come persona e le dimensioni fondamentali*

Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Origine e creazione dello spirito umano. Dimensione verticale e interpretazioni materialistiche della persona. Senso e significato della persona umana. Dimensione religiosa, etica e interpersonale. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Capitolo 8: Persona umana, natura, valore e dignità. Capitolo 9: Dimensione verticale e spirituale della persona. Capitolo 10: Creazione dello spirito umano. Capitolo 11: Interpretazioni materialistiche e ateistiche dell'uomo. Capitolo 12: Oltre il materialismo. Capitolo 13: Senso e significato dell'esistenza umana e lo scandalo della sofferenza. Capitolo 14: Dimensione religiosa dell'uomo. Capitolo 15: Dimensione morale dell'uomo. Capitolo 16: Storicità umana, verità e relativismo. Capitolo 17: L'uomo, il mondo, gli animali, l'ecologia. Capitolo 18: Dimensione interpersonale dell'uomo. Capitolo 19: Morte umana. Capitolo 20: L'uomo e l'immortalità.

**Bibliografia:** Testi obbligatori di base: \* R. Lucas Lucas, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368. ( tr. esp., R. Lucas Lucas, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en. Man incarnate spirit, *Man Incarnate Spirit* (A Philosophy of Man Compendium). Cicle Press CT (USA) 2005). \* R. Lucas Lucas, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Horizonte vertical. Sentido y significado de la persona humana*. BAC, Madrid 2008).

Letture consigliate:

-Platone: *Repubblica IV*, 434d-445e; X, 610a-612.

-Aristotele: *De Anima I*, 1 402a-403b; II, 1-6 412a-418.

-Tommaso d'Aquino: *Summa Theologiae*, I, q. 75, a. 1, 2, 4, 5, 6; q. 83, a. 1, 2, 3, 4; q. 84, a. 1, 2, 7.

-Martin Buber, *Il cammino dell'uomo*, Edizioni Qiqajon Comunità di Bose. Magnano (VC) 1990.

-Karl Rahner, *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988 (Parte II, Cap. 5 "L'uomo come spirito", pp. 83-99).

-Giovanni Paolo II, *Discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite*, 5 Ottobre 1995.

-R. Lucas Lucas, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001).

[www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm](http://www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm)

**Obiettivi formativi:** -Riflettere sull'uomo per coglierne la struttura ontologica e poter capire il suo vissuto esistenziale. Si tratta, dunque, di chiarire, secondo una riflessione filosofica, il doppio interrogativo che l'uomo pone a se stesso: Chi è l'uomo? Quale è il senso dell'esistenza umana?

-Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè, determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime.

-Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Propria dell'uomo è l'interiorità e la libertà. Il fulcro di questa riflessione è l'esperienza della propria vita vissuta e la necessità di dare senso all'esistenza. L'uomo è in cammino verso la realizzazione della sua esistenza, homo viator.

-Gli obiettivi formativi specifici sono: -Acquisire un struttura mentale solida, capace di analisi e sintesi, che porti lo studente a fare il passaggio dalla semplice descrizione del fenomeno umano al fondamento dello stesso uomo. -Acquisire il contenuto caratterizzante l'antropologia filosofica:

identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali.

**Metodologia:** -L'uomo esprime e realizza la propria esistenza attraverso molteplici atti, non può mai prendere direttamente ed immediatamente visione del proprio essere. Perciò:

-A partire dalla considerazione degli atti che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti.

-Il metodo da seguire sarà perciò un metodo di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. Tale metodo si può anche chiamare fenomenologico-riflessivo.

-Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante "lezione magistrale", che permetta tuttavia il dialogo con gli studenti.

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

### **FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale (2°s)**

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". — 2. Filosofia patristica greca e latina. — 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. — 4. Boezio. — 5. Il neoplatonismo medievale. — 6. S. Anselmo. — 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. — 8. L'aristotelismo arabo e latino. — 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. — 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. — 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. — 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. — 13. Il nominalismo del secolo XIV. — 14. Le principali dottrine politiche medievali. — 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. — 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

**Bibliografia:** E. Gilson, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978. A. De Libera, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995. M. Bettetini et alii, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004. G. Fraile, *Historia de la Filosofia*, II-2º, B.A.C. 480, Madrid, 1986. M. Fumagalli Beonio Brocchieri, M. Parodi, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990. O. Leaman, *La filosofia islamica medievale*, Il Mulino, Bologna 1991. G. Quadri, *La filosofia degli Arabi nel suo fiore*, La Vita felice, Milano 1997. J. Merino, *Storia della filosofia francescana*, Ed. Biblioteca francescana, Milano 1993. C. Moreschini, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004. A. Fyrgos, *Filosofia patristica e bizantina*, Editrice PUG, Roma 2002. S. Vanni

Rovighi, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Vita e Pensiero, Milano 2006. M. Pereira, *La filosofia nel Medioevo. Secoli VI-XV*. Carocci editore, Firenze 2008. Sito internet: [www.sispm.it](http://www.sispm.it)

**Obiettivi formativi:** Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

**Metodologia:** Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Mons. Mario Pangallo

### **FP1020 Filosofia della religione (2°s)**

Prendendo atto dell'effettività delle religioni positive, il corso cerca di stabilire la ragione della religione e di scavare l'intelligibilità propria dell'insieme delle manifestazioni religiose: riti, credenze, attitudini spirituali, categorie mentali e discorsive. Si procede tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative dell'andamento generale di una filosofia della religione. Si affrontano i tipi critico, speculativo, fenomenologico, linguistico e, infine, ermeneutico.

**Metodologia e bibliografia:** Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche affrontate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

**Obiettivi formativi:** Aiutare lo studente a prendere coscienza che la religione, come fenomeno umano storico, possiede un posto decisivo nella vita degli uomini, perché è da essa che questi aspettano la risposta agli enigmi nascosti della condizione umana in modo tale che l'uomo può essere considerato, per natura, come *homo religiosus*.

Prof.ssa Giorgia Salatiello



## LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo);  
 FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale);  
 FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

**FGN103 Putnam, *La sfida del realismo* (2°s)**

Il corso verterà su *La sfida del realismo*, che gli studenti leggeranno per intero. Putnam è uno dei filosofi americani più influenti degli ultimi cinquant'anni, capace di riflessioni approfondite e diversificate. In questo testo espone la sua difesa del realismo, mettendo a frutto nozioni di logica e metafisica, e apre a temi etici. Anche se breve, *La sfida del realismo* rappresenta un'ottima opportunità per riflettere sulla centralità del problema "natura" nel XX secolo.

**Bibliografia:** H. Putnam, *La sfida del realismo*, Garzanti, Milano 1991 (N.B.: il libro è di difficile reperibilità. Una copia del volume sarà comunque a disposizione degli studenti). Altra letteratura verrà indicata all'inizio del corso.

**Obiettivi formativi:** La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo che affronta temi centrali per la filosofia della natura e ne mostra il collegamento con altre discipline (metafisica, etica). Si tratta di analizzare il testo, cogliendone gli argomenti portanti e chiarificando i concetti fondamentali, e di determinare, in base alla discussione critica, la tenuta dell'argomentazione.

**Metodologia:** La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la combinazione di tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento preciso del professore a singoli brani del testo; la discussione in classe dei problemi emergenti dal testo.

Dott. Roberto Presilla

**FGA105 Emmanuel Lévinas, *Umanesimo dell'altro uomo* (2°s)**

Il corso svilupperà una lettura approfondita dell'opera di Emmanuel Lévinas, *Umanesimo dell'altro uomo*, sotto la guida del docente. Questi ne presenterà inizialmente un'introduzione generale e ne analizzerà poi, insieme agli studenti, il testo per giungere ad una comprensione della

concezione antropologica dell'autore, attraverso la quale poter sviluppare una riflessione filosofica feconda sulle questioni fondamentali dell'antropologia stessa: Chi è l'uomo? Qual'è il senso dell'esistenza umana?

**Bibliografia:** Testo di riferimento: Lévinas E., *Umanesimo dell'altro uomo*, Il Melangolo, Genova 1985; orig. francese, *Humanisme de l'autre homme*, Fata Morgana, Montpellier 1972. Altra letteratura: verrà indicata all'inizio del corso.

**Obiettivi formativi:** 1. Abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo filosofico, sviluppando la capacità analitica, ermeneutica e critica; 2. approfondire la riflessione su alcune questioni centrali dell'antropologia filosofica; 3. riconoscere la valenza del contributo del pensiero di Lévinas in merito a tali questioni, collegandolo al corso sistematico di "Filosofia dell'uomo", prescritto nel I ciclo.

**Metodologia:** La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la specifica combinazione di tre elementi: 1. attenta lettura previa da parte dello studente in preparazione alla lezione; 2. commento dettagliato del professore a singoli brani del testo; 3. riflessione e discussione in classe circa i problemi teoretici che emergono dalla lettura dei testi.

Rev.da Daniela Toti

#### **FGA106 Aristotele, *L'anima* (2°s)**

Il *Peri psuches* di Aristotele, dopo un primo libro che presenta l'opinione degli autori precedenti, elabora nel secondo libro una teoria dell'anima e della percezione; il terzo libro espone poi, principalmente, una dottrina dell'intelletto. Il libro non tratta di tutti gli aspetti dell'antropologia filosofica, ma di punti ovviamente essenziali per la conoscenza che l'uomo può acquisire di se stesso.

**Bibliografia:** Aristotele, *L'anima*, a cura di G. Movia, Bompiani (*Testi a fronte*), Milano 2001.

**Obiettivi formativi:** Oltre alla tematica antropologica, il corso introdurrà alla lettura e all'interpretazione di un testo filosofico di prima importanza nella storia del pensiero.

**Metodologia:** L'importanza del testo sarà messa in evidenza mediante l'analisi delle opere che ne sono in qualche modo l'eredità, e di altre opere che si interessano di temi simili, ma con prospettive differenti.

P. Paul Gilbert

**Anno II**1° semestre**FP1004 Metafisica (1°s)**

Le problematiche metafisiche, che mirano al “principio primo” o al “fondamento”, si svolgono in contesti intellettuali che dipendono dalle loro possibilità di assumere la realtà in ragione e coscienza. La prima parte del corso considererà differenti impostazioni della metafisica, da Aristotele ai Moderni passando attraverso Tommaso d’Aquino; verranno presentati i metodi utilizzati dagli autori, a seconda nella loro situazione storica, vale a dire la confutazione aristotelica, la riflessione trascendentale e la fenomenologia husserliana. La seconda parte del corso approfondisce il senso del termine “essere” alla luce degli elementi che compongono il linguaggio: la “lingua”, il “discorso” e la “parola”; l’analisi fenomenologica del linguaggio, completata da un approfondimento condotto con il metodo riflessivo, rivela le dimensioni profondamente etiche, oltre a epistemologiche, della domanda sul fondamento, precisando così l’origine della stessa domanda e il significato dell’analogia dell’essere. La terza parte del corso proporrà una riflessione sull’atto d’essere, mediante una ripresa dei trascendentali classici articolati alla luce delle proposte tomiste e delle tesi contemporanee sul “dono”.

**Bibliografia:** P. Gilbert, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992; E. Berti, *Introduzione alla metafisica*, UTET Libreria, Torino 1993; A. Molinaro, *Metafisica. Corso sistematico*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2003; P. Gilbert, *Corso di metafisica. La pazienza d’essere*, Piemme, Casale Monferrato 1997; O. Blanchette, *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, The Catholic University of America Press, Washington (D.C.) 2003; A. Léonard, *Métaphysique de l’être. Essai de philosophie fondamentale*, Cerf (*La nuit surveillée*), Paris 2006.

**Obiettivi formativi:** Indicare una via che conduce alla comprensione “implicativa” e non solamente “rappresentativa” del “fondamento”. Mostrare come il sintagma “atto d’essere”, centrale in filosofia tomista, ha un significato che alcuni filosofi contemporanei riescono a chiarire e che coinvolge il tutto dell’uomo.

**Metodologia:** Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. L’uso degli strumenti di lavoro, quali le enciclopedie, segnalati durante le lezioni, dipende dalle iniziative personali degli studenti, così come la lettura dei testi proposti e commentati durante le lezioni. Saranno organizzati ogni

due settimane sessioni seminariali durante le ore di lezioni, e letture di testi da commentare personalmente sotto forma di breve elaborati.

P. Paul Gilbert

### **FP1008 Filosofia della cultura (1°s)**

Si inizia con una descrizione del fenomeno umano della cultura, e una panoramica del suo sviluppo e delle sue suddivisioni. Poi si esplora come l'uomo può perfezionarsi tramite diversi aspetti della cultura: il gioco, il linguaggio, la comunicazione, le storie, l'educazione, il lavoro, ecc. Finalmente si affronta la questione del terreno comune fra diverse culture.

**Bibliografia:** Cartesio, *Discorsi sul metodo*, Parte V. Gallagher, M.P., *Fede e cultura*, Milano: San Paolo, 1999. Kierkegaard, Søren, *Enten-Eller: un frammento di vita*. Tomo Primo. Milano: Adelphi Edizioni, 1976, 128-135. Lewis, C.S., *L'uomo nuovo*. A cura di L.G. Torino: Borla, 1956, 17-28. Platone, *Protagora*, 320c-322d.

All'inizio del corso sarà indicata ulteriore bibliografia.

**Obiettivi formativi:** L'acquisizione di conoscenza di base e specifiche in ordine alla filosofia della cultura. Il conseguimento di un'adeguata padronanza dalla complessità e diversità della cultura.

**Metodologia:** Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche affrontate, commentando in modo preciso alcuni brani di testo dalle opere di Descartes, Kierkegaard, ecc.

P. Thomas Casey

### **FP1011 Etica generale (1°s)**

Diversi tipi di riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto culturale. La possibilità e i limiti dell'etica filosofica nella condizione cristiana. La natura dell'etica come filosofia pratica. Fenomenologia dell'esperienza etica. L'indagine storica sull'essenza del bene morale. La struttura ontologica della persona e la costituzione dei valori morali. Dimensione normativa dell'esistenza umana e la fondazione metafisica della legge naturale. L'agire dal punto di vista antropologico ed etico. I fattori della moralità dell'atto umano. L'identità e la dinamica della coscienza morale. La colpevolezza e le radici del male morale. Le virtù morali e l'educazione alla vita virtuosa. La vita virtuosa e il desiderio della vita felice.

**Bibliografia:** Oltre alle dispense del professore: G. Abba', *Quale impostazione per la filosofia morale?* Roma 1996; A. Da Re, *Filosofia morale*, Milano 2003; J. De Finance, *Etica generale*, Roma 1997; J. Finnis, *Fundamentals of Ethics*, Washington, D.C. 1983; M. Konrad, *Dalla felicità all'amicizia. Percorso di etica filosofica*, Roma 2007; A. Leonard, *Il fondamento*

della morale. *Saggio di etica filosofica*, Cinisello Balsamo 1994; F. Ricken, *Allgemeine Ethik*, Stuttgart-Berlin-Köln 1998<sup>3</sup>; P. Valori, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Roma 1976; A. Vendemiati, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Roma 2004<sup>2</sup>; C. Vigna (a cura di), *Introduzione all'etica*, Milano 2001. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione critica sulle dimensioni essenziali dell'esperienza etica, sulle fondamentali questioni morali legate alla prassi, come pure – attraverso una trattazione storico-sistematica – illuminare alcuni dei problemi morali più dibattuti nel mondo di oggi.

**Metodologia:** Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

P. Jakub Gorczyca

### FP1015 Storia della filosofia moderna (1°s)

0. La “rivoluzione scientifica” dei *Massimi sistemi del mondo*. 1. Francis Bacon e la *Grande instaurazione* del dominio dell'uomo sulla natura. 2. René Descartes e la fondazione metafisica della scienza moderna mediante un nuovo *Discorso sul metodo*. 3. Thomas Hobbes e la salvezza collettiva nel grande *Leviatano*. 4. Blaise Pascal e il progetto etico di una *Apologia della religione cristiana*. 5. Baruch Spinoza e la felicità umana *more geometrico demonstrata*. 6. John Locke e la genealogia dei limiti dell'*Intendere umano*. 7. Gottfried Wilhelm Leibniz e l'ecumenismo metafisico della *Monadologia*. 8. George Berkeley e il mondo come linguaggio divino che parla all'*Intelletto umano*. 9. David Hume e la scienza sperimentale della *Natura umana*. 10. Voltaire e l'ottimismo illuminato di *Candide*. 11. Jean-Jacques Rousseau e il vincolo di libertà nel *Contratto sociale*. 12. Immanuel Kant e le *Critiche* ai giudizi d'esperienza, ai giudizi pratici, ai giudizi estetici e teleologici.

**Bibliografia:** (a) di base, per il corso e per l'esame: i testi scelti forniti dal professore; (b) come sussidio rapido per lo studio: F. Volpi, *Dizionario delle opere filosofiche*, Bruno Mondadori, Milano 2000 (orig. Stuttgart 1988); (c) per approfondire: F. Volpi (ed.), *Großes Werklexikon der Philosophie*, 2 voll., Kröner, Stuttgart 1999; J.F. Mattéi, *Les œuvres philosophiques*, 2. voll, PUF, Paris 1992.

**Obiettivi formativi:** 1. entrare in possesso delle abilità sufficienti per poter *comprendere* testi di opere filosofiche moderne, riconducendo le singole pericopi alla struttura generale da cui sono tratte; 2. essere in grado di *collegare* i temi e problemi contenuti nelle singole opere col quadro generale della filosofia moderna; 3. saper *confrontare* le questioni emergenti nell'età

moderna con formulazioni delle epoche precedenti o con dibattiti vivi nella contemporaneità.

**Metodologia:** Il corso non intende offrire informazioni sulle vite e dottrine dei filosofi dell'età moderna, giacché ogni studente può ottenere ciò mediante la lettura di uno qualunque dei numerosi manuali o sussidi adatti a tal scopo; quanto piuttosto far luce sugli squarci problematici aperti dalle *opere filosofiche* emblematiche di quell'epoca, comprese attraverso l'attenta lettura e commento di alcuni loro *testi chiave*.

Prof. Simone D'Agostino

#### LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

#### **FGM102 J.B. Lotz, *Dall'essere al sacro. Il pensiero metafisico dopo Heidegger* (1°s)**

Johannes B. Lotz (1903-1992), gesuita e filosofo, è stato compagno di studi di Karl Rahner e discepolo di Martin Heidegger prima di divenire, dal 1936, un insigne professore di filosofia presso il Berchmannskolleg di Pullach (l'attuale Hochschule für Philosophie di Monaco di Baviera) e la Pontificia Università Gregoriana di Roma (1952-1984). Confrontandosi in maniera radicale con l'annuncio nietzscheano della morte di Dio e della fine della metafisica, ed assumendo l'istanza heideggeriana di pensare l'essere riproponendo la questione ontologica nella sua coniugazione con il tempo, Lotz dispiega un pensiero metafisico che, dialogando con i grandi del passato (Heidegger, Nietzsche, Hegel, Kant, Tommaso d'Aquino), perviene al 'sacro' quale condizione fondamentale dell'esistenza umana.

**Bibliografia:** *Vom Sein zum Heiligen. Metaphysisches Denken nach Heidegger*, Josef Knecht, Frankfurt a.M. 1990; trad. it. di Franco Stelzer *Dall'essere al sacro. Il pensiero metafisico dopo Heidegger*, Postfazione di Giorgio Penzo, *Giornale di teologia* 218, Queriniana, Brescia 1993.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di entrare nel vivo di alcune questioni metafisiche centrali (Dio, essere, esperienza, sacro) che si fanno strada attraverso il confronto critico e produttivo con un pensiero, quello lotzeano, che non si stanca di porre domande ai grandi autori della tradizione filosofica occidentale.

**Metodologia:** Lettura guidata, analisi e commento del testo di J.B. Lotz con la partecipazione attiva e costante di tutti gli studenti.

Dott. Pavel Rebernik

**FGM103 Lettura del *Cratilo* e del *Sofista*: filosofia del linguaggio e ontologia in Platone (1°s)**

Il corso intende offrire una lettura corsiva integrale del *Cratilo* platonico, nel corso della quale sarà possibile rilevare e discutere i molti temi filosofici che esso solleva: le teorie del linguaggio ivi presentate e confutate, quella proposta da Socrate stesso, il senso della prassi etimologica platonica e del rinvio finale alle cose stesse. Per meglio comprendere il *Cratilo*, si leggeranno infine degli ampi brani tratti dal *Sofista*, allo scopo di decifrare il rapporto di complementarità sussistente tra le concezioni del linguaggio contenute nei due dialoghi, nonché il nesso che in Platone lega filosofia del linguaggio e ontologia.

**Bibliografia:** Oltre al testo dei due dialoghi platonici, Massimiliano Zupi, *Incanto e incantesimo del dire*, Studia Anselmiana, Roma 2007.

**Obiettivi formativi:** Introdurre all'arte e al gusto di una lettura corsiva dei dialoghi platonici, corredata da un'ampia conoscenza della relativa letteratura secondaria. Più in particolare, guidare all'apprezzamento del tipico procedere dialettico platonico. Fornire una prima solida conoscenza della filosofia del linguaggio e dell'ontologia platonica.

**Metodologia:** Lezione frontale. Lettura del testo e sua comprensione attraverso un'analisi testuale, -corredata anche dagli apporti che vengono dalla bibliografia secondaria, -che evidenzia soprattutto il procedere dialettico platonico.

Dott. Massimiliano Zupi

**FGE103 Bontà e malizia degli atti umani in generale, secondo Tommaso d'Aquino (*Somma Teologica*, I-II, 18) (1°s)**

Il corso svilupperà una lettura attenta della questione 18 della *prima secundae* della *Summa Theologiae* di S. Tommaso, che tratta dell'oggetto dell'atto umano, le circostanze, il fine, ecc.). Dopo un'introduzione alla teoria dell'azione umana in Aristotele (soprattutto nell'*Etica Nicomachea*, libro III), si esporranno gli undici articoli della questione in ordine, facendo

riferimenti ad altri testi in Aristotele e S. Tommaso e coinvolgendo gli studenti.

**Bibliografia:** Aristotele, *Etica Nicomachea*, a cura di C. Natali; Tommaso d'Aquino, *Somma Teologica*, a cura Domenicani Italiani.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende abituare gli studenti a riflettere direttamente sui testi di S. Tommaso e quindi arrivare a una conoscenza del modo in cui una teoria legge naturale tradizionale analizza gli atti umani.

**Metodologia:** Lettura, esposizione e commento di *Somma Teologica*, I-II, 18. I vari articoli della I-II, 18 saranno spiegati nella lezione dal professore. Ogni studente è obbligato a mandare al professore, quattro volte nel semestre, un paragrafo di riassunto di un articolo diverso della I-II, 18. Le idee degli studenti saranno anche discusse durante le lezioni.

P. Kevin L. Flannery

#### **FGE104 Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi* (1°s)**

Come si possono fondare le determinazioni del bene e del male? Se dipendessero da qualche sentimento individuale, differirebbero tra i singoli uomini e tra le varie culture. Se fossero ricondotti a comandamenti divini, i non credenti potrebbero negarne il carattere vincolante. Secondo Immanuel Kant, la pura e sola ragione costituisce l'unica fonte oggettiva dei nostri doveri. Nella *Fondazione della metafisica dei costumi* il filosofo tedesco presenta il famoso imperativo categorico come sommo principio etico e tenta di dimostrare la perfetta corrispondenza tra questa proposta e il fatto, generalmente riconosciuto, della coscienza morale.

**Bibliografia:** Testo di riferimento: I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*, trad. ital. di F. Gonnelli, Roma; Bari 1997 (testo a fronte).

Letture introduttive: S. Bacin, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale*, Bologna 2006. P. Guyer, *Kant*, London; New York 2006. O. Höffe, *Immanuel Kant*, München 1983 [trad. ital. 1986; spag. 1986; port. 2005]. R. Johnson, "Kant's Moral Philosophy", in: *Stanford Encyclopedia of Philosophy* [<http://plato.stanford.edu>]. M. Kuehn, *Kant. A biography*, Cambridge 2001 [trad. ted. 2003; spag. 2003].

**Obiettivi formativi:** La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo classico. Si tratta anzitutto di analizzare il testo, cogliendone gli argomenti portanti e chiarificando i concetti fondamentali e di determinare, in base alle discussioni dell'epoca, la rilevanza attuale dell'argomentazione.

**Metodologia:** La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la specifica combinazione di tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento preciso del professore a singoli



brani del testo; la discussione in classe dei problemi interpretativi e delle questioni sistematiche emergenti dal testo. La prova finale verte sulla capacità dello studente di sintetizzare un brano del testo, proposto dal professore, e di indicarne le maggiori questioni interpretative.

P. Georg Sans

2° semestre

**FP1010 Teologia filosofica (2°s)**

Il corso si svolge in quattro tappe corrispondenti a suoi intenti principali: 1° definire il compito della teologia filosofica precisando i rapporti fra fede e ragione; 2° collocare lo sforzo di affermare e di nominare Dio al livello della categoria dell'oggettività sia del mondo sia dello spirito; 3° portare l'interrogazione sul senso dell'esistenza umana al livello dell'impegno della libertà per determinare il senso della parola "Dio" e il tipo di rapporto fra Dio e l'uomo; 4° intravedere quale nuova comprensione del nostro rapporto con Dio si trova offerta dalla problematica del male.

**Metodologia e bibliografia:** Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche esaminate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

**Obiettivi formativi:** Portare lo studente a visionare tre dimensioni: 1°) in ogni tempo e i diversi modi, gli uomini hanno incessantemente cercato di rispondere all'unica questione se o no la vita umana abbia un senso; 2°) l'interrogazione sul senso ultimo della nostra vita nasce sempre dalla Questione che è Dio stesso per l'uomo, una Questione che, insita nel cuore dell'uomo, lo interpella sulla sua stessa esistenza; 3°) nel seno della relazione che Dio stabilisce liberamente coll'uomo, c'è posto per un cammino autonomo dell'uomo verso Dio di cui la ragione può legittimamente indicare le tracce scrutando la struttura dell'essere umano nel mondo.

P. Théoneste Nkeramihigo

**FP1012 Etica sociale (2°s)**

Il corso illustra, curando la specificità di metodo e di contenuto dell'etica sociale come disciplina filosofica, la concezione della società fondata sulla socialità costitutiva della persona umana. Si partirà dalla costituzione degli spazi pubblici come luoghi di *significazione*, mettendo in luce l'intersecarsi in essi della dimensione tacita e personale con quella istituzionale e formale. L'approfondimento delle dinamiche e delle spinte contraddittorie che pretendono di proporsi ovvero di imporsi come generatrici dell'*ordine* di base dello spazio pubblico, consentirà di passare al decisivo problema del costituirsi dell'*ordine* della società nel tempo come espressione della *possibilità* di rango personale oppure della sua deformazione ed alterazione, cui consegue la frammentazione fino alla dissoluzione della società stessa e della sua proiezione nel tempo. In particolare si mostrerà come uno dei

perni di tale movimento risieda nella relazione tra l'uomo e la donna che si compie, specificamente, nella famiglia.

Su tale sfondo teoretico ed in stretta continuità con esso si affronteranno quindi alcune delle tematiche centrali dell'etica sociale, quali la giustizia ed il bene comune come principi fondamentali del diritto e della politica, l'autorità e la rappresentanza, i principi di sussidiarietà e di solidarietà, il legame, non scisso da trabocchetti concettuali ed applicativi, tra stato di diritto e diritti dell'uomo, il lavoro umano. Si accennerà a temi quali la pace, l'ordine mondiale con i suoi squilibri economici e culturali, tra benessere di pochi e povertà se non miseria di molti; una particolare attenzione sarà riservata alle implicazioni neototalitarie della pretesa della tecnoscienza di riscrivere ed imporre i parametri fondamentali della comprensione dell'uomo e del suo inserimento nella società.

**Bibliografia:** Testi da studiare: 1) A. F. von Utz, *Etica politica*, San Paolo, 2008; 2) E. Voegelin, *The New Science of Politics*, The Univ. of Chicago Press, 1952, ed. it. *La nuova scienza politica*, con saggio introduttivo di A. del Noce, Borla, Roma, 1999<sup>2</sup>). Testi di primo approfondimento: M. Polanyi, *The Logic of Liberty* (1951, varie edizioni), ed. it. *La logica della libertà*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz), 2002; A. MacIntyre, *Dependent Rational Animals*, Carus Publishing Company, 1999, ed. it. *Animali razionali dipendenti*, Vita e pensiero, Milano, 2001; J. Pieper, *La giustizia*, Morcelliana, Brescia, varie edizioni; P. Savarese, *Appunti per una logica dei diritti umani*, Aracne, Roma, 2006.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende portare l'attenzione dello studente sugli snodi *elementari* dell'esercizio della socialità e sulla necessità di giungere all'autoappropriazione di essi sul piano intellettuale, onde integrare tale dimensione nella propria formazione filosofica di base.

**Metodologia:** Lezioni frontali con spazi di possibilità di discussione tra docente e studenti; nell'esposizione e nell'argomentazione si farà un diffuso ricorso a strumenti di formalizzazione di derivazione matematica

Prof. Paolo Savarese

### **FP1016 Storia della filosofia contemporanea (2°s)**

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattate correnti così diverse

come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica e autori illustri come Marx, Kierkegaard oppure Wittgenstein.

**Bibliografia:** Una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti sul sito web del professore. Per informazioni di carattere generale si raccomanda di consultare le grandi enciclopedie filosofiche. Chi invece cerca un compendio che tratta tutta la storia della filosofia contemporanea, trova l'esposizione più attuale e completa in: *Routledge History of Philosophy*, a cura di G. Parkinson; S. Shanker, voll. 6-10, London 1993-97. *Storia della filosofia*, a cura di P. Rossi; C. Viano, voll. V-VI, Roma; Bari 1997-99.

**Obiettivi formativi:** Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

**Metodologia:** Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

P. Georg Sans

#### LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..(C=Filosofia della conoscenza); FGA1..(A=Filosofia dell'uomo); FGN1..(N=Filosofia della natura); FGE1..(E=Etica generale); FGT1..(T=Teologia filosofica); FGM1..(M=Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre. Il numero massimo di studenti per ogni lettura guidata è trenta.

#### **FGT103 De Deo. Parte prima della *Ethica* di Spinoza (2°s)**

In questo corso gli studenti leggeranno e studieranno approfonditamente e per intero la prima parte, quella che tratta *Di Dio (De Deo)*, della *Etica (Ethica more geometrico demonstrata, 1677)* di Baruch Spinoza sotto la guida del professore, il quale analizzerà in dettaglio la parte prescelta in riferimento all'opera in generale.

**Bibliografia:** B. Spinoza, *Opera posthuma* (Amsterdam 1677), riproduzione fotografica a cura di P. Totaro, Quodlibet, Macerata 2008; Id., *Etica*, testo

latino dell'edizione di Gebhardt e traduzione italiana a fronte di G. Durante, Neri Pozza, Vicenza 2006; F. Mignini, *L'etica di Spinoza. Introduzione alla lettura*, Carocci, Roma 1995; P. Macheray, *Introduction à l'Éthique de Spinoza. I. La première partie. La nature des choses*, PUF, Paris 1998; E. Scribano, *Guida alla lettura dell'Etica di Spinoza*, Laterza, Roma-Bari 2008.

**Obiettivi formativi:** La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo classico della storia della filosofia. Si tratta anzitutto di appropriarsi dei concetti basilari analizzando gli argomenti principali, e poi d'inquadrare le diverse argomentazioni all'interno dei problemi discussi alla loro epoca, sapendo mostrarne anche la odierna rilevanza.

**Metodologia:** In una lettura guidata, il compito del docente è letteralmente quello di “guidare” lo studente a *incontrare* faccia a faccia il pensiero di un grande autore, tramite la lettura diretta di un suo testo filosofico. Per fare ciò è necessario anzitutto rimuovere gli *ostacoli* che si frappongono all'incontro tra l'autore e il lettore: ostacoli di natura culturale (la diversa epoca, mentalità, formazione dell'autore rispetto al lettore), di natura *linguistica* (la diversa lingua nonché il lessico tecnico o scientifico usati dall'autore e non sempre conosciuti dal lettore), di natura *logica* (la complessa argomentazione filosofica a cui spesso il lettore non è abituato), di natura *esistenziale* (la diversità di problemi e urgenze tra autore e lettore). Una volta superati, per quanto possibile, tali ostacoli – è questa la parte che potremmo chiamare *esplicativa* del testo – viene poi la necessità di confrontarsi con i contenuti così in parte dispiegati per giudicarli filosoficamente – è questa la parte del lavoro di ogni lettura che potremmo chiamare *valutativa*. La parte esplicativa verrà facilitata dal docente, mediante l'*analisi* in aula del testo filosofico, e preparata dallo studente, mediante la sua lettura personale del testo prima della lezione in aula, nonché completata dallo studio della letteratura secondaria indicata dal docente. La parte valutativa sarà avviata dal docente, mediante il *dibattito* in aula, e proseguita dallo studente nella sua riflessione personale sul testo e nel confronto con altre posizioni filosofiche.

La didattica della lettura guidata si contraddistingue, perciò, dalla specifica combinazione di tre elementi: 1. attenta lettura previa da parte dello studente in preparazione alla lezione; 2. commento preciso del professore a singoli brani del testo; 3. discussione libera in aula.

Prof. Simone D'Agostino

### FGT104 David Hume e i dibattiti recenti della teologia filosofica (2°s)

Sottoponiamo ad una lettura approfondita e ad una valutazione critica i *Dialoghi sulla religione naturale* da David Hume ed alcuni filosofi degli ultimi decenni nella tradizione analitica come A. Flew, K. Nielsen, W. Craig. Si tratta dei problemi classici della teologia filosofica, soprattutto dell'esistenza di Dio, del problema del male, delle questioni del concetto di Dio, e anche della discussione più recente della resurrezione di Cristo. Le discussioni recenti sono molto interessanti: Dibattito sull'esistenza di Dio tra W. Craig and Nielson ("God-Morality-Evil"), W. Craig and Q. Smith ("Does God exist?"), W. Craig and Curley ("The Existence of the Christian God"). L'accettazione della esistenza di Dio di A. Flew offre anche un'ispirazione per una fruttuosa riflessione filosofica (*There is a God*, "Anthony Flew's Deism Revisited").

**Bibliografia:** Hume, D.: *Dialoghi sulla religione naturale*. In: *Opere filosofiche*. Vol. 4. Bari: Laterza, 1987-2002. DaviEs, Brian, ed.: *Philosophy of Religion* 2000. Davies, B.: *An Introduction to Philosophy of Religion*. 3<sup>rd</sup> edition (2004). Craig, W.L. – Moreland, J.P.: *Philosophical foundations for a Christian worldview*. Wallace, S.W. (ed.): *Does God Exist? The Craig-Flew Debate* (2003). Kenny, A.: *What I believe* (2006). Presentazioni di W. Craig su Internet: <http://www.reasonablefaith.org/>. (2008-12-08). Swinburne, R.: *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?, Was Jesus God?* (2008). Nielsen, Kai: *Atheism and Philosophy* (2005). Plantinga, Alvin: *God, Freedom, and Evil*. Quinn, P.L. – Taliaferro, Ch.: *A Companion to Philosophy of Religion* (1999). Craig, W.L. – Sinnott-Armstrong, W.: *A Debate Between A Christian and An Atheist* (2004).

**Obiettivi formativi:** Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di rispondere alle obiezioni di parecchi agnostici ed atei riguardanti questa fede.

**Metodologia:** Nel lavoro in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori Henrici, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), Rojka, L.: *Filozofická metodológia*. (2006). Nell'elaborato ogni studente sarà invitato ad una analisi approfondita dei testi filosofici seguendo le norme tipografiche usate alla PUG e suggerimenti (anzitutto come scrivere un commento e una spiegazione di un testo filosofico, e come scrivere una sintesi) in Folscheid, D. – Wunenburger, J. J.: *Méthodologie philosophique* (1992), Jordan, R. R.: *Academic Writing Course* (1996), Meynet, R.: *Norme Tipografiche* (1997).

P. L'ubos Rojka

## PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

### 2. CORSI OPZIONALI

#### Anni I e II

##### 1° semestre

#### **FO1020 Introduzione al mistero di Cristo (1°s)**

Il corso parte dal rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Le caratteristiche della fede in Cristo introducono nello specifico dell'essere cristiano, rivelando particolarmente il mistero trinitario e la "sapienza della croce" come interrogativo alla filosofia e alle altre religioni. L'uomo moderno e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

**Bibliografia:** J. Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 2002. B. Forte, *Piccola introduzione alla Fede*, Cinisello Balsamo, 1992. R. Guardini, *La vita della fede*, Brescia 1965.

**Obiettivi formativi:** Interpretare contenuti e domande fondamentali della fede cristiana nei confronti della critica odierna.

**Metodologia:** Esposizione sistematica del tema accompagnata con note del professore, lasciando spazio alle domande e alla discussione. Ci si baserà sulla Bibbia, i documenti del Vaticano II e sul pensiero di alcune personalità come Agostino, Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, Edith Stein.

P. Rogelio Garcia Mateo

#### **FO1032 Esperienza religiosa e scienze umane (1°s)**

Il corso si propone di analizzare l'esperienza religiosa sotto vari punti di vista, prendendo in considerazione soprattutto le ricerche svolte in campo psicologico e i risvolti filosofici, conseguenti o presupposti, di tali indagini. Si vedrà come la dimensione religiosa non possa essere eliminata, perché si occupa di problematiche perenni, proprie della cultura di ogni tempo e luogo. Nella società post-moderna essa, più che scomparire, tende piuttosto a «spostarsi» (per riprendere un termine caro alla psicologia) su altri ambiti dell'esistenza, mostrandosi sotto le forme più diverse, dalla pubblicità al cinema, all'arte, al dibattito televisivo, alla conversazione ordinaria. A livello filosofico la problematica religiosa ripropone tematiche ineludibili e perenni del pensiero come la questione del senso (fondamentale per lo stesso sviluppo psicologico) e la tendenza ad

elaborare una rappresentazione della totalità dell'essere capace di garantire un significato all'agire.

**Bibliografia:** G. Cucci, *Esperienza religiosa e psicologia*, Torino-Roma, Elledici-La Civiltà Cattolica, 2009; G. Cucci, *Ricoeur oltre Freud*, Assisi (Pg), Cittadella, 2007; A. Rizzuto, *La nascita del Dio vivente*, Roma, Borla, 1994. Ulteriori riferimenti bibliografici saranno indicati durante il corso.

**Obiettivi formativi:** Mostrare la complessità del fenomeno religioso e la sua presenza profonda e insopprimibile nell'attuale cultura occidentale: contrariamente alle apparenze, la società industriale sembra portare ad un aumento delle credenze necessarie per vivere. Si cercherà anche di individuare alcuni elementi che possono essere di aiuto o di ostacolo nella formazione della coscienza e della pratica religiosa.

**Metodologia:** Partendo dall'analisi di Freud della problematica religiosa, si prenderà in considerazione la sua descrizione di Dio in termini di «oggetto interno», una nozione psicologica fondamentale che richiederà una trattazione adeguata, mostrandone i possibili risvolti a carattere filosofico. In seguito verranno presentate alcune ricerche a proposito della possibile relazione tra fede religiosa e scienze umane nell'ambito dello sviluppo morale, della conversione e di alcuni aspetti della spiritualità, soprattutto all'interno della tradizione ebraico-cristiana. Verranno infine presi in considerazione alcuni «luoghi filosofici privilegiati», in cui il discorso di Dio può trovare espressione, i luoghi del pensiero umano più legati alla creatività e alla genialità, come l'analogia, l'eros, l'immaginazione, la bellezza, il simbolo, il gioco.

P. Giovanni Cucci

#### **FO1041 Antropologia psicologica (1°s)**

Individuo, persona e personalità. Elementi specifici e distintivi della personalità. Classificazioni tipologiche o di temperamento. Come si struttura la personalità umana. Che cosa si intende propriamente con il termine "psiche". L'inconscio e i test proiettivi. Articolazione della psiche umana in: sensitiva e intellettiva. Elementi costitutivi della psiche sensitiva umana: sensazione, percezione, immaginativa o fantasia, memoria, istinti e tendenze, emozioni e sentimenti. Differenze e analogie tra psiche sensitiva e psiche intellettiva: intelligenza pratica e intelletto; pseudoastrazione e astrazione intellettiva; coscienza sensitiva e coscienza riflessa; linguaggio-segnale e linguaggio-simbolo. Comparazione con la psiche animale. Materialità o spiritualità delle facoltà della psiche?

**Bibliografia:** I riferimenti bibliografici sono contenuti nel testo: M.T. La Vecchia, *Elementi di Antropologia psicologica*, Roma, PUG, 2002.



**Obiettivi formativi:** L'intento del corso è di mettere in particolare evidenza e di analizzare nelle loro essenziali componenti le facoltà della psiche sensitiva dell'Uomo. Di alcune di queste è possibile una comparazione con facoltà della psiche intellettuale umana con cui mostrano una certa analogia, ma anche una sostanziale differenza. Vengono pure esaminate in forma comparata le manifestazioni proprie della psiche animale di natura esclusivamente e irriducibilmente sensibile. Si perviene quindi ad un chiarimento dei concetti "materiale" e "spirituale", allo scopo di definire ciò che propriamente caratterizza la spiritualità umana, in contrapposizione al carattere materiale e sensibile dello psichismo animale.

**Metodologia:** Tratteggiati i caratteri propri della personalità umana, il corso presenta alcune classificazioni tipologiche o di temperamento. Queste utilizzano uno degli elementi che contraddistinguono propriamente la personalità, il temperamento innato. Ma la personalità umana, la persona considerata in concreto nelle sue componenti fisiche, fisiologiche e psichiche, si caratterizza soprattutto per la sua "psiche". E alla psiche, intesa non come sinonimo di vita conoscitiva, ma di vita di relazione, viene applicato il metodo fondamentale delle psicologie non-comportamentistiche, l'introspezione, la capacità di ritornare su di sé e sulle proprie operazioni con un atto di coscienza riflessa. L'analisi delle facoltà della psiche, che procede in forma comparata, richiede l'utilizzazione di altre due metodologie: il principio di analogia e quello di economia. Il primo ci autorizza ad ammettere una psiche negli organismi animali tanto più simile alla nostra quanto più essi risultano, dal punto di vista fisiomorfologico e psichico, affini a noi. L'altro, il principio di economia, noto anche come "rasoio di Occam", ci consente di ricorrere nelle spiegazioni al minor numero di ipotesi e a ritenere scientificamente preferibile tra due o più spiegazioni, che hanno sotto altri aspetti uguale valore, quella che fa ricorso al minor numero di supposizioni. Nel nostro caso il principio di economia ci vieta di attribuire agli animali facoltà superiori quando le loro manifestazioni si possono spiegare con facoltà inferiori.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

2° semestre

**FO1034 Problemi di filosofia e bioetica II: Biotecnologie e fine della vita umana (2°s)**

*(corso valido anche come opzionale di Licenza – Specializzazioni: B, P, S)*

Il corso si svolge in due anni. Quest'anno accademico 2009-2010 si svolge la seconda parte.

*Anno accademico 2010-2011: Prima parte: Problemi di filosofia e bioetica I: Inizio della vita e procreazione umana.*

Capitolo 1: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica. Capitolo 2: L'embrione umano: identità e statuto; aborto, diagnosi prenatale, interventi sugli embrioni umani. Capitolo 3: Procreazione umana: sessualità, regolazione della fertilità e contraccezione, fecondazione artificiale, sterilizzazione.

*Anno accademico 2009-2010: Seconda parte: Problemi di filosofia e bioetica II: Biotecnologie e fine della vita umana.*

Capitolo 1: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica. Capitolo 2: Genetica umana: genoma umano, biotecnologie e ingegneria genetica; clonazione e le cellule staminali. Capitolo 3: La vita umana nella fase terminale: sofferenza e dolore, eutanasia, accanimento terapeutico, cure palliative, testamento di vita, morte umana e morte encefalica, trapianti d'organo.

**Bibliografia:** Testi di base obbligatori: R. Lucas Lucas, *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002, pp. 184; 14E (Tr. esp. R. Lucas Lucas, *Bioética para todos*. Trillas, México 2003 ). R. Lucas Lucas, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, pp. 182 (Tr. esp. R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001, pp. 163).

[www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm](http://www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm)

**Obiettivi formativi:** Il corso intende offrire agli studenti un quadro di base dei principali problemi bioetici in rapporto ai grandi temi filosofici, soprattutto antropologici ed etici. Come tale, l'impostazione del corso, all'interno della Facoltà di Filosofia, rimane quella filosofica, presentando argomentazioni razionali. Oltre all'obiettivo teoretico, c'è anche quello pratico, sia a livello individuale che sociale. A livello individuale si intende aiutare gli studenti a cogliere il rapporto e l'applicazione prudentiale tra i principi etici e il vissuto reale della vita. A livello sociale si vuole offrire le basi comuni e gli strumenti concettuali per un dialogo tra posizioni diverse, a garanzia di una sana convivenza civile.

**Metodologia:** Mediante il metodo di "lezione magistrale", che tuttavia

offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati i principi e discussi i casi secondo i quattro livelli fondamentali dell'epistemologia bioetica:

1. Livello *scientifico* relativi ai differenti stadi e situazioni della vita umana.
2. Livello *antropologico-metafisico*, riguardanti la natura umana, la spiritualità dell'uomo, la persona.
3. Livello *etico-valutativo*.
4. Livello *giuridico- legislativo*.

Ogni tema viene presentato in riferimento a ognuno dei quattro livelli.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

### **FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina (2°s)**

Si esaminerà il pensiero filosofico del primo millennio dell'era cristiana per rilevare: a) il passaggio dalla *filosofia greca classica* alla *filosofia greca cristiana*; b) lo sviluppo che tale filosofia ebbe nel mondo cristiano d'Oriente; c) l'influsso (e i contrasti) che questa filosofia esercitò sul Medioevo latino. Durante il corso saranno esaminate le seguenti tematiche:

I. *Le radici della filosofia cristiana (fino al 313)*: 1) Giudaismo, Ellenismo e messaggio evangelico; 2) Filone Alessandrino e la filosofia ebraica; 3) il Medioplatonismo e gli Apologeti (Giustino); 5) Neoplatonismo pagano e (neo-)platonismo cristiano (Origene, Clemente).

II. *Tramonto del paganesimo (313-527)*: 1) Giuliano imperatore; 2) Verso una storiografia cristiana: Eusebio di Cesarea; 3) Il pensiero dei Padri Cappadoci: la cosmogonia di Basilio; la teologia di Gregorio di Nazianzo; l'uomo in Gregorio di Nissa; 4) Nemesio di Emesa; 5) Il *Corpus Dionysiacum*.

III. *Verso una "scolastica" bizantina (527-711)*: 1) Giovanni Filopono e Leonzio di Bisanzio; 2) La Scuola di Gaza (Enea, Zaccaria di Mitilene, Procopio); 3) Massimo il Confessore.

IV. *Il fondamento filosofico dell'iconoclastia (711-843)*: 1) Il concetto di icona nel mondo antico, nel mondo ebraico e nel cristianesimo primitivo; 2) Il Logos intratrinitario come icona di Dio Padre (Ario, Atanasio, Gregorio di Nissa); 3) Il Logos incarnato come icona di Dio Padre (Origene, Eusebio, Cirillo di Alessandria, Massimo il Confessore; puntualizzazioni terminologiche sui concetti di *ousia*, *hypostasis* ecc.); 4) Rapporto tra icona (dipinto) e soggetto raffigurato, specie nei confronti di Cristo: 4.1. Iconoclasmo tradizionale (Germano di Costantinopoli e Giovanni Damasceno); 4. 2. Iconoclasmo cristologico (Costantino V e il Concilio Ecumenico VII); 4. 3. Iconoclasmo scolastico (Niceforo di Costantinopoli e Teodoro Studita). 5. Deduzioni. 6. Nozioni di estetica bizantina.

V. *Appendice*: 1) Fozio e il primo Umanesimo bizantino; 2) La filosofia bizantina nei secoli XIII-XV; 3) Tomismo e antitomismo a Bisanzio (sec. XIV-XV).

**Bibliografia:** A. Fyrigos, *Introduzione alla filosofia patristica e bizantina*, Roma, PUG, 2007 (con indicazioni bibliografiche essenziali alla fine di ogni capitolo).

**Obiettivi formativi:** Basta osservare un qualsiasi manuale di *Storia della filosofia* per accorgersi che *dalla filosofia greca classica* (sec. V-VI) si passa alla *filosofia latina medievale* (sec. IX), come se nel frattempo il mondo cristiano non avesse presentato nessuno sviluppo in ambito filosofico-teologico. Il corso vuole colmare questo vuoto: si metterà quindi in evidenza come il mondo cristiano riuscì a sganciarsi dal pensiero classico e dalla filosofia mosaica, producendo sin dai primi tempi (anteriormente quindi alla filosofia medievale latina) una originale e di tutto rispetto *filosofia greca cristiana*.

**Metodologia:** Durante il corso verranno esposte le tematiche della filosofia greca classica e della filosofia ebraica (su Dio, sull'uomo, sul cosmo), che i pensatori cristiani non hanno avuto difficoltà di condividere; verranno messe in evidenza le numerose e originali acquisizioni filosofiche da parte dei pensatori cristiani d'Oriente e verranno indicate quali di queste tematiche il mondo cristiano d'Occidente ha recepito e quali ha respinto (o ignorato): tutto ciò, al fine di stimolare ai discenti un valido approccio, problematico e dialettico, non soltanto meramente recettivo, alla “storia” del pensiero cristiano della Chiesa indivisa, che il più delle volte viene (erroneamente) identificato col pensiero “latino”.

Prof. Antonis Fyrigos

### **FO1083 I vizi capitali (2°s)**

Partendo dalla trattazione di S. Tommaso compiuta nella questione disputata *De malo* e nei passi paralleli si mostrerà il concetto di vizio e di male ed il posto che essi occupano all'interno della riflessione etica di S. Tommaso; inoltre si porrà una particolare attenzione al contributo offerto in proposito dalle scienze umane, mostrando come un tale argomento, finora poco presente nella saggistica e nella riflessione filosofica, cominci a ritrovare un posto importante nello studio degli atti umani.

**Bibliografia:** G. Cucci, *Il fascino del male. I vizi capitali*, Roma, AdP, 2008. S. Tommaso, *Il male*, Milano, Rusconi 1999.

**Obiettivi formativi:** Mostrare l'attualità della riflessione sul vizio come elemento rivelatore del mistero e dell'enigma dell'agire umano, e insieme

elaborare una possibile riformulazione della riflessione compiuta da S. Tommaso, soprattutto in chiave interdisciplinare.

**Metodologia:** Partendo dalla trattazione di S. Tommaso compiuta nella questione disputata *De malo*, nei passi paralleli e negli scritti dei padri della chiesa, si mostrerà il concetto di vizio ed il posto che occupa all'interno della riflessione etica di S. Tommaso. Si porrà in seguito una particolare attenzione al contributo offerto in proposito dalle scienze umane, mostrandolo come un tale argomento, finora poco presente nella saggistica e nella riflessione filosofica, cominci a ritrovare un posto importante nello studio degli atti umani.

P. Giovanni Cucci

### **FO1093 Strutture del Dasein nell'ontologia fenomenologica di Martin Heidegger (2°s)**

Il corso s'intende come un approccio fenomenologico al problema della soggettività in Martin Heidegger. Cercheremo di sviluppare il suo contributo su base delle descrizioni fatte dallo stesso Heidegger nel suo capolavoro del 1927, *Essere e tempo*. Particolare attenzione sarà data ai seguenti temi: fenomenologia e linguaggio; ontologia ed ermeneutica; apertura e verità; temporalità e storicità; spazialità; quotidianità; preoccupazione; coscienza, morte.

**Bibliografia:** Heidegger, Martin – *Essere e tempo*. Milano: Longanesi & C., 2001.

Taminiaux, Jacques – “La phénoménologie heideggerienne de l'angoisse dans Sein und Zeit”. In: Florival, Ghislaine (éd.) – *Figures de la finitude: Études d'anthropologie philosophique*. Louvain-La-Neuve; Paris; Leuven: Éditions de l'Institut Supérieur de Philosophie; J. Vrin; Peeters, 1988, pp. 1-32; Richardson, William J. – “The concept of time in Heidegger's early works”. In: Kockelmans, Joseph J. (ed.) – *A Companion to Martin Heidegger's "Being and Time"*. Washington, D.C.: Center for Advanced Research in Phenomenology and University Press of America, 1986; Herrmann, Friedrich-Wilhelm von – *Subjekt und Dasein: Interpretationen zu "Sein und Zeit"*. 2., stark erw. Aufl. Frankfurt am Main: Klostermann, 1985; Pasqua, Hervé – *Introduction à la lecture de Être et temps de Heidegger*. Lausanne: L'Age d'homme, 1993; Greisch, Jean – *Ontologie et temporalité: Esquisse d'une interprétation intégrale de Sein und Zeit*. 1re éd. Paris: Presses universitaires de France, 1994; Kisiel, Theodore – *The Genesis of Heidegger's Being and Time*. Pbk. ed. Berkeley, Calif.; London: University of California Press, 1993.

**Obiettivi formativi:** Obiettivo di questo corso è introdurre in forma approfondita nel pensiero di uno dei pensatori più marcanti del novecento.

La nostra concentrazione sarà sul modo in cui Heidegger cerca di rivelare alcune delle strutture più fondamentali della soggettività stessa del soggetto umano.

**Metodologia:** Il metodo di lavoro ci porterà a dare una attenzione centrale agli argomenti sviluppati per Martin Heidegger nel suo capolavoro filosofico che si riconosce in *Sein und Zeit*.

P. João José Miranda Vila-Chã

**CORSI OPZIONALI DI  
INTRODUZIONE AD UNA DELLE SCIENZE NATURALI,  
MATEMATICHE O DELLE SCIENZE UMANE <sup>24</sup>**

**Anno II**

1° semestre

**FN2006 Scienze cognitive: Mente e corpo (1°s)**

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza

Prof. Vincenzo Fano

**FN2007 Biologia: Evoluzione biologica: fatti e teorie (1°s)**

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza

Prof. Lodovico Galleni

**SP1004 Teoria economica I: microeconomia (1°s)**

1. Introduzione all'economia. Macro e microeconomia. Economia di mercato, pianificata e mista. – 2. La domanda, l'offerta e il mercato. – 3. La domanda, l'elasticità e gli aggiustamenti alle variazioni del prezzo e del reddito e ai prezzi dei beni correlati. Teoria della domanda. – 4. L'offerta., Organizzazione e comportamenti delle imprese. – 5. Produzioni e costi, decisioni produttive dell'impresa, nel breve e nel lungo periodo, le economie e diseconomie di scala. Teoria della produzione. – 6. Forme di mercato e offerta in concorrenza perfetta. – 7. La concorrenza imperfetta. Monopolio. – 8. Oligopolio e concorrenza monopolistica. – 9. Il ruolo dello Stato nell'economia. – 10. La regolamentazione dell'attività economica; la legislazione antitrust.

Dott.ssa Manuela Nenna

**SP1005 Sociologia generale: concetti di base (1°s)**

Questo corso è ideato per introdurre gli studenti alle prospettive sociologiche della vita sociale. Esaminerà, in modo particolare, le radici illuministe della disciplina, concentrandosi sui padri del pensiero sociologico: Comte, Durkheim, Weber, Marx, et., come sfondo per capire il modo secondo cui la disciplina si è modellata nel tempo e le sue attuali elaborazioni nella cultura contemporanea. I temi che saranno esaminati in

---

<sup>24</sup> Per le descrizioni e l'orario si faccia riferimento anche al Programma della Facoltà o dell'Istituto che offre il corso.

questo corso includono: teoria sociologica, comportamento deviante, ineguaglianze sociali, le cinque istituzioni classiche (famiglia, istruzione, governo, religione ed economia) e i movimenti sociali.

P. Joseph Jadhav

**SP1019 Antropologia sociale/culturale (1°s)**

Il corso nella sua prima parte, si propone di offrire un'introduzione al tema della "cultura" considerata dalla prospettiva antropologica: concetto di "cultura"; dinamica "culturale"; cultura e società. Nella seconda parte, affronterà la tematica della "cultura religiosa" esaminando: il concetto di "sacro"; il tempo e lo spazio dalla prospettiva religiosa; il simbolo; il mito; il rito; la figura del sacerdote; il sacerdote nelle società d'interesse etnologico; "magia" e "magico"; principi generali di ecologia religiosa; l'arte e l'artista: mimesi e mediazione. Nel corso sarà dato ampio spazio alla lettura commentata delle fonti originali (miti, leggende, documenti etnografici, ecc.). Alla fine, in vista di un approfondimento personale, che può continuare anche oltre il corso, in chiusura, saranno forniti elementi introduttivi per una selezione bibliografica.

Dott. Mario Polia

2° semestre

**FN2008 Introduzione alla biologia (2°s)**

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza

Prof.ssa Gigliola Sica

**FN2009 Termodinamica: La teoria del moto dopo Newton (2°s)**

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza

Prof. Giovanni Gallavotti

**FN2010 Neuroscienze: Neuroscienze cognitive (2°)**

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza

Prof. Marc Jeannerod/Prof. Yves Rossetti

**SP1011 Teoria economica II: macroeconomia (2°s)**

Le componenti della domanda aggregata; uguaglianza, risparmio investimenti e i suoi significati; funzione della domanda aggregata; produzione di equilibrio e piena occupazione; il moltiplicatore. La moneta e le sue funzioni; base monetaria; moneta e quasi-moneta; domanda e



offerta di moneta; tassi di interesse. La Banca centrale e l'offerta di moneta; le banche di credito ordinario; sistemi monetari; gli strumenti della politica monetaria. Lo Stato e la domanda aggregata; le imposte e i trasferimenti; moltiplicatore del bilancio in pareggio; la politica fiscale attiva e gli stabilizzatori automatici. L'equilibrio macroeconomico; equilibrio dei prezzi e della produzione nel breve periodo; politica monetaria e politica fiscale. La disoccupazione; leggi di Okun; tasso naturale di disoccupazione; le misure per ridurre la disoccupazione. Curva di Philips; influenza delle aspettative sull'inflazione e comportamento delle istituzioni; crescita monetaria e inflazione; velocità di circolazione della moneta; l'inflazione e le politiche fiscali. La crescita economica. Cenni di ciclo economico.

Prof. Francesco M. Sanna

### **SP1016 Tecniche delle ricerche sociali (2°s)**

Nell'ambito del corso verranno illustrati i più diffusi metodi e le principali tecniche di ricerca nel campo delle scienze sociali e verranno evidenziati i necessari collegamenti con l'epistemologia che ne sta alla base, in modo tale da tracciare una molteplicità di percorsi di indagine empirica in un'ottica pluralistica di confronto ed integrazione metodologica. L'obiettivo è di fornire agli studenti le conoscenze necessarie a scegliere il percorso di indagine di volta in volta più adeguato agli ambiti e ai fenomeni di studio che ritroveranno concretamente ad affrontare in un possibile futuro. Il corso si compone di tre macro sezioni: una parte introduttiva generale, che offre una panoramica delle opzioni e dello spettro dei metodi e tecniche applicabili nella ricerca sociale; una seconda parte monografica, dedicata all'approfondimento delle tecniche di raccolta e di analisi delle informazioni che riguardano gli atteggiamenti sociali; e la terza ed ultima parte prevedrà la realizzazione di un progetto di ricerca empirico.

**Bibliografia:** Corbetta P., *La ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 2007. Institute for Social Research, *Interviewer's Manual*, Univ. of Michigan, 1976. Corrao S., *Il Focus Group*, Angeli, Milano, 2000. Bailey, K. D., 1983, *Sociological classification and cluster analysis*, in *Quality and Quantity* 17, pp. 251-268. Di Franco, G., 1997, *Tecniche e modelli di analisi multivariata dei dati. Introduzione all'applicazione per la ricerca sociale*, Roma, Seam.

**Obiettivi formativi:** Il principale obiettivo didattico riguarda la definizione e l'apprendimento delle principali tecniche di ricerca sociale

**Metodologia:** Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti sia metodologici che di contenuto.

Dott. Riccardo Cinquegrani

**SP1026 Sociologia politica: concetti di base (2°s)**

Sociologia e politica (contesti). – I grandi temi della sociologia politica: bene comune, sviluppo, senso della storia, potere, conflitto, cambiamento, pace. – I grandi Autori della sociologia politica. – Relazioni e differenze fra sociologia politica, economica politica e filosofia politica.- Sociologia politica e globalizzazione.

Dott. Guillermo Leon Escobar

## PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

### 3. SEMINARI

#### Anno I

##### 1° semestre

##### **FS1000 Proseminario (obbligatorio per il I anno)**

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli “elaborati”, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre. Il proseminario ha luogo nella sede dell'Università (in italiano e inglese); inoltre nel Seminario Romano, nel Collegio Redemptoris Mater e sotto la guida dei rispettivi Direttori di studio.

**Bibliografia:** P. Henrici, *Guida pratica allo studio*. Roma, PUG, 1992<sup>3</sup>.

##### *Alla Gregoriana:*

FS1Q01 Dott.ssa Sara Bianchini  
FS1S01 Rev. Samuele Sangalli (in *inglese*)  
FS1T01 P. Elton Vitoriano Ribeiro

##### *Nei Collegi:*

FS1G01 Mons. Giampietro Dal Toso (al *Redemptoris Mater*)  
FS1J01 Mons. Mario Pangallo (al *Seminario Romano*)

##### 2° semestre

##### **FS1032 Il problema della validità del conoscere in J. Locke e D. Hume (2°s)**

L'attenzione speculativa per ciò che caratterizza la dimensione intellettuale del comprendere si sviluppò nel XVII e XVIII secolo e fu particolarmente avvertita da J. Locke e D. Hume, come attestano due delle rispettive opere, che costituiranno le fonti di ricerca di questo seminario.

Al di là della quasi identità dei loro titoli, si registrano chiare differenze nella trattazione tematica, da connettersi al personale profilo intellettuale e alle peculiari forme di empirismo degli autori. Locke critica l'ingenuità dei principi innati, argomenta sulla molteplicità delle idee derivate dall'esperienza, sul linguaggio, mette in luce capacità, funzioni e limiti della

ragione, affronta il problema relativo alla validità del conoscere. Hume connette le idee alle impressioni, spiega ogni realtà con il rapporto tra impressioni e idee, argomenta sull'associazione delle idee, fa spazio a dubbi scettici sulle operazioni dell'intelletto, ritiene solo probabile la validità della conoscenza, lega la probabilità alle prove.

**Bibliografia:** J. Locke, *Saggio sull'intelletto umano/Essay concerning Human Understanding*, Testo inglese a fronte, Bompiani, Milano 2007. D. Hume, *Ricerca sull'intelletto umano/An Enquiry concerning Human Understanding*, testo inglese a fronte, Laterza, Roma-Bari 2004.

**Obiettivi formativi:** Individuare le delineazioni della dimensione intellettuale nelle filosofie dei due rappresentanti dell'empirismo. Valutare le reazioni dei filosofi empiristi alla filosofia razionalistica. Intraprendere un'analisi comparata dei tratti contenutistici e metodologici sulla problematica delle idee, quali oggetti della mente. Vagliare la differenza tra le posizioni teoretiche di Locke e quelle di Hume.

**Metodologia:** I testi, selezionati nella programmazione del seminario, verranno sistematicamente e criticamente letti, analizzati, valutati nelle loro proposte teoretiche. Sulla base della lettura personale, ogni partecipante sarà chiamato a turno ad esporre e argomentare i contenuti selezionati, che si apriranno al dibattito in aula; nel corso del seminario ogni studente produrrà alcune schede che attestino comprensione e riflessione personale, anche in vista dell'elaborato finale.

Prof.ssa Rosanna Finamore

### **FS1033 Spinoza e il “rovesciamento” della libertà (2°s)**

Rovesciando una tradizionale convinzione, Spinoza ha detto: “Gli uomini si ingannano nel ritenersi liberi...: sono consapevoli delle proprie azioni e ignari delle cause da cui sono determinati. L'idea della loro libertà è... che non conoscono alcuna causa delle proprie azioni” [2, 35, scolio].

Ammirata dagli illuministi [cf Citton, *L'envers de la liberté*], Hegel (per cui “filosofare è spinozare”), Nietzsche, Einstein, Deleuze; criticato (ma anche apprezzato) da Jacobi e Schopenhauer, la filosofia spinoziana può essere interpretata come materialista o al contrario come acosmista, come irreligiosa e atea, o al contrario come religiosissima e ricompresa nel solco del marranesimo. Alcune idee spinoziane sono oggi più che mai feconde, riprese in chiave economica e politica [cf Citton, *Spinoza et les sciences sociales. De la puissance de la multitude à l'économie des affects*], filosofico-teologica [cf Morselli, *I marrani*], o perfino psicoterapeutico [cf Benasayag - Schmit, *L'época delle passioni tristi*].

Il seminario si propone di leggere il testo del capolavoro spinoziano (per sommi capi in alcune parti; diffusamente in altre) e di approcciare (nelle sedute finali) con qualche sua ripresa recente.

**Bibliografia:** Spinoza, *Etica* (in traduzione italiana, con testo latino a fronte: Bompiani, 2007).

**Obiettivi:** Come in ogni seminario di primo ciclo, “imparare ad imparare”; in particolare, imparare a “legere” un classico della filosofia *in textu et contextu*, discutendolo poi nella sua portata attuale.

**Metodologia:** Con il contributo fattivo e continuo di ognuno e la collaborazione tra tutti, si leggerà e discuterà, pezzo dopo pezzo, il testo di buona parte dell’*Etica* di Spinoza in traduzione italiana (con qualche riferimento, ogni tanto all’originale latino), secondo le strategie ermeneutiche di volta in volta proposte, e con qualche semplice esercizio da svolgere a casa. La valutazione dei singoli studenti sarà data in base alla qualità della loro partecipazione alla discussione nelle sedute

Prof. Andrea Di Maio

### FS1034 Che cos’è la verità? (2°s)

Che cosa significa dire che un’affermazione è vera? È la mera espressione di qualche opinione, sia personale sia collettiva? La verità aggiunge qualcosa al contenuto delle nostre convinzioni? Un giudizio può ‘corrispondere’ a qualche cosa che non è a sua volta un giudizio? Come si spiega che le proposizioni false hanno senso? – Per rispondere a tali quesiti furono elaborate le varie teorie filosofiche della verità. Mediante la lettura di alcuni testi classici del Novecento, nel seminario saranno presentate alcune concezioni recenti ed esaminato il pro e il contro di ciascuna.

**Bibliografia:** I testi studiati saranno messi a disposizione degli studenti all’inizio del semestre in lingua originale e traduzione italiana. Letture introduttive: P. Engel; R. Rorty, *A quoi bon la vérité?* Paris 2005 [trad. ingl. 2007; ital. 2007; spag. 2007; port. 2008]. M. Glanzberg, “Truth”, in: *Stanford Encyclopedia of Philosophy* [<http://plato.stanford.edu>]. W. Künne, *Conceptions of Truth*, Oxford 2005. *The Nature of Truth: Classic and Contemporary Perspectives*, a cura di M. Lynch, Cambridge (Mass.) 2001. G. Volpe, *Teorie della verità*, Milano 2005.

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire una conoscenza iniziale dei concetti fondamentali delle principali teorie di verità, quali le teorie della corrispondenza e della coerenza nonché le teorie pragmatiste, semantiche e deflazionistiche. Mediante la lettura precisa e la discussione puntuale dei testi scelti si intende sviluppare la capacità interpretativa e argomentativa degli studenti.

**Metodologia:** Il seminario si svolge come seminario di lettura. Saranno studiati testi di W. James, B. Russell, M. Heidegger, A. Tarski, D. Davidson, ed altri. Per stimolare sia la lettura personale che il dibattito in classe, il professore proporrà delle domande sul testo. Ogni studente, per almeno sei volte durante il semestre, dovrà consegnare un breve scritto nel quale risponde a tali domande di lettura. Inoltre, una volta al semestre, presenterà in classe le sue risposte, per poi, con il sostegno ulteriore del professore, comporre un elaborato di poche pagine nel quale riassume i risultati del dibattito.

P. Georg Sans

### **FS1086 Le origini del linguaggio (2°s)**

Comunicazione e linguaggio. I tratti costitutivi del linguaggio umano (simbolismo, sintatticità, creatività). Linguaggio e pensiero. Modelli di apprendimento del linguaggio: nel bambino normale, nel bambino sordo, nel bambino sordomuto e cieco, nel bambino vissuto in condizioni di deprivazione sociale. Limiti della comunicazione animale (in natura e in laboratorio). Ipotesi e teorie sulle origini del linguaggio. La comparsa del linguaggio umano nel corso del processo di Ominazione.

**Bibliografia:** I riferimenti bibliografici sono contenuti nel testo: M.T. La Vecchia, *Le origini del linguaggio*, Roma, PUG, 2001<sup>2</sup>.

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo che il seminario persegue consiste, in primo luogo, nel risolvere un problema di definizione: quale differenza si pone tra comunicazione e linguaggio? A che livello sarebbe possibile situare la transizione da un concetto all'altro? E, in modo ancora più fondamentale, è giustificato cercare di differenziare la comunicazione dal linguaggio? In base ad una tale differenziazione di concetti, e utilizzando i dati della paleontologia, ci si domanda se sia possibile ipotizzare il momento in cui, nel corso del processo di Ominazione, è comparso un linguaggio autenticamente simbolico, in stretta connessione con l'affermarsi delle manifestazioni di razionalità, proprie dell'individuo umano in quanto tale.

**Metodologia:** Metodologicamente l'indagine procede applicando al linguaggio e al modo in cui viene acquisito le osservazioni proprie della neurologia e della psicolinguistica. In base ad esse si ricava che attualmente il linguaggio viene appreso per esposizione in un ambiente sociale e già all'inizio il bambino si esprime in forma verbale. L'acquisizione del linguaggio sarebbe, però, solo uno degli stadi di un processo di maturazione *sui generis*, congiuntamente al consolidarsi della dominanza cerebrale e della lateralizzazione di funzioni, presenti unicamente

nell'Uomo. Vengono quindi presi in considerazione i risultati ottenuti nell'ambito di due discipline sorte di recente: la paleoneurologia e la paleolaringologia. Quando si constatano prove certe di complessi meccanismi culturali, utilizzando le ricostruzioni della base del cranio e dell'apparato vocale, o quando è possibile ipotizzarli, in base a dati paleontologici e archeologici, allora si rende necessario riconoscere l'esistenza di un sistema più efficace di insegnamento che non l'esempio o l'imitazione. Si rende a quel punto indispensabile ammettere l'apparire di un linguaggio articolato e simbolico, specificamente umano.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

## Anno II

### 1° semestre

#### **FS1036 La filosofia politica del Rinascimento (1°s)**

Il seminario si propone di leggere ed analizzare testi, classici e meno, della filosofia politica del Rinascimento, cercando di enuclearne temi e problematiche specifici (la concezione dello stato e del potere, il rapporto fra legge e giustizia, l'*Utopia*).

**Bibliografia:** Brani scelti da: T. Campanella *La città del sole*; N. Machiavelli *Il Principe*; M. de Montaigne *Saggi*; T. Moro *Utopia*.

**Obiettivi formativi:** -Individuare le categorie specifiche della filosofia politica rinascimentale. -Contestualizzare le problematiche politiche nel complesso della filosofia rinascimentale. -Rileggere l'attualità delle tematiche filosofiche studiate

**Metodologia:** -Introduzione generale al pensiero dell'autore. -Lettura, analisi e commento dei testi.

Dott.ssa Sara Bianchini

#### **FS1041 Meditazioni sull'uomo nei testi di S. Tommaso (1°s)**

1°. L'anima "quodammodo omnia". 2°. L'anima "unibilis" (l'unione sostanziale). 3°. La convenienza del corpo organico. 4°. La "natura umana" (concetto di natura e potenziale operativo). 5°. La "bestialitas" (il concupiscibile e l'irascibile). 6°. La "rationalitas" (la sapienza architettonica). 7°. La capacità di verità ("ens": la porta). 8°. La ragione e le mani; la ragione e la lingua. 9°. Il dominio della "sensualitas" (temperanza e forza). 10°. Il dominio della "rationalitas" (prudenza e giustizia). 11°. La vita contemplativa e la vita attiva. 12°. L'uomo "capax Dei cognoscendo et amando" (Dio Pankalos).

**Bibliografia:** Testo: Antologia di testi di Tommaso (latino e traduzione italiana) preparata dal Professore (in preparazione). Alia: J.A. Izquierdo Labeaga, "Homo Analogicus", in «Gregorianum», 69 (1988) 505-545. "Ente: il crocevia di ogni ragionamento", in «Il Cannocchiale» (1-2/ 1996) 101-135. "La creaturelità dell'uomo. Illuminatio historicitatis", in «Euntes Docete» 50 (1997) 127-177. "Santo Tomás, maestro de la palabra interior", in «Alpha Omega» 1 (1998) 323-357. *La vita che si apre all'agire. Il potenziale operativo dell'uomo*, in «Alpha Omega» 8 (2005) 199-230; 369-388. *San Tommaso, maestro di educazione umana*, in «Alpha Omega», 9 (2006) 219-254. *L'organicità della vita umana nella visione di Tommaso d'Aquino*, Apra, Roma 2006. *Exitus, reditus, ascensus. Il triplice moto della mente umana secondo San Tommaso*, Apra, Roma 2007.



**Obiettivi formativi:** Il seminario pretende questi obiettivi formativi: 1. Introdurre a una lettura diretta dei testi di Tommaso, offerti di modo antologico in originale latino e traduzione italiana. 2. Meditare insieme i principali concetti di antropologia sostanziale ed educativa di S. Tommaso. 3. Riflettere sul potenziale educativo e formativo dei vari temi proposti.

**Metodologia:** 1. Introduzione iniziale e divisione del lavoro: all'inizio del seminario, il professore espone la tematica, il fine, la metodologia e offre l'antologia di testi. Ogni studente sceglie il tema da esporre. 2. Esposizione del proprio tema (lectio): ciascun studente espone il proprio tema, consegnando ai partecipanti lo schema da sviluppare. Tempo dell'esposizione: circa 30 minuti. 3. Discussione e chiarificazione del tema (disputatio): tutti partecipano. Tempo per la disputa: circa 60 minuti. 4. Determinatio magisterialis: ogni esposizione inizia con una breve sintesi della seduta precedente, fatta dal professore. 5. Elaborato di sintesi personale: per il frutto e controllo della partecipazione attiva, ciascuno studente porta a ciascuna seduta lo scritto personale sul tema da discutere (un foglio, da consegnare al professore) sotto forma di riassunto o di risposta a domande prelieve. Questi fogli formano poi l'elaborato.

P. José Izquierdo Labeaga, l.c.

#### **FS1043 Il *Discorso di metafisica di Leibniz* (1°s)**

La perfezione divina. La teoria della sostanza individuale. Il principio di ragion sufficiente. L'universo fisico e la forza viva. Causalità finale e causalità efficiente. La conoscenza umana. Libertà e determinismo. La volontà umana e la città di Dio.

**Bibliografia:** G.W. Leibniz, *Discorso di Metafisica. Verità prime*. Testo francese a fronte del *Discorso*. A cura di S. Cariatì, Milano, 1999. G.W. Leibniz, *Discours de Métaphysique et Correspondance avec Arnauld*. Introduction, texte et commentaire par G. Le Roy, Paris, 1970. D.O. Bianca, *Introduzione alla filosofia di Leibniz*, Brescia, 1973. M. Leclerc, *Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, 2000, pp. 94-112.

**Obiettivi formativi:** Studiare un testo classico dalle molteplici implicazioni antropologiche e cosmologiche, sulla natura dell'uomo e dell'universo fisico, il ruolo della scienza e della metafisica, la natura della conoscenza, la libertà e il determinismo.

**Metodologia:** Dopo un'introduzione generale al pensiero di Leibniz, presentazione da parte degli studenti dei paragrafi successivi del *Discorso* in legame con il Carteggio di Leibniz con Arnauld e con qualche commentario allo stesso *Discorso*.

P. Marc Leclerc

**FS1044 La corporeità in M. Merleau-Ponty (1°s)**

Merleau-Ponty mostra l'impossibilità d'un soggetto che sia solo pura coscienza e stretta immanenza; egli elabora la concezione d'un soggetto considerato inizialmente dal punto di vista della sua corporeità. Tramite l'analisi degli aspetti immanenti al corpo, si afferma la corporeità del soggetto è un soggetto corporale. Ciò implica due asserzioni tra loro connesse: d'una parte, il soggetto si scopre come soggetto facendo esperienza della propria corporeità; dall'altra parte, si scopre aperto, tramite il suo corpo, alla trascendenza del mondo. Così il corpo dà al soggetto una identità che supera il soggetto; apre ad una trascendenza che si manifesta nell'immanenza del corpo stesso. Il seminario cercherà di rilevare che il "proprio" del proprio corpo è di donarsi nell' "esso" e, di conseguenza, che il soggetto è corporeo solo sotto nella modalità dell'eccesso. Di qui il significato di una trascendenza che si dà come "eccedenza". In questo modo Merleau-Ponty prende le distanze dall'idealismo trascendentale, sostenuto dalla riduzione fenomenologica, che pone il soggetto come fondamento primario.

**Bibliografia:** M. Merleau-Ponty, *Fenomenologia della percezione*, Milano, Bompiani, 2005; *L'occhio e lo spirito*, Milano, SE, 1989; *Il visibile e l'invisibile*, Milano, Bompiani, 2003.

**Obiettivi formativi:** Scrutare la possibilità di individuare tutte le forme di solipsismo per poterne uscire, mostrando la necessità di accettare la condizione corporea che consente all'uomo di realizzare la sua legittima autonomia a partire dalla sua primordiale complicità con il mondo e con gli altri.

**Metodologia:** Lettura dei testi scelti. Ogni settimana, ciascun partecipante, a turno, dovrà sottomettere alla discussione comune un saggio scritto sul testo a lui assegnato, al fine di mettere in luce come il proprio corpo sia sempre "assillato" o oltrepassato da qualche altra cosa.

P. Théoneste Nkeramihigo

2° semestre**FS1200 Seminario di sintesi (obbligatorio per il II anno)**

Mediante l'esame finale comprensivo del Baccellierato, ci si aspetta che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare una propria sintesi personale prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio della filosofia. Il seminario di sintesi vuole essere un aiuto in proposito: è per questo importante che esso sia frequentato anche da coloro che, pur non

sostenendo l'esame finale comprensivo del Baccellierato, si avviino a terminare il loro ciclo di studi filosofici.

*Alla Gregoriana:*

FS12I1 Dott.ssa Sara Bianchini  
FS12M1 Dott.ssa Sara Bianchini  
FS12N1 Rev. Samuele Sangalli (in *inglese*)

*Nei Collegi:*

FS12G1 Mons Mario Pangallo (al *Seminario Romano*)  
FS12H1 Mons. Giampietro Dal Toso (al *Redemptoris Mater*)

## CORSO INTEGRATIVO<sup>25</sup>

### 1° semestre

- FP1003      Filosofia della conoscenza
- FP1004      Metafisica
- FP1011      Etica generale

### 2° semestre

- FP1010      Teologia filosofica
- FP1012      Etica sociale

(Per le descrizioni dei suddetti corsi si consultino i corsi prescritti di Baccellierato)

- FL0001      Esame di qualifica della lingua latina (per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina);

- 2 corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano);
- uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano);
- 2 corsi opzionali;
- 2 seminari (uno al 1° semestre e l'altro, il *seminario di sintesi filosofica*, al 2° semestre: cfr. seminari del II anno di Baccellierato).

---

<sup>25</sup> *Si veda anche Ordo Anni Academici.*

## 4. LINGUA LATINA

A) Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (6ECTS, 4c) (descrizione: cfr. di seguito). Essendo il corso annuale (1° e 2° semestre), la prima sessione possibile per sostenere l'esame è la sessione estiva del 1° anno di baccellierato.

B) Tutti gli altri studenti, ossia coloro che sono iscritti alla Licenza e all'Anno Integrativo devono invece sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati oppure ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

**FL1001 Studio critico della lingua latina I (1° e 2°s)**

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

**Bibliografia:** Francesco Piazzi, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; Vittorio Tantucci, *Analisi logica*, Poseidonia, Bologna 1997.

**Obiettivi formativi:** Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

**Metodologia:** Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare.

Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede in formato digitale compilate correttamente.

Dott. Massimiliano Zupi

#### CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

##### **FL2002 Studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino (2°s)**

(N.B.: corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di 2° ciclo)

Il corso sarà articolato in quattro sezioni. Le prime tre risponderanno ai seguenti quesiti: 1. Quali sono gli strumenti di lavoro necessari per leggere e comprendere un testo di filosofia medievale? — 2. L'informatica e i sussidi digitali ci aiutano a leggere e comprendere un testo di filosofia medievale? A che servono e come si utilizzano le banche dati *Patrologia Latina Database*, *Cetedoc Library of Christian Latin Texts* e *Aristoteles Latinus Database*? — 3. Come va letto e analizzato un testo filosofico del medioevo latino? — 4. La quarta sezione del corso sarà dedicata alla lettura e all'analisi di testi di Anselmo d'Aosta, Ugo di San Vittore, Pietro Abelardo, Alberto Magno, Tommaso d'Aquino e Bonaventura da Bagnoregio.

**Bibliografia:** I testi analizzati nel corso delle lezioni saranno di volta in volta distribuiti in fotocopia. Per una introduzione alle problematiche dei testi filosofici mediolatini si suggerisce la lettura di G. Spinosa, *Il lessico filosofico medievale e le sue tipologie*, in *Filologia Mediolatina*, 13 (2006), pp. 103-142 (distribuito in classe dal docente). Altre indicazioni bibliografiche sulle singole tematiche saranno date nel corso delle lezioni su richiesta dei partecipanti.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende presentare le principali coordinate linguistiche e concettuali per leggere, analizzare e comprendere un testo filosofico-teologico del medioevo latino. Il modulo sull'utilizzazione dei sussidi digitali illustrerà con esemplificazioni ed esercitazioni l'applicazione dell'informatica allo studio degli autori e dei testi del medioevo latino.

**Metodologia:** Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato, nei contenuti linguistici e dottrinali, un brano di un autore o di un genere letterario della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. È inoltre prevista una presa di contatto con i sussidi digitali e le

banche dati su CD-Rom. Tutti i testi saranno distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni.

Prof. Alberto Bartola

### **FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2°s)**

*(N.B. corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di 1° e 2° ciclo)*

Il corso, in continuità con la prima annualità (FL1001), intende ulteriormente rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico di alcune pagine di filosofia di sant'Agostino, di sant'Anselmo d'Aosta e di san Bonaventura, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

**Bibliografia:** Francesco Piazzi, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; un Dizionario Latino-Italiano, preferibilmente il Calonghi.

**Obiettivi formativi:** Rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica.

Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati. Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

**Metodologia:** Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di sant'Agostino, sant'Anselmo d'Aosta e san Bonaventura, già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede in formato digitale compilate.

Dott. Massimiliano Zupi

### CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.

- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese:  
JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (1° e 2° sem: lun. e ven.  
13.30-15.00).



## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

### 1. CORSI PRESCRITTI <sup>26</sup>

#### Anni I e II

*I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.*

#### 1° semestre

##### **FP2T01 Teologia filosofica (1°s)**

Per il suo carattere enigmatico, il male pone un problema indecifrabile con le sole risorse del pensiero riflessivo e speculativo; mantiene sospeso il senso metafisico dell'esistenza umana nella misura in cui vieta ogni giudizio affrettato concernente la bontà o la malvagità dell'Essere a cui l'uomo ha la certezza affettiva di appartenere. L'enigma del male suscita quindi due questioni intimamente legate per le dimensioni antropologica e ontologica: 1°. Quale comprensione dell'uomo e dell'Essere si può acquisire sotto il pungolo del male? 2°. Malgrado la prova della contraddizione esistenziale provocata dal male, a quale condizione l'uomo può accettare i limiti e, in essi, il fondamento della sua esistenza? Assumendo il fatto situazionale irriducibile dell'eredità cristiana, il corso tenterà, con gli argomenti plausibili, di esaminare come il male promuova la coscienza della libertà, susciti il desiderio della giustificazione e contribuisca a sondare l'indelebile legame dell'uomo con il suo Fondamento.

**Bibliografia:** P. Ricoeur, *Finitudine e colpa*, Bologna, Il Mulino, 1970; *Il conflitto delle interpretazioni*, Milano, Jaca Book, 1977; *Il male: una sfida alla filosofia e alla teologia*, Brescia, Marcelliana, 1993.

**Obiettivi formativi:** Condurre alla presa di coscienza delle molteplici forme del male, delle sue sfide alla ragione, della sua spinta alla ribellione e alla disperazione, in fine dell'...di una lotta perseverante, nutrita dalla speranza della rigenerazione.

**Metodologia:** Il corso privilegia l'esposizione frontale del problema del male e raccomanda la lettura almeno di un'opera scelta nella bibliografia.

P. Théoneste Nkeramihigo

---

<sup>26</sup> I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sei materie previste dal ciclo: FP2E.. (Etica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della scienza e della natura); FP2A.. (Antropologia); FP2T.. (Teologia filosofica); FP2C.. (Filosofia della conoscenza). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

2° semestre**FP2M01 Problemi odierni di metafisica ed analogia (2°s)**

La metafisica odierna ha fatto suo il termine ‘differenza ontologica’. La prima parte del corso, *Composizione*, presenta differenti significati possibili di un tale sintagma, mettendo in evidenza i suoi aspetti classici, sia teorici sia pratici. La seconda parte, *Scomposizione*, osserva come questo stesso sintagma è stato assunto dalle filosofie “post-moderne”, spesso nichiliste, e dalla loro contestazione del sapere concettuale e unificante della filosofia classica. La terza parte, *Ricomposizione*, tenta di superare le critiche post-moderne; la “filosofia prima” non è numerabile tra le “filosofie seconde”, vale a dire le filosofie della ragione organizzatrice del mondo; il *logos* della filosofia prima nomina un atto dato a sé. L’ultima parte del corso, *Invocazione*, affronta infine gli aspetti metafisici o fondativi delle questioni del male, del perdono e della speranza.

**Bibliografia:** P. Gilbert, *Sapere e sperare. Percorso di metafisica*, Vita e pensiero, Milano 2004; P. Gilbert e S. Petrosino, *Il dono*, Il Melangolo, Genova 2001.

**Obiettivi formativi:** L’obiettivo del corso è ad un tempo informativo e formativo. Informativo, integra una varietà di proposte contemporanee in metafisica; formativo, propone una riflessione sistematica sul “fondamento”, prendendo appoggio sull’organicità che articola la teoria dell’analogia.

**Metodologia:** Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. L’iniziativa di ciascuno studente quanto alle sue letture e alle sue riflessioni d’approfondimento è auspicata e apprezzata dal professore durante l’esame. Il professore è disponibile per discussioni in gruppo.

P. Paul Gilbert

**FP2C02 Il dispiegarsi dialettico nella filosofia della conoscenza (2°s)**

Al problema del conoscere hanno dato risposta teorie, metodi e sistemi filosofici che possono essere letti mettendo in luce la dialettica che li contraddistingue non solo attraverso un’analisi diacronica, ma attraverso un’analisi sincronica riguardante particolari nuclei teoretici, come quelli dell’oggettività e della soggettività. Dopo un’introduzione alla nozione di dialettica e alla configurazione che essa assumerà in questo corso, nella sua prima parte si delinearanno le nozioni di soggettività e oggettività, motivandone il loro ordine di trattazione; l’esplorazione condurrà a valutare posizioni e contro-posizioni, a leggere criticamente gli apporti e le conseguenze dell’essentialismo, dello schematismo trascendentale, del processo dialettico, del relativismo. Nella seconda parte del corso,

verranno poste a confronto prospettive e concezioni appartenenti ad alcune teorie della conoscenza del Novecento, sia in ordine alla filosofia del linguaggio, sia in ordine alla critica dell'epistemologia neopositivista.

**Bibliografia:** R. Corvi (Ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Utet Università, Torino 2007; B. Lonergan, *Insight: a Study of Human Understanding*, CWL3, University of Toronto Press, Toronto 1992, Ed. it. a cura di S. Muratore - N. Spaccapelo, *Insight. Uno studio del comprendere umano*, OBL 3, Città Nuova, Roma 2008; L. Sichirollo, *La dialettica degli antichi e dei moderni*, Il Mulino, Bologna 1997; E. Weil, *Logique de la philosophie*, Librairie Philosophique J. Vrin, Paris 1985; tr. it. *Logica della filosofia*, Il Mulino, Bologna 1997.

**Obiettivi formativi:** Analizzare le componenti speculative e teoretiche delle nozioni di dialettica, di oggettività e di soggettività; rilevare la loro costitutiva, peculiare appartenenza alla filosofia della conoscenza, come anche le loro implicazioni antropologiche, metafisiche, etiche; considerare l'incidenza della dialettica nel dibattito epistemologico contemporaneo.

**Metodologia:** La linea espositiva-argomentativa delle lezioni si avvarrà sistematicamente del rinvio ad autori e opere; questo richiederà una frequentazione dei testi, di cui si offriranno adeguate chiavi di lettura, anche per un operativo coinvolgimento degli studenti. L'inquadramento delle teorie sarà finalizzato a individuarne gli approcci metodologici. In relazione alle esigenze degli studenti frequentanti si proporranno testi per una lettura orientativa o integrativa su particolari aspetti contenutistici o metodologici.

Prof.ssa Rosanna Finamore

## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

### 2. COLLOQUI FILOSOFICI e SEMINARIO METODOLOGICO

*I colloqui filosofici (Temi generali e Temi speciali) sono corsi opzionali che preparano all'esame orale di Licenza. Per questi corsi è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso.*

#### **Colloqui filosofici**

Esposizione e discussione dello “status quaestionis” dei principali problemi filosofici, come sono proposti per l'esame orale di Licenza. I Colloqui sono divisi in 3 corsi: uno annuale sui temi generali obbligatori per tutti i licenziandi e due a ciclo biennale sui temi di specializzazione teorica. I Colloqui sono destinati alla preparazione dell'esame di Licenza; la loro frequenza è libera, non richiedono elaborati e non danno crediti.

**Bibliografia:** *Sintesi filosofica. Schema di esposizione e bibliografia per l'esame orale di Licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997.

#### 1° semestre

#### **Temi generali (1°s)**

Si presenteranno i temi generali della “Sintesi filosofica” in una prospettiva storico-sistematica. Sarà offerta la spiegazione di ciascuno dei temi, anche alla luce della rispettiva “traccia” proposta dalla “Sintesi filosofica”, in modo da aiutare lo studente ad organizzare un percorso personale di riflessione, adeguatamente strutturato. Gli Autori di riferimento saranno soprattutto S. Agostino e S. Tommaso, considerati sia negli aspetti in cui hanno ripreso il pensiero antico, nella prospettiva di una filosofia di ispirazione cristiana, sia negli aspetti in cui hanno preparato o stimolato sviluppi successivi, moderni e contemporanei. Si cercherà pure di considerare, in ordine a ciascun tema trattato, quale sia lo “status quaestionis” nell'odierno dibattito filosofico.

**Bibliografia:** *Sintesi filosofica. Schema di esposizione e bibliografia per l'esame orale di Licenza*, Editrice PUG, Roma 1997.

Altri testi saranno indicati dal professore nei “colloqui filosofici” previsti.

**Obiettivi formativi:** I colloqui intendono preparare gli studenti alla parte dell'esame finale orale di Licenza dedicata ai temi generali.

**Metodologia:** A ogni tema verrà dedicato un colloquio, diviso in due parti. Nella prima parte il professore proporrà un suo percorso di

spiegazione del tema. Nella seconda parte il tema verrà ripreso e discusso con gli studenti.

Mons. Mario Pangallo

### **Temi di filosofia cristiana (1°s)**

Per “filosofia cristiana” si intende in senso minimale la storia delle dottrine filosofiche elaborate dai cristiani (*Philosophia Christianorum*); in senso lato, filosofia della religione applicata al cristianesimo (*Philosophia Christianismi*, col genitivo oggettivo); in senso stretto, il complesso di “intra-strutture filosofiche” implicite nel messaggio cristiano (*Philosophia Christianismi*, col genitivo soggettivo); in senso forte, una filosofia specificamente cristiana pensabile filosoficamente “supposita veritate revelationis”.

Il corso, riservato agli studenti iscritti o interessati alla specializzazione in Filosofia Cristiana, consiste in colloqui articolati in tre sezioni:

- 1) *Lecturae*, ossia sedute di lettura e interpretazione di alcuni testi classici attinenti alla filosofia cristiana. Quest’anno: Il “Cristianesimo” alla fine della “Cristianità” (letture da Bayle; Kant - Hegel - Schelling; Kierkegaard; Rosmini; Newman).
- 2) *Quaestiones*, ossia sedute di trattazione organica e discussione sistematica di alcuni dei temi di specializzazione in filosofia cristiana, tratti dalla Sintesi Filosofica della facoltà. Quest’anno: Introduzione al concetto di Cristianesimo come consacrazione.
- 3) *Quodlibeta*: discussioni su temi d’attualità rilevanti per la filosofia e il cristianesimo ed esercitazioni per l’esame finale di licenza.

**Bibliografia:** Sussidi e rimandi nei volumi 1 e 3 del *Percorso di Filosofia Cristiana* (Aracne; disponibile anche in formato elettronico).

**Obiettivi:** “Dare ordine all’esercizio, che è la cosa più utile perché gli studenti diventino davvero dotti”.

**Metodologia:** I colloqui, riservati a quanti sono iscritti o interessati alla specializzazione in Filosofia cristiana, si svolgono con l’attiva partecipazione di tutti e lo specifico contributo del docente e, a volte, di esperti appositamente invitati. I colloqui non prevedono un esame specifico, ma preparano alle prove finali della licenza.

Prof. Andrea Di Maio

### Seminario metodologico – 1° semestre

*Il seminario può essere frequentato a scelta da tutti gli studenti del II ciclo; è tuttavia obbligatorio per tutti coloro che non documentano di avere frequentato e superato un*

*seminario o un corso metodologico negli studi precedenti. Esso non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il II ciclo.*

**Seminario metodologico (1°s)**

Il seminario intende fornire agli studenti le competenze per la redazione di relazioni orali e scritte e per lo sviluppo della tesina di Licenza.

**Bibliografia:** U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1999; R. Meynet, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante le lezioni.

**Obiettivi formativi:** Conoscenze: 1. diverse fasi del lavoro di ricerca; 2. modalità di raccolta della documentazione; 3. modalità di sviluppo dell'argomento, 4. tecniche e criteri di stesura; 5. tecniche di esposizione.

Competenze pratiche nella applicazione delle conoscenze.

**Metodologia:** Il seminario si svilupperà alternando le lezioni frontali del docente con le esercitazioni pratiche finalizzate alla elaborazione di una tesina.

Dott. Gianmarco Stancato

2° semestre

**Temi speciali, I (2°s)**

Sezione sistematica: temi 1-18.

Collaboratori

## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

### 3. SPECIALIZZAZIONI

#### **A. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA SISTEMATICA (S)**

Direttore: P. Paul Gilbert

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (S) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in filosofia sistematica della *Sintesi filosofica*.

#### **B. - SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA FILOSOFIA (H)**

Direttore: P. Georg Sans

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (H) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in storia della filosofia della *Sintesi filosofica*.

#### **C. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA CRISTIANA (C)**

Direttore: Prof. Andrea Di Maio

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente; si richiede una competenza teologica di base ed è consigliata una certa conoscenza del latino.

Nel corso del biennio, sempre d'intesa col direttore della specializzazione (che è anche «moderatore di studi»), lo studente scelga: (1°) i due testi classici di autori di periodi diversi da leggere personalmente (di cui almeno uno deve essere Agostino, Dionigi, Tommaso, Bonaventura, Vico, Kierkegaard, Rosmini, Newman, Blondel, o Marcel); (2°) l'argomento della tesi di Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile

della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3°) dieci dei «temi speciali» di filosofia cristiana (per l'esame orale di Licenza) dall'apposito elenco; (4°) gli 8 corsi (di cui almeno 4 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e i 4 seminari (di cui almeno 2 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) da frequentare; per tutti è obbligatoria la partecipazione alle «Lecturæ Christianorum» (in preparazione alla lettura degli autori) e ai Colloqui di Filosofia Cristiana (in preparazione ai «temi speciali»). Il programma può essere lodevolmente arricchito di altri corsi di teologia o di lingue classiche.

#### **D. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PRATICA (P)**

Direttore: P. Jakub Gorczyca

La specializzazione in filosofia pratica sostituisce quello che nella *Sintesi filosofica* del 1997 si chiamava «curriculum di filosofia politica». Per seguire questa specializzazione lo studente deve scegliere almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari tra quelli siglati con la lettera P (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

Per la «lettura degli autori» uno venga scelto tra gli autori della sezione 2.D, nell'edizione della *Sintesi filosofica* del 1997 (1.E, nelle edizioni successive) oppure tra gli autori comuni ad ogni specializzazione (1.A-D), se e in quanto trattano della filosofia pratica. Il secondo autore può essere scelto liberamente, fra quelli summenzionati o fra tutti gli altri, rispettando le norme generali della *Sintesi filosofica* per la scelta degli autori.

La scelta dei temi di specializzazione va effettuata fra quelli della sezione sistematica (2.A) e deve comprendere obbligatoriamente i temi dal 31 al 36. Il tema della tesi di Licenza deve essere attinente alla specializzazione.

#### **E. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE (M)**

Direttore: P. Thomas Casey

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente: si richiedono una discreta conoscenza delle dinamiche e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa e la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua moderna. Nel corso del biennio, sempre d'intesa con il direttore (che ordinariamente è anche «moderatore degli studi»), lo studente: (1) scelga almeno uno degli autori dalla lista specifica e un altro dalla lista generale, purché tratti argomenti di linguaggio o di etica (in ogni caso i due autori siano di periodo diverso); (2) scriva una tesi di



Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3) frequenti almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari marcati dalla sigla propria della specializzazione (M) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); (4) scelga 10 temi di specializzazione, per l'esame finale orale tra i seguenti (dalla lista dei temi in Filosofia Sistemática): 16-26, 30-36.

#### **F. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PER LA BIOETICA (B)**

Direttore: P. Ramòn Lucas Lucas, l.c.

Gli studenti di questa specializzazione dovranno frequentare nel biennio i sei corsi prescritti della Licenza comuni a tutte le specializzazioni, scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (B) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e aggiungere gli altri corsi opzionali e seminari scegliendo tra quelli offerti dalla Facoltà, o tra quelli che permettono le *Ordinationes*, con l'approvazione del direttore della specializzazione (*Ordinationes* art. 16, paragrafo 2). Per ciò che concerne la scelta degli autori si deve selezionare un autore tra i seguenti: Platone (I: etica), Aristotele (III: etica), Agostino (I: Antropologia), Tommaso (III: antropologia), Tommaso (IV: etica) (v. *Sintesi filosofica* on line), Kant (II: moralità), Hegel (II: pratica), Blondel (I: l'azione), De Finance. La tesi deve trattare un tema della filosofia applicabile alla bioetica. Riguardo ai temi di specializzazione per l'esame orale (dieci in tutto) si scelgano almeno 5 tra i seguenti dieci (e i rimanenti si possono scegliere nelle altre specializzazioni):

-Felicità, fine dell'uomo e moralità in Aristotele e S. Tommaso (tema n° 5 della sezione storica);

-L'anima intellettuale secondo S. Tommaso: interpretazioni della filosofia araba medievale e di S. Tommaso (tema n° 10 della specializzazione in storia); -L'unità sostanziale psico-fisica dell'uomo (TS18);

-La legge naturale (TS31);

-Rapporto tra diritto positivo e diritto naturale (TS32).

-B1. L'azione umana;

-B2. Metodo e giustificazione epistemologica della bioetica;

-B3. Principi fondamentali della bioetica;

-B4. Embrione umano e persona umana;

-B5. La vita umana: nascita e morte dell'uomo.

Si noti che questi ultimi cinque temi sono propri della specializzazione (v. *Sintesi filosofica* on line).

### **G. SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA E FILOSOFIA (N)**

Direttore accademico della specializzazione: P. Marc Leclerc

Direttore scientifico del programma: Dott. Gennaro Auletta

*Fini:* Lo scopo della specializzazione è di integrare lo studio della filosofia con recenti sviluppi in campo scientifico. In particolare, saranno considerate le implicazioni delle scienze contemporanee per la filosofia e per la nostra comprensione di Dio. Il fine ultimo della specializzazione è di integrare aree che si sono separate in tempi moderni.

*Contenuti:* La specializzazione copre due anni. Offriamo 5 corsi opzionali e due seminari per anno (ciascuno di 24 ore).

La specializzazione copre 4 aree principali: 1) fisica, 2) biologia, 3) scienze cognitive e 4) epistemologia critica e metafisica. Queste costituiscono gli argomenti dei corsi basilari ogni anno. Tre di questi corsi annuali sono incentrati sulle tre scienze su menzionate (fisica, biologia e scienze cognitive). I seminari, invece serviranno da supporto filosofico ai corsi. Ogni anno i due seminari saranno su due temi generali: 1) logica ed epistemologia, 2) metafisica. Dei corsi rimanenti, uno tratta della quarta area (epistemologia critica e metafisica) ed è da intendersi come ponte critico-filosofico tra i tre corsi annuali sulle scienze positive e i due seminari filosofici. Infine offriamo ogni anno un corso di introduzione a qualche problematica scientifica come tale (matematica, fisica e biologia).

*Curriculum:* La specializzazione è parte integrante del curriculum di Licenza in Filosofia (secondo ciclo). Il curriculum della Licenza consiste in 4 seminari, 8 corsi opzionali e 6 obbligatori. Inoltre, per ottenere il titolo, gli studenti sono tenuti a scrivere una tesi e a passare un esame scritto e un esame orale. L'esame scritto consiste nella redazione di un testo su un tema scelto dal candidato tra tre offerti. L'esame orale è su un filosofo tra due scelti dal candidato, su uno tra dieci temi filosofici speciali scelti dal candidato e su uno tra 12 temi filosofici generali. Gli studenti della specializzazione aspiranti al titolo di Licenza sono tenuti, oltre a frequentare i corsi obbligatori (6) per il secondo ciclo e a studiare i 12 temi generali, a concordare con il direttore della specializzazione quanto segue:

-a scelta di due autori per l'esame orale che abbiano attinenza con lo studio delle relazioni tra scienza e filosofia,

-la scelta di 5 dei dieci temi speciali sulle relazioni tra scienza e filosofia e di altri 5 nella sezione sistematica della Facoltà,

-la stesura di una tesi sullo studio di un aspetto particolare delle relazioni tra scienza e filosofia,

-la scelta di 8 corsi opzionali e 4 seminari dei quali almeno 4 corsi e 2 seminari siano tra quelli offerti dalla specializzazione.

Si richiede una minima conoscenza della lingua inglese (sufficiente a seguire i corsi). I professori stranieri invitati terranno i loro corsi generalmente in inglese. I professori interni alla Gregoriana, se il pubblico lo consente, terranno invece i corsi in italiano.

Per informazioni sulla specializzazione, sui corsi e sul progetto STOQ (Science, Theology and the Ontological Quest) si prega contattare:

Segreteria della Specializzazione in Scienza e Filosofia

Tel. 06/6701.5357 - Email: [sciophil@unigre.it](mailto:sciophil@unigre.it).

Pagina web: [www.stoqnet.org/gregoriana](http://www.stoqnet.org/gregoriana)

#### **G. – SPECIALIZATION: SCIENCE AND PHILOSOPHY (N)**

Academic Director of the specialization: Fr. Marc Leclerc

Scientific Director of the program: Prof. Gennaro Auletta

*Aims:* The aim of the specialization is to integrate philosophical studies with recent developments in the natural sciences. We will consider the implications of the development of contemporary sciences for philosophy and our understanding of God. Ultimately, the purpose is to integrate areas of interest that have become separated in modern times.

*Contents:* The specialization lasts two years. We offer 5 optional courses and 2 seminars per year (courses and seminars lasting 24 hrs). The specialization covers four main areas: (1) physics, (2) biology, (3) cognitive sciences, and (4) critical epistemology and metaphysics. These are the object of four courses every year. Three courses are centred every year on the three natural sciences indicated above (physics, biology, and cognitive sciences).

The seminars, on the other hand, are intended to serve as philosophical support for the courses. There are two general themes for the seminars: (1) logic and epistemology, and (2) metaphysics. Of the remaining courses, one of them, about the fourth general area, i.e. critical epistemology and metaphysics, has been conceived as the link between the scientific courses and the seminars, to insure the critical articulation between natural sciences and philosophical reflection.

Moreover we will offer every year one additional course that represents an introduction to some specific scientific area (mathematics, physics, and biology).

*Curriculum:* The specialization is embedded in the curriculum for the license in Philosophy (second cycle). The curriculum of the license consists in 4 seminars, 8 optional courses and 6 compulsory courses. In order to obtain the license, students are also required to write a dissertation and to pass an oral and a written exam. The written exam consists in the redaction of a text about a theme chosen by the candidate among three ones. The oral exam is about one of two authors chosen by the candidate, about one among ten special philosophical themes chosen by the candidate, and about one among 12 general philosophical themes. In particular, apart from the compulsory courses prescribed for the second-cycle (6 general courses) and the study of 12 general themes, students following this track, on consultation with the Director of the Specialization, are required to:

- choose two authors whose works have a bearing on the study of the interaction between science and philosophy;
- choose, among the ten required, 5 special themes about the interaction between science and philosophy and another 5 from the systematic section of the Faculty;
- write their dissertation on a theme corresponding to some particular feature of the interaction between science and philosophy;
- choose and follow 8 optional courses and 4 seminars, of which at least 4 courses and 2 seminars must be chosen from among the offering of the specialization according to the scheme below.

Requisite is a minimal knowledge of English (enough to follow the courses).

For further information on specialization, courses and STOQ project (Science, Theology and the Ontological Quest) please contact:

Program Secretariat:

Ph. 06/6701.5357 - Email: [sciephil@unigre.it](mailto:sciephil@unigre.it)

Web Page: [www.stoqnet.org/gregoriana](http://www.stoqnet.org/gregoriana).

## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

### 4. CORSI OPZIONALI

#### 1° semestre

#### **FO2164 Evoluzione e finalità (1°s) (N, S)**

Evoluzione ed evolucionismo. Cenni storici sull'evoluzionismo e sul suo fondatore, J.-B. Lamarck. Ch. Darwin e il darwinismo. Il neodarwinismo o teoria sintetica. L'evoluzione "per equilibri punteggiati". Gli antievoluzionisti. Il fenomeno dell'evoluzione biologica. Argomenti a favore dell'evoluzione nella biologia. Critiche agli argomenti biologici. Argomenti a favore dell'evoluzione nei reperti paleontologici. Difficoltà della paleontologia. Il meccanismo dell'evoluzione. Il finalismo dell'evoluzione. Il concetto di causa. Fine e finalità. Caso e selezione. L'adattamento degli organismi. Operazioni istintive e finalità. L'evoluzionismo finalistico. Argomenti dei finalisti. Origini dell'Uomo. Differenze e analogie fisiomorfologiche tra Uomo e Antropoidi. Il cervello e la psiche. L'evoluzione della psiche. Psiche umana e psiche animale. Comportamento istintivo e intelligente. Linguaggio e comunicazione. Critiche agli esperimenti sull'insegnamento del linguaggio umano agli Antropoidi. Il processo di Ominazione. Criteri della comparsa dell'Uomo: utensili e razionalità, accensione del fuoco, inumazioni con riti, prime manifestazioni artistiche. La creazione dell'anima umana.

**Bibliografia:** I riferimenti bibliografici sono contenuti nei testi: M.T. La Vecchia, *Evoluzione e finalità*, Roma, PUG, 2008; Id., *L'evoluzione della psiche*, Roma, PUG, 1995.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone anzitutto di distinguere accuratamente l'evoluzione dall'evoluzionismo. Per "evoluzione" si intende l'origine delle specie mediante un processo di trasformazione. Con il termine "evoluzionismo" si vuole invece significare il complesso delle teorie filosofiche e scientifiche che sostengono che le specie superiori, animali o vegetali, derivino da quelle inferiori. Attualmente esistono circa 30 teorie diverse che cercano di dare una spiegazione del fenomeno evolutivo. Ma le teorie attuali racchiudono tutte in sé la questione finalistica; alcune di esse, però, affermano la finalità, altre invece la negano. È possibile quindi differenziare queste teorie evoluzionistiche, filosofiche e scientifiche, in: *afinalistiche*, che spiegano l'evoluzione negando il finalismo, e *finalistiche*, che affermano il finalismo, anzi trovano nell'evoluzione nuove prove della finalità.

**Metodologia:** Dopo aver considerato brevemente le teorie che nell'antichità facevano riferimento al concetto di trasformazione evolutiva, il corso si sofferma sull'autentico fondatore dell'evoluzionismo moderno, J.-B. Lamarck, la cui dottrina, non compresa e rapidamente dimenticata, è stata ben presto superata nel favore del pubblico dalla concezione darwiniana, che si prosegue attualmente nel neodarwinismo o teoria sintetica. Numerose e radicali sono nondimeno le critiche che studiosi competenti muovono a questa concezione evidentemente materialistica e afinalistica. In vista di delineare quale potrebbe essere il meccanismo secondo cui si è svolto il processo evolutivo, vengono pertanto indicati gli argomenti a favore dell'evoluzione e quelli ad essa contrari contenuti nelle discipline biologiche e nella paleontologia. Ammessa quindi la possibilità di un processo evolutivo, almeno all'interno dei gruppi minori della sistematica, si propone una definizione dei termini fine, finalità e causa finale, in base ai quali è possibile distinguere le teorie evoluzionistiche in finalistiche e afinalistiche. Una volta analizzati gli argomenti portati dai finalisti e le difficoltà connesse, si osserva come nella comparsa dei viventi si manifesti una evidente ascesa biologica che culmina nell'essere umano. Nell'Uomo, tuttavia, l'evoluzione riguarda la morfologia e la fisiologia, ma è soprattutto psichica. E all'evoluzione biologica viene accostata una evoluzione della psiche, scientificamente più fondata e meno controversa di quella.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

### **FO2305 Il destino umano nella luce di Blondel (1<sup>o</sup>s) (B, C, P, S)**

*Introduzione: il mistero del nostro destino.*

*Prima parte: le radici di una critica realista.* A. Aristotele e la non-contraddizione. B. Agostino e la scoperta del *cogito*. C. Tommaso e la giustificazione critica tramite la ritorzione.

*Seconda parte: punti di partenza dell'antropologia moderna.* A. Cartesio e l'evidenza. B. Pascal e l'insufficienza della ragione. C. Leibniz e la ricerca di un vincolo sostanziale.

*Terza parte: L'Azione di Maurice Blondel.* A. Blondel e la sua opera. B. L'introduzione di Blondel a *L'Azione*. C. La confutazione del diletterismo: "volò aliquid". D. La confutazione del pessimismo: *la via del nulla*. E. *La via dei fenomeni*. 1. Le scienze positive e la confutazione del positivismo. 2. Il determinismo e la libertà. 3. Il dispiegamento dell'azione umana in onde concentriche. F. *La via dell'essere*. 1. L'essere necessario dell'azione e il suo possibile compimento. 2. L'ipotesi del soprannaturale. G. Conclusioni de *L'Azione*.

*Ripresa e conclusioni: il destino umano.*

**Bibliografia:** M. Leclerc, *Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, Cittadella, 2000. -, *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Namur, Culture et Vérité, 1993. M. Blondel, *L'Action. Essai d'une critique de la vie et d'une science de la pratique*, Paris, Alcan, 1893. (*L'Azione. Saggio di una critica della vita e di una scienza della prassi*. Ed. ital. a cura di S. Sorrentino, Milano, Paoline, 1993.). Descartes, *Discours de la méthode e Méditations sur la philosophie première*. Leibniz, *Discours de métaphysique e Correspondance avec Arnauld*. (It.: *Discorso di Metafisica. Verità prime*, a cura di S. Cariati, Milano, Rusconi, 1999.). -, *La Monadologie*, éd. annotée par E. Boutroux (Paris, Delagrave, 1978.). Pascal, *Pensées*. Texte établi par L. Brunschvicg (Paris, Garnier-Flammarion, 1976.). -, *Pensées*, in *Œuvres complètes*, Ed. J. Chevalier, Pléiade, Paris, Gallimard, 1954-1976. (It.: *Pensieri*. Testo francese a fronte. A cura di A. Bausola, Milano, Rusconi, 41997; Bompiani, 52000.).

**Obiettivi formativi:** Indicare una via possibile per un discernimento filosofico sul senso del nostro destino, nella prospettiva di Maurice Blondel e di alcuni dei suoi predecessori.

**Metodologia:** Presentazione storica e speculativa di alcune tesi che permettono di fondare criticamente la nostra conoscenza filosofica dell'uomo; studio delle radici dell'antropologia moderna in Cartesio, Pascal e Leibniz; introduzione al percorso di Maurice Blondel ne *L'Action* del 1893.

P. Marc Leclerc

#### **FO2457 Essere e donare. Fenomenologia e metafisica (1°s) (C, H, M, P, S)**

La metafisica dell'essere è fecondata nel pensiero contemporaneo mediante gli strumenti offerti dalla fenomenologia e dall'ermeneutica. Questi orientamenti del pensiero verificano la pertinenza delle filosofie che restringono il loro campo alla logica e al giudizio determinante. Il pensiero contemporaneo è però criticato esso stesso perché troppo dipendente dalle problematiche della soggettività. Molti autori odierni sviluppano però una riflessione sulla finitezza, l'evento e la "differenza ontologica", in cui il soggetto è problematizzato. Contemporaneamente alla crisi della soggettività, la riflessione attuale intende rinnovare il senso metafisico dell'analogia. Il corso approfondirà queste tematiche, percorrendo la storia recente della fenomenologia (Husserl e Heidegger) e dell'ermeneutica (Ricœur), esaminando le loro tesi quanto al fondamento; leggerà anche alcuni testi esplicitamente metafisici pubblicati da Jean-Luc Marion. Il

corso porrà infine alcune domande sulla storicità che la temporalità di tipo heideggeriana sembra ignorare.

**Bibliografia:** M. Heidegger, *L'abbandono, Il melangolo (opuscula)*, Genova 1983; P. Gilbert – S. Petrosino, *Il dono. Una interpretazione filosofica, Il melangolo (opuscula)*, Genova 2001; J.-L. Marion, *Dato che. Saggio per una fenomenologia della donazione, SEI (Mistero e verità)*, Torino 2001; G. Ferretti (a cura di), *Il Codice del dono. Verità e gratuità nelle ontologie del novecento*, Istituti editoriali e poligrafici internazionali, Pisa 2003; V. Terčič, *La Dimensione dell'Es gilbt nell'ontologia di Martin Heidegger*, Editrice Pontifica Università Gregoriana (*Tesi Gregoriana*), Roma 2006; S. Zanardo, *Il legame del dono*, Vita e Pensiero (*Filosofia morale*), Milano 2007.

**Obiettivi formativi:** Il corso esaminerà un punto centrale della filosofia contemporanea. Mostrerà che la questione del fondamento non è accantonata, anzi che è molto viva. L'impostazione del corso nasce da una preoccupazione: la cultura contemporanea è segnata da una comprensione del tempo che potrebbe esaurire nell'“istante” ogni significato. La questione sarà di sapere in che misura, e con quali mezzi, la metafisica del dono è capace di generare una cultura alternativa più degna dell'uomo.

**Metodologia:** Il corso sarà proposto “di fronte” agli auditori. Commenterà alcuni testi essenziali della filosofia contemporanea. L'impegno degli auditori potrebbe trovare qualche espressione pubblica durante le lezioni, per esempio sotto la forma di spiegazione di alcuni testi.

P. Paul Gilbert

#### **FO2458 Dimensione etica dell'antropologia dialogica (1°s) (B, H, M, P, S)**

In un approccio storico e sistematico il corso vuole presentare le ragioni filosofiche e culturali che nel primo dopoguerra hanno dato inizio al pensiero dialogico. Riflettendo sui capisaldi del suo programma e del suo contenuto antropologico, particolarmente nella versione buberiana, il corso cercherà di mettere in evidenza i risvolti etici del pensiero dialogico, specialmente per quanto riguarda la dignità della persona, la responsabilità interpersonale e la struttura della coscienza morale.

**Bibliografia:** Oltre alle opere dei classici del pensiero dialogico: Baccarini E., *La soggettività dialogica*, Roma 2002; Böckenhoff J., *Die Begegnungsphilosophie. Ihre Geschichte - ihre Aspekte*, Freiburg/München 1970; Brod V., *Die Ich-Du-Beziehung als Erfahrungsgrundlage der Ethik*, München/Basel 1967; Casper B., *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber* (tr. it. di R. Nanini), Brescia 2009; Cicchese G., *I percorsi dell'altro. Antropologia e storia*, Roma 1999; Edmaier A., *Dialogische Ethik. Perspektiven - Prinzipien*, Kevelaer



1969; Martini M., *La filosofia del dialogo da Buber a Lévinas*, Assisi 1995; Schrey H.-H., *Dialogisches Denken*, Darmstadt 1970; Spano M. – Vinci D. (a cura di), *L'uomo e la parola. Pensiero dialogico e filosofia contemporanea*, Trapani 2007; Zucal S., *Lineamenti di pensiero dialogico*, Brescia 2004.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende offrire un'introduzione critica ad una delle più significative correnti del pensiero filosofico "a-sistematico", mettendo in evidenza il suo influsso sulla cultura contemporanea e, specialmente, la sua effettiva importanza per l'odierno rinnovamento dell'etica sia filosofica sia teologica.

**Metodologia:** Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e alla discussione in aula.

P. Jakub Gorczyca

### **FO2459 Giovanni Pico della Mirandola fra ontologia e libertà (1°s) (C, H, P, S)**

Il corso tende a mostrare, attraverso l'esposizione del pensiero del filosofo e teologo umanista Giovanni Pico della Mirandola (1463-1494), come l'affermazione ontica della libertà, si configuri quale fulcro della dignità umana. In conformità con alcuni momenti del pensiero tardo medioevale (Scolastica Francescana), anche nel pensiero illuminato rinascimentale questa fu percepita in sintonia con la fede cristiana. Per cogliere i tratti di tale equilibrata antropologia prenderemo le mosse da un'introduzione generale all'idea di libertà, evidenziandone prospettive agostiniane alla base del pensiero di Pico. Ci introdurremo nel dibattito umanista interno al circolo culturale di Lorenzo il Magnifico (senza dimenticare gli antefatti del tardo Medio Evo o la lezione di Cusano), ove si cominciavano a percepire fratture relative all'impostazione strettamente platonica (Masilio Ficino e progressivamente Lorenzo stesso) e a quella più aristotelica (Pico e Angelo Poliziano). Da questo dibattito passeremo ad illustrare l'idea di libertà umana in Pico, collocandola nell'ambito della sua antropologia che fu concepita su una solida ontologia, che esporremo, mettendone in luce sia il riflesso nella teologia cristiana, che il fondamento nell'idea di creazione.

Ciò evidenziato, il corso terminerà evocando due momenti verifica del tema "libertà" tratti dal pensiero italiano dell'ottocento (Giacomo Leopardi) e del novecento (Luigi Pareyson).

**Bibliografia:** G. Pico della Mirandola, *Antologia*, a cura di G. Barone, Milano 1973; — *De hominis dignitate. La dignità dell'uomo*, Milano 1994; A. Pellegrini, *Scoto e Occam: una ontologia della libertà a fondamento dei diritti umani*, in G. Lauriola, *Diritti umani e libertà in Duns Scoto*, Alberobello (BA) 2000; — *Aspetti della libertà nelle Conclusiones di Giovanni Pico della Mirandola*, "Vivens

Homo” 9 (1998) 299-329; — *Libertà e dignità dell'uomo in Giovanni Pico della Mirandola con particolare riferimento alla "Oratio de Hominis dignitate"*, “Revista Portuguesa de Filosofia” 58 (2002) 801-828.

Ulteriore bibliografia internazionale sarà fornita durante il corso.

**Obiettivi formativi:** 1. Recuperare un momento importante nella storia dell'idea di libertà e più in generale nella formazione del concetto di “diritti umani”. 2. Mostrare la prospettiva ontologica (ed indirettamente teologica) del tema. 3. Evidenziare la possibilità di una concezione armonica ed equilibrata della libertà, come possibilità di evitare i suoi riflessi abissali (Berdiaev) o di “condanna” (il Sartre de *La nausée*).

**Metodologia:** Il corso prevede due momenti: 1. Espositivo-sintetico dello *status quaestionis* storico-teoretico nella Firenze di Lorenzo il Magnifico, con riferimento ai contributi della Scuola Franciscana e dei Cancellieri della Repubblica Fiorentina (Petrarca, Coluccio Salutati, Leonardo Bruni) sul tema; 2. Lettura, analisi, ermeneutica di testi scelti di Giovanni Pico. Il confronto con i testi (lettura, esegesi essenziale) costituisce il cuore metodologico del corso.

Rev. Angelo Pellegrini

#### **FO2460 L'esperienza religiosa tra filosofia e teologia (1°s) (B, C, S)**

Il corso intende indagare la realtà dell'esperienza religiosa, individuandone, innanzi tutto, le condizioni di possibilità, che emergono dal superamento di concezioni riduttive e parziali. A tale scopo sarà, come primo momento, analizzata la struttura costitutiva del soggetto che si rivela intrinsecamente aperto all'Assoluto. In questo modo, risulterà chiaro che è possibile una genuina esperienza religiosa in cui Dio è sperimentato nella sua radicale prossimità che diviene pienamente comprensibile con il ricorso al concetto teologico della grazia. Infine, precisando i rapporti tra la filosofia e la teologia, si evidenzierà la possibilità di una filosofia che, senza rinnegare se stessa, sia autenticamente cristiana.

**Bibliografia:** Salatiello G., *L'esperienza e la grazia. L'esperienza religiosa tra filosofia e teologia*, Napoli, 2008. Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso, con riferimento alla bibliografia contenuta nel testo, anche in relazione agli interessi degli studenti.

**Obiettivi formativi:** Lo scopo del corso è, in primo luogo, quello di condurre gli studenti ad un'articolata comprensione delle problematiche connesse con la peculiarità dell'esperienza religiosa. In seconda istanza, con il riferimento ad autori che hanno affrontato i differenti aspetti della questione, si cercherà di agevolare l'approfondimento e la rielaborazione

personale riguardo alla dimensione religiosa, nella sua centralità per l'esistenza umana.

**Metodologia:** Sarà spiegato e commentato il testo di riferimento, con costante attenzione agli obiettivi formativi individuati. Per ogni più specifica e rilevante problematica trattata, gli studenti saranno guidati ad avvalersi in modo critico delle ulteriori indicazioni bibliografiche. Si prevedono momenti di discussione e si stimolerà la partecipazione personale ed attiva.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

**FO2461 Preghiera e filosofia. L'interazione tra invocazione e pensiero razionale in alcuni autori medievali (1°s) (C, H, M, S)**

La mentalità moderna ha separato nettamente la razionalità filosofica e la preghiera, relegata nell'ambito della irrazionalità o della mistica. Al contrario, nella impostazione filosofica medievale si evidenzia la necessità del pensiero di non chiudersi in se stesso e di attingere ad un principio estrinseco, senza che questo ne contraddica il rigore formale. Il corso intende mostrare diverse modalità di approccio alla interazione tra invocazione e razionalità in differenti autori, in particolare Agostino, Anselmo d'Aosta, Tommaso d'Aquino.

**Bibliografia:** La bibliografia relativa agli autori affrontati ed ai testi di commento verrà fornita durante le lezioni.

**Obiettivi formativi:** Gli obiettivi fondamentali del corso saranno: la conoscenza basilare del pensiero degli autori analizzati; la conoscenza della terminologia filosofica e dei passaggi teoretici decisivi; la competenza nella lettura e analisi dei testi; la capacità di sviluppare una sintesi storico-filosofica.

**Metodologia:** Il corso si svilupperà alternando l'analisi di alcuni testi significativi con le lezioni frontali del docente e con lezioni partecipate. Si cercherà inoltre di favorire gli interventi degli studenti.

Dott. Gianmarco Stancato

**FO2462 Filosofia e dialogo: aspetti di un percorso (1°s) (H, M, P, S)**

In questo corso si procederà ad un'analisi storico-critica del dialogo sia nella sua funzione come metodo di ricerca della verità sia nella sua dimensione trascendentale-antropologica come formulazione essenziale e dinamica di che cosa vogliono dire sia la verità sia l'essere stesso dell'uomo.

**Bibliografia:** Buber, Martin – *Between Man and Man*. With an afterword by the author on "*The history of the dialogical principle*". Introduction by Maurice Freedman; [translated by Ronald Gregor Smith]. New York: Collier Books,

1985; Buber, Martin – *Das dialogische Prinzip*. 3., verb. und um ein Namenverzeichnis ergänzte Aufl. Heidelberg: Schneider, 1973; Levinas, Emmanuel – "Le dialogue: Conscience de soi et proximité du prochain". In: *Archivio di Filosofia*. (1980), pp. 345-357; Todorov, Tzvetan – *Mikhail Bakhtine: Le principe dialogique*. Suivi de *Écrits du cercle de Bakhtine*. Paris: Seuil, 1981; Rosenstock-Huussy, Eugen – *Au risque du langage*. Présentation de Michael Gormann-Thelen; traduction et postface par Jean Greisch. Paris: Cerf, 1997; Buber, Martin – *El camino del ser humano y otros escritos*. Traducción y notas de Carlos Díaz. Madrid: Fundación Emmanuel Mounier, 2004; Casper, Bernhard – *Das dialogische Denken: Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner und Martin Buber*. 2., überarb. und erw. Aufl. Freiburg: Alber, 2002; Clarke, W. Norris – "The 'We Are' of Interpersonal Dialogue As the Starting Point of Metaphysics". In: *The Modern Schoolman*. 69 (1992), pp. 357-368; Jacques, Francis – *Dialogiques: Recherches logiques sur le dialogue*. Paris: Presses Universitaires de France, 1979.

**Obiettivi formativi:** Obiettivo di questo corso è introdurre gli studenti ad un lavoro in profondità su uno dei problemi filosofici più affascinanti in tutta la storia del pensiero, ossia, che cosa si può capire davanti al fatto che gli esseri umani, dotati di linguaggio e di ragione, gli uni davanti agli altri, possono comunicare fra loro e in questo processo diventare sempre di più quello che siano in se stessi.

**Metodologia:** Il metodo di lavoro sarà personalizzato e fondato su un'analisi orientata dei testi e su una disposizione critica costante. Il lavoro personale degli studenti sarà la chiave di tutto il processo.

P. João José Miranda Vila-Chã

Scienza e filosofia:

I corsi siglati con FN2 (cfr. di seguito) sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

**FN2006 Scienze cognitive: Mente e corpo(1°s) (B, N, S)**

E' possibile costruire leggi ponte fra fenomeni mentali e fenomeni fisici? Il mentale è una sostanza autonoma, una proprietà indipendente o addirittura una proprietà fisica del secondo ordine, come sostengono i funzionalisti? Quale ontologia del problema mente-corpo emerge dalle più recenti ricerche in intelligenza artificiale e neuropsicologia? Quale immagine della mente e della coscienza si sviluppa dalle scienze naturali? Questi sono i problemi che verranno posti in questo corso.

**Bibliografia:** Testi e dispense saranno indicati e/o forniti durante le lezioni.

**Metodologia:** Lezioni frontali.

Prof. Vincenzo Fano

**FN2006 Cognitive Sciences: Mind and body (1°s) (B, N, S)**

The aim is to introduce students to the current debate about this difficult issue. Is it possible to establish bridge laws between mental and physical phenomena? Is "the mental" an autonomous substance, an independent property, or even a physical property of second order, as maintained by functionalists? Which ontology of the mind-body problem emerges from the most recent investigations in Artificial Intelligence and Neuropsychology? Which image of the mind and of consciousness is developing from within the Natural Sciences? These are the problems which will be posed in the present course.

Prof. Vincenzo Fano

**FN2007 Biologia: Evoluzione biologica: fatti e teorie (1°s) (N, S)**

La prima parte del corso avrà come oggetto lo sviluppo storico delle teorie evolutive, nel loro nascere e nel loro affermarsi sempre tenendo presente la struttura epistemologica delle teorie stesse e il rapporto con la filosofia e la teologia. La seconda parte sarà dedicata ad una analisi precisa dei meccanismi e delle teorie oggi consolidate, con un particolare riferimento alla teoria della selezione naturale di Darwin-Wallace, ma anche con le integrazioni che hanno avuto come punto di arrivo la cosiddetta sintesi moderna. Saranno anche indagate ipotesi alternative con particolare

riferimento al problema delle interpretazioni deterministiche ed indeterministiche dei meccanismi evolutivi. La parte finale sarà dedicata alla prospettiva contemporanea della complessità indagando in particolare il progetto scientifico di Pierre Teilhard de Chardin e i suoi punti di incontro con filosofia e teologia.

**Bibliografia:** Testi e dispense saranno indicati nella lezioni iniziale.

**Metodologia:** Lezioni frontali.

Prof. Lodovico Galleni

**FN2007 Biology: Biological Evolution: Facts and Theories (1°s) (N, S)**

The first part of the course will focus on the historical development of evolutionary theories, taking into account their affirmation and their epistemological structure, as well as their relationships with philosophy and theology. The second part will be devoted to the detailed analysis of the current theories mechanisms, especially considering the Darwin-Wallace's theory of natural selection and also the various integrations bringing to the so called modern synthesis. Alternative hypotheses will be considered too, with special attention to the problem of deterministic/indeterministic interpretation of the evolutionary mechanisms. The last part will focus on the contemporary approach to complexity with special reference to the scientific project of Pierre Teilhard de Chardin and its contact-points with philosophy and theology.

Prof. Lodovico Galleni

**FO2080 Il pensiero scientifico e la Rivelazione cristiana (1°s) (B, C, N, S)**

*I. I fondamenti del pensiero scientifico e l'apertura ad una possibile rivelazione. M. Leclerc sj*

Introduzione: come articolare scienze naturali, filosofia e fede cristiana? La critica blondeliana delle scienze - Le scienze positive nella prospettiva de *L'Action* (1893 e 1937) - Il ruolo delle scienze nello sviluppo del pensiero (*La Pensée*, II, 1934) - Verso una filosofia della natura. Giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze secondo Gaston Isaye.

*II. Profilo storico e questioni di attualità nel rapporto fra scienze naturali e Rivelazione. G. Tanzella-Nitti*

Recenti sviluppi nel dialogo fra teologia e pensiero scientifico: ambiti, opportunità ed orientamenti. La significatività del discorso su Dio nell'orizzonte della razionalità scientifica. Il ruolo della teologia ebraico-cristiana nello sviluppo del pensiero scientifico. La metafora dei due libri e la rivelazione di Dio nella natura. La conoscenza scientifica come fattore di sviluppo dogmatico. La teologia del miracolo nel dibattito interdisciplinare moderno e contemporaneo.

**Bibliografia:** G. Isaye, “La Métaphysique et les Sciences”, *Nouv. Revue théologique*, 83 (1961) 719-751. -, *L'affirmation de l'être et les sciences positives*. Pref. de J. Ladrière Ed. Marc Leclerc, Paris 1987. D. Lambert et M. Leclerc, *Au cœur des sciences. Une métaphysique rigoureuse*. Préf de J. Vauthier, Paris 1996. M. Leclerc, “Being and the Sciences. The Philosophy of Gaston Isaye” *International Philosophical Quarterly*, 30 (1990). -, *Le destine humaine. Pour un discernement philosophique*, Namur 1993. (Il destino umano nella luce di Blondel, Assisi 2000, pp. 11-21 e 125-194). G. Tanzella-Nitti, *Teologie e Scienza. Le ragioni di un dialogo*, Milano 2003. -, “The Two Books prior to the Scientific Revolution”, *Annales Theologici*, 18 (2004), pp. 51-83 [pubblicato anche in *Perspectives on Science and Christian Faith*, 57 (2005), n. 3, pp 235-248]. G. Tanzella-Nitti, A Strumia (ed), *Dizionario interdisciplinare di Scienza e Fede*, Roma 2002.

**Obiettivi formativi:** Mostrare come si possono giustificare i punti di partenza delle scienze naturali e situarli rispetto alla riflessione filosofica; indicare una via possibile verso una filosofia critica della natura; mostrare la non auto-sufficienza del pensiero scientifico e l'apertura del pensiero umano ad una possibile rivelazione soprannaturale. Fare capire alcuni aspetti storici, come pure la portata di qualche questione di attualità nel rapporto complesso tra le scienze naturali e la Rivelazione.

**Metodologia:** Presentazione storica e razionale della questione del fondamento del pensiero scientifico e della sua necessaria apertura, seguendo l'opera di Maurice Blondel e di Gaston Isaye; presentazione progressiva delle questioni di attualità, degli aspetti epistemologici e di quelli storico-dogmatici del rapporto tra le scienze naturali e la Rivelazione.

P. Marc Leclerc e Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti

#### **FO2080 Scientific Thought and Christian Revelation (1°s) (B, C, N, S)**

I. The Foundations of Scientific Thought and Openness to a Possible Revelation. Introduction: How can the Natural Sciences, Philosophy and Christian faith be articulated? The Blondelian critique of the Sciences – The Positive Sciences in the perspective of *L'Action* (1893 and 1937) – The role of the Sciences in the development of thought (*La Pensée*, II, 1934) – Towards a Philosophy of Nature. A critical defence of the starting points of the Sciences, according to Gaston Isaye.

II. The relationship between the Natural Sciences and Revelation: Historical Profile and Questions of Actuality.

Recent developments in the dialogue between Theology and Scientific Thought: areas, opportunities and orientations. The significance of the discussion about God in the horizon of Scientific Rationality. The role of Hebraic-Christian Theology in the development of Scientific Thought. The metaphor of the two books and God's revelation in Nature. Scientific Knowledge as a factor of

dogmatic development. The Theology of Miracles in the Modern and Contemporary interdisciplinary debate.

P. Marc Leclerc e Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti



2° semestre

**FO1034 Problemi di filosofia e bioetica II: Biotecnologie e fine della vita umana (2°s) (B, P, S)**

(corso valido anche come opzionale di Licenza)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Baccellierato.

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

**FO2078 Estetica II (2°s) (H, M, S)**

Il corso si svolge nell'arco di due anni ed è composto di due parti. Nella seconda parte si leggono insieme brani scelti sulla filosofia dell'arte, partendo da Kant.

**Bibliografia:** Brani scelti da: Kant, Schelling, Hegel, Nietzsche, Kierkegaard, ecc. All'inizio del corso sarà indicata ulteriore bibliografia.

**Obiettivi formativi:** Riflettere direttamente sui testi di grandi filosofi; acquisire una solida competenza relativamente al pensiero estetico, in vista di una personale elaborazione teoretica delle questioni generali e specifiche dell'estetica; sviluppare la capacità di analizzare e comprendere i temi essenziali dell'estetica; maturare una visione coerente dell'estetica.

**Metodologia:** L'attenta lettura, esposizione e commento dei testi dell'opera di alcuni grandi filosofi sulla filosofia dell'arte. Riflessione e discussione in classe circa i testi e le questioni ed i problemi che emergono dalla lettura dei testi.

P. Thomas Casey

**FO2278 L'Etica Nicomachea di Aristotele (2°s) (B, H, P, S)**

L'esegesi di brani scelti dell'*Etica Nicomachea*, con enfasi speciale sull'azione umana -- ma si cerca anche di mettere in luce la struttura generale dell'opera e i suoi temi generali.

**Bibliografia:** *Aristotele: Etica Nicomachea*, a cura di M. Zanatta (Biblioteca Universale Rizzoli), con commento. Gauthier, R.-A.; Jolif, J.Y.: *L'Éthique a Nicomaque: Introduction, traduction et commentaire* (varie edizioni). Tommaso d'Aquino: *In decem ethicorum Aristotelis ad Nicomachum expositio* (varie edizioni); traduzione italiana: Edizioni Studio Domenicano. Gli studenti devono avere una copia della traduzione (e commento) di Zanatta.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti a questa opera centrale di Aristotele; offrire un'interpretazione coerente dell'argomento del testo; spiegare come l'etica di S. Tommaso dipende dall'*Etica Nicomachea*.

**Metodologia:** Esposizione del testo; discussione.

P. Kevin L. Flannery

**FO2454 L'eternità di Dio: lo studio comparativo di Bernard Lonergan SJ e Richard Swinburne (2°s) (H, S)**

*Lo scopo* del corso è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del tempo e concetto di Dio. Spiegheremo le difficoltà col concetto di Dio assolutamente semplice e gli argomenti di B. Lonergan a favore di questo concetto. La prima parte richiede una breve esposizione dei concetti di base della filosofia di B. Lonergan. Nella seconda parte procediamo con gli argomenti di R. Swinburne contro questa concezione. Dovremo spiegare i principi epistemici dei suoi argomenti per l'esistenza di Dio e fare una valutazione dei suoi argomenti per la modifica del concetto tradizionale di Dio. Programma: 1. I concetti basilari (cognitivi) della filosofia di Bernard Lonergan. La conoscenza nella vita pratica, scienze empiriche, e filosofia. Le strutture euristiche. 2. L'ordine generico del mondo. 3. Metafisica. I concetti e definizioni di base. Il concetto di Dio. La struttura generale degli argomenti per l'esistenza di Dio. 4. Il concetto di tempo e argomenti per l'a-temporalità divina. 5. La fondazione epistemica delle prove dell'esistenza di Dio nella filosofia di Richard Swinburne. La credenza e le probabilità. 6. Spiegazione del mondo. 7. Argomenti per l'esistenza di Dio. Il concetto di Dio personale. 8. La natura del tempo. Argomenti per la temporalità di Dio. 9. Valutazione degli argomenti.

**Bibliografia:** Rojka, L.: *The Eternity of God*, 2005. Swinburne, R.: *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?, Epistemic Justification* (2001). Le opere di B. Lonergan, esp. *Insight* (Toronto, 1992).

**Obiettivi formativi:** Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di ricostruire una fede intellettualmente più sofisticata e adatta ai nostri tempi. I due autori e la problematica del tempo ci danno una cornice per il nostro lavoro.

**Metodologia:** Nel lavoro in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori: Henrici, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), Folscheid, D. – Wunenburger, J.J.: *Méthodologie philosophique* (1992), Jordan, R.R.: *Academic Writing Course* (1996), Meynet, R.: *Norme Tipografiche* (1997). Rojka, L.: *Filozofická metodológia*. (2006).

P. L'ubos Rojka

**FO2463 P. Ricoeur, *Della interpretazione. Saggio su Freud* (2°s) (C, H, P, S)**

Durante il corso si commenteranno insieme le parti significative del libro *Dell'interpretazione* di P. Ricoeur, un testo impegnativo ma avvincente

soprattutto per le suggestioni che emergono dal confronto con il sapere della psicoanalisi ed in particolare con il “maestro del sospetto”, S. Freud. Da questa lettura si cercherà di evidenziare una proposta filosofica attenta a decifrare alcuni segni culturali suggestivi ed enigmatici come l’inconscio, il simbolo, il sogno, la tragedia; in secondo luogo si vedrà come Ricoeur abbia raccolto la sfida posta dall’ermeneutica del sospetto, così come emerge dall’opera di Freud. Ci si soffermerà in particolare sull’ultima parte del libro, mostrando il possibile apporto ermeneutico della filosofia nei confronti del sapere teologico e più concretamente la relazione tra scelta di fede e riflessione filosofica in Ricoeur.

**Bibliografia:** P. Ricoeur, *Della Interpretazione. Saggio su Freud*, Milano, Il Saggiatore, 2003; G. Cucci, *Ricoeur oltre Freud. L’etica verso un’estetica*, Assisi, Cittadella, 2007.

**Obiettivi formativi:** Il libro di Ricoeur ha costituito e costituisce tuttora un contributo importante per l’elaborazione di una filosofia attenta al rapporto con le scienze umane e insieme un tentativo di risposta alla lettura demistificante del discorso religioso. Si auspica che la lettura di questo testo aiuti a riconoscere il valore e la ricchezza di un pensiero attento alla complessità e desideroso di valorizzare l’apporto di molteplici saperi. Infine si vorrebbe rilevare la modalità di rapporti possibile tra decisione di fede e riflessione filosofica.

**Metodologia:** Si introdurrà anzitutto la psicoanalisi di Freud nei suoi elementi essenziali per poi evidenziare le critiche alla morale e alla religione. Si presenterà in seguito il contributo di Ricoeur, ricostruendo la genesi del libro la caratteristica essenzialmente interdisciplinare del suo filosofare. L’apporto dello studente come contributo critico, è ovviamente necessario e auspicabile per la buona riuscita del corso.

P. Giovanni Cucci

#### **FO2464 Semiotica I (2°s) (M, S)**

Il corso si propone anzitutto (1) di ricostruire *storicamente* una delle due costole principali della semiotica contemporanea, la corrente cosiddetta “strutturalista”, che sostanzialmente va da Ferdinand de Saussure ad Algirdas J. Greimas, e inoltre (2) si propone di valutare *filosoficamente* gli esiti principali di tale corrente mediante il confronto con l’ermeneutica, particolarmente quella di Paul Ricoeur, per infine (3) tentare un approccio alle condizioni di possibilità della significazione.

**Bibliografia:** S. D’Agostino, *Soggetti di senso. Semiotica ed ermeneutica a confronto tra Ricoeur e Greimas*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.

**Obiettivi formativi:** Conoscere un capitolo importante della *storia* di una pratica scientifica contemporanea; essere in grado di risalire ai *presupposti* teorici di tale pratica mediante il confronto con la posizione filosofica maggiormente concorrente.

**Metodologia:** Il professore alternerà lezioni frontali, sui temi e gli autori del corso, a esempi pratici di analisi semiotica effettuati dagli studenti e corretti e discussi in aula.

Prof. Simone D'Agostino

**FO2465 Schopenhauer come “mediatore”: un confronto teoretico (2°s) (H, M, S)**

Parafrasando il titolo della celebre *considerazione inattuale* di Nietzsche, il corso vuole introdurre ad un confronto teoretico e testuale con il pensiero di Schopenhauer (troppo spesso, invece, liquidato frettolosamente come pessimismo e anti-idealismo) nella sua valenza di rottura e mediazione: 1) quale alternativa radicale (atea ma non nichilistica) sia al panteismo, sia al teismo, sia al “nichilismo”; 2) quale significativa cerniera tra pensiero occidentale e pensiero orientale (in particolare, vedanta e buddhista); 3) quale vena sotterranea a cui ha attinto buona parte della cultura riflessa tra Otto e Novecento (da Nietzsche a Freud, da Musil a Mann, Svevo e Tolstoj, a Michelstaedter, a Wittgenstein, fino all'arte surrealista...).

**Bibliografia:** Parti scelte da: Arthur Schopenhauer, *Il mondo come volontà e come rappresentazione* (in traduzione italiana; edizione consigliata: Bompiani, 2006, con testo originale tedesco a fronte; oppure Laterza o Rizzoli); Id., *Parerga e Paralipomena* (in traduzione italiana; edizione Adelphi, 1999). Nel corso delle lezioni sarà fornita una selezione antologica sia di testi rappresentativi della tradizione orientale (a cui Schopenhauer ha attinto), sia di testi recenti della tradizione filosofica, psicologica e letteraria occidentale (che a Schopenhauer hanno attinto).

**Obiettivi:** Imparare a confrontarsi con un pensiero radicalmente “altro”, attraverso la lettura di testi.

**Metodologia:** Il corso si propone come una lettura guidata e teoreticamente orientata ai diversi testi.

Prof. Andrea Di Maio

**FL2002 Studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino (2°s) (B, C, H, M, P, S)**

Descrizione > cfr. Paragrafo 4: Lingua Latina.

Prof. Alberto Bartola

Scienza e filosofia:

I corsi siglati con FN2 (cfr. di seguito) sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

**FN2008 Introduzione alla biologia (2°s) (B, N, S)**

Il corso intende fornire agli studenti una comprensione preliminare della Biologia moderna e della sua importanza per la società e per il dibattito attuale. Verranno affrontati i seguenti temi. Struttura generale della cellula. Caratteristiche principali dei differenti tessuti. Generazione e sviluppo: crescita, differenziazione, determinazione, regolazione, organizzazione spaziale. Fecondazione e prime fasi dello sviluppo embrionale. Cellule staminali. Clonazione riproduttiva e terapeutica

**Bibliografia:** Testi, dispense e slides verranno forniti durante le lezioni.

**Metodologia:** Lezioni frontali.

Prof.ssa Gigliola Sica

**FN2008 Introduction to Biology (2°s) (B, N, S)**

The aim of the course is to give a preliminary understanding of modern Biology and of its importance in Society and in current public debate. The basic notions of biology: General structure of the cell. Principal features of the various sorts of tissues. Generation and development: The growth, differentiation, determination, regulation and spatial organization of the organism. Fertilization and the first stages of embryonic development. Staminal cells. Reproductive and therapeutic cloning.

Prof.ssa Gigliola Sica

**FN2009 Termodinamica: La teoria del moto dopo Newton (2°s) (N, S)**

Il moto è stato fino a tempi recentissimi concepito, con importanti ma isolate eccezioni, allo stesso modo in cui era rappresentato nell'Ellenismo. Percorrerò criticamente la storia da un punto di vista sia storico che tecnico, soffermandomi particolarmente sulla concezione del moto dopo Newton.

1) Cenni a: cicli ed epicicli (Ipparco, Aristarco, Tolomeo) come composizione di moti circolari uniformi; Keplero, Galileo e Newton: "le prime (?) leggi del moto", la gravitazione universale e il problema dei due corpi.

- 2) Laplace, Gauss: la scoperta di Cerere; un successo della teoria epiciclica; e poi Urano, Nettuno.
- 3) Bernoulli, Carnot, Clausius, Boltzmann e Maxwell: la termodinamica e gli albori della concezione del moto quale moto disordinato. L'irreversibilità e l'apparente contraddizione con la meccanica newtoniana.
- 4) Digressione su Padre Secchi e il Collegio Romano intorno alla metà dell'800.
- 5) Poincaré e l'impossibilità, in generale, della rappresentazione del moto in termini di epicicli.
- 6) Fermi, Landau e Kolmogorov.
- 7) Lorenz, Ruelle e la teoria della turbolenza e del caos molecolare: la meccanica statistica del non equilibrio.
- 8) Esempi del crescente ruolo del calcolo elettronico.

**Bibliografia:** Verranno considerati alcuni passaggi delle seguenti opere (in parentesi si trova la collocazione del manoscritto pre-stampa)

"Quasi periodic motions from Hipparchus to Kolmogorov", Rendiconti Accademia dei Lincei, Matematica e applicazioni, 12, 125-152, 2001.

(<http://ipparco.roma1.infn.it/pagine/deposito/1999/ipparcoi.ps.gz>)

"Determinismo e caos: un antico dualismo oggi", su

<http://ipparco.roma1.infn.it/2001> e in Atti Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 13-23, 2001.

(<http://ipparco.roma1.infn.it/pagine/deposito/2001/lincei.ps.gz>)

*Nonequilibrium statistics and time arrow*, Atti dei convegni Lincei, 177, 175-190, 2002.

(<http://ipparco.roma1.infn.it/pagine/deposito/2001/graffi.ps.gz>)

Fermi and the ergodic problem, preprint 2001,

(<http://ipparco.roma1.infn.it/pagine/deposito/2001/fermi2.ps.gz>)

"Theory of motion from Hellenistic time to the XX century", Talk at the meeting *Mathematics and Culture 2002*, Venezia, Springer-Verlag, 2003.

(<http://ipparco.roma1.infn.it/pagine/deposito/2002/venezia-en.ps.gz>)

"Alcune questioni sull'Almagesto", Conferenza all'Istituto di studi Romani, maggio 2003, testo non pubblicato.

(<http://ipparco.roma1.infn.it/pagine/deposito/2003/stdrom.ps.gz>)

"La meccanica classica e la rivoluzione quantica nei lavori giovanili di Fermi", in Enrico Fermi: His Work and Legacy, *Classical Mechanics and the quantum revolution in Fermi's early works*, ed. Carlo Bernardini, Luisa Bonolis, 75-84, 2004.

(<http://ipparco.roma1.infn.it/pagine/deposito/2000/fermi.ps.gz>)

"Theoretical mechanics in Italy between 1860 and 1922" Atti dei convegni Lincei, 217, 259-300, 2006.

(<http://ipparco.roma1.infn.it/pagine/deposito/2003/6022.ps.gz>)

Riferimenti ai classici:

Tolomeo, *Syntaxis Mathematica* (Almagesto). Galileo, *Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze attenenti alla meccanica e i movimenti locali*. Kepler, *Astronomia nova*. Newton, *Principia*. Saccheri, *Euclides ab omni naevo vindicatus*. Gauss, *Theoria motus corporum coelestium circa solem ambientium*. Laplace, *Exposition du syste`me du Monde*. Secchi, *L'unità delle forze fisiche. Saggio di filosofia naturale*. Boltzmann, *Kinetic theory*. Ruelle, *Chaotic motions and strange attractors*.

**Metodologia:** Lezioni frontali

Prof. Giovanni Gallavotti

**FN2009 Thermodynamics: The theory of motion after Newton (2°s) (N, S)**

Motion, to date, has been considered, with some relevant but isolated exceptions, in the some way as it was represented by the Ancient Greeks. The course will critically study such an history form both an historical and a technical viewpoint, with particular emphasis on the conception of motion after Newton.

- 1) Hints to: cycles and epicycles (Hipparcos, Aristarchus and Ptolemy) as combinations of uniform circular motions; Kepler, Galilei and Newton: “the first (?) laws of motion”, universal gravitation and the two-body problem.
- 2) Laplace, Gauss: Cerere’s discovery; a success of the epicycles-theory, and then Uranus and Neptune.
- 3) Bernoulli, Carnot, Clausius, Boltzmann e Maxwell: thermodynamics and the rise of the conception of motion as disordered motion. Irreversibility and the apparent contradiction with Newtonian mechanics.
- 4) Digression on Father Secchi ant the Collegio Romano in the mid-XIX century.
- 5) Poincaré and the general impossibility of the representation of motion in terms of epicycles.
- 6) Fermi, Landau e Kolmogorov.
- 7) Lorenz, Ruelle, the turbulence theory and the molecular chaos: non-equilibrium statistical mechanics.
- 8) Examples of the growing role of electronic computations.

Prof. Giovanni Gallavotti

**FN2010 Neuroscienze: Neuroscienze cognitive (2°s) (B, N, S)**

Il corso si ripropone di fornire agli studenti la visione attuale di alcuni specifici problemi nelle Neuroscienze Cognitive. Dopo un’introduzione generale sulla questioni delle relazioni tra neuroni e cervello (dai neuroni al cervello e vice-versa), verranno trattati i seguenti temi: 1) l’informazione e il cervello: neuroni e sinapsi; 2) il “cervello visivo”: analisi della scena visiva; 3) il cervello e il corpo: l’autocoscienza; 4) il “cervello motorio”: azioni e volontà; 5) Memoria, emozioni e desideri; 6) Questioni sulla

percezione, la rappresentazione e la coscienza. La prima parte del corso (fino alla terza lezione) sarà tenuta dal Prof. Y. Rossetti, la seconda parte dal Prof. M. Jeannerod e la lezione finale da entrambi.

**Bibliografia:** Testi e dispense saranno indicati e/o forniti durante le lezioni.

**Metodologia:** Lezioni frontali.

Prof. Marc Jeannerod/Prof. Yves Rossetti

**FN2010 Neurosciences: Cognitive Neurosciences (2°s) (B, N, S)**

The course aims at providing students with the present-day view on some specific problems in Cognitive Neuroscience. After a general introduction concerning the issues of the relationships between neurons and brain (from neurons to brain and vice versa), the following themes will be treated: 1) Information and the brain: neurons and synapses; 2) The visual brain: analysis of the visual scene; 3) The brain and the body: self-consciousness; 4) The motor brain: actions and will; 5) Memory, emotions and desires; 6) Issues on perception, representation and consciousness. The first part of the course (up to lesson 3) will be taught by Y. Rossetti, the second part by M. Jeannerod, and the final lesson by both.

Prof. Marc Jeannerod/Prof. Yves Rossetti

**FO2469 “Ri-teologizzare” la natura: creazione, teodicea e teologia della natura (2°s) (N, S)**

La conoscenza della natura è stata il luogo privilegiato per il dialogo tra fede e ragione almeno sin dall'epoca patristica. Negli ultimi decenni l'urgenza di una valutazione propriamente teologica del mondo naturale è molto aumentata, non soltanto a causa dei continui sviluppi delle scienze naturali, ma anche a causa dell'inadeguatezza della nostra attuale comprensione delle relazioni tra Dio, natura ed umanità che sono state messe in evidenza dalle variegata e tra loro interconnesse crisi ambientali recenti. Di conseguenza, ci sono stati vari tentativi di “ri-teologizzare” la nostra comprensione della natura. Questo corso tratterà la storia dell'impegno teologico nei confronti della conoscenza della natura nelle differenti forme di dottrina della creazione, teologia naturale (teodicea) e teologia della natura. Il corso consisterà di quattro parti principali. Primo, saranno ricostruite le radici patristiche e medievali di questi temi, con particolare attenzione allo sviluppo della dottrina della *creatio ex nihilo*, e della relazione Dio-mondo che essa implica. In secondo luogo, considereremo l'impatto delle scienze moderne sulla teologia naturale (teodicea) e sulla teologia della natura ed in particolare sullo sviluppo problematico della teologia naturale concepita in maniera meccanicista – “fisico-teologia” e “argomento a partire dal disegno” (“*argument from*



*design*”) – che si è dimostrato disastrosamente vulnerabile ai risultati delle nuove scienze storiche (geologia, biologia e evoluzione) durante i secoli XIX e XX. In terzo luogo considereremo il panorama contemporaneo della teologia naturale che cerca di superare la fine del “Dio-orologiaio” di Paley. Concluderemo con una discussione delle nuove sfide e delle nuove possibilità per questo urgente compito. L’attenzione del corso non è tanto sui dibattiti specifici tra teologia e scienza (per esempio, quello sul geocentrismo nei secoli XVI e XVII o quello su mono- e poli-filetismo nei secoli XIX e XX), ma soprattutto sui modi in cui la natura è “teologizzata” (cioè, compresa da una prospettiva genuinamente teologica) e sulla differenza che questo fa nei confronti di un fruttuoso dialogo tra scienza e fede.

**Bibliografia:** Verranno considerati alcuni estratti delle seguenti opere: Patristico/Medievale: Jaroslav Pelikan, *Christianity and Classical Culture: The Metamorphosis of Natural Theology in the Christian Encounter with Hellenism* (Gifford Lectures, 1992-1993); David Burrell, CSC, *Freedom, and Creation in Three Traditions*; Etienne Gilson, *The Spirit of Medieval Philosophy* (Gifford Lectures, 1931/32)

Tardo-medievale/Moderno: Amos Funkenstein, *Theology and the Scientific Imagination*; Kenneth Howell, *God’s Two Books: Copernican Cosmology and Biblical Interpretation in Early Modern Science*; Peter Harrison, *The Bible, Protestantism, and the Rise of Natural Science*; Michael Buckley, *At the Origins of Modern Atheism*.

Contemporaneo: Thomas Berry & Brian Swimme, *The Universe Story*; John Haught, *God after Darwin*; Denis Edwards, *The God of Evolution*; Wofhart Pannenberg, *Toward a Theology of Nature*; Sallie McFague, *The Body of God: An Ecological Theology*; Wenzel van Huysteen, *Alone in the world?: human uniqueness in science and theology*; Stephan Otto Horn and Siegfried Wiedenhofer (eds.), *Schöpfung und Evolution*.

**Metodologia:** Lezioni frontali.

Prof. Matthew Ashley

#### **FO2469 “Re-theologizing” Nature: Creation, Natural Theology, Theology of Nature (2°s) (N, S)**

The understanding of nature has been a privileged (and sometimes controversial) place for the dialogue of faith and reason since at least the patristic period. In recent decades the urgency of a properly theological evaluation of the natural world has increased, not only because of continuing developments in the natural sciences, but because of the inadequacies of our current understanding of the relationship between God, nature and humanity that have been disclosed by multifaceted and interlinked environmental crises. There has, consequently, been a

variety of contemporary attempts to “re-theologize” our understanding of nature. This course will trace the history of theological engagement with the understanding of nature, in three different, but mutually implicatory forms: doctrine of creation, natural theology, and theology of nature. The course will proceed in four major parts. First, the patristic and medieval roots of the theme will be traced, with particular attention to the development of the doctrine of *creatio ex nihilo*, and the understanding of the God-world relationship entailed therein. Second we consider the impact of the modern sciences on natural theology and theology of nature, particularly the problematic development of a mechanistically conceived natural theology (“physico-theology” or “argument from design”), which proved disastrously vulnerable to the results of the new historical sciences (geology, biology, evolution) in the nineteenth and twentieth centuries. Third, we consider the contemporary landscape of natural theologies that attempt to overcome the demise of Paley’s watchmaker-God. We conclude with a discussion of new challenges and new resources for this urgent task. The focus of the course is not so much on specific debates between theology and science (say, over geocentrism in the sixteenth and seventeenth centuries or monogenism/polygenism in the nineteenth and twentieth), but over the ways that nature is “theologized” (understood from a properly theological perspective), and the difference that this makes for a fruitful dialogue between science and faith.

Prof. Matthew Ashley

#### **FO2470 I rapporti tra scienza e teologia (2°s) (N, S)**

Il corso verterà su tre questioni che restano centrali e continuano a influenzare la percezione che molti hanno delle relazioni tra scienza e religione. Si affronteranno problemi pastorali: (1) La condanna di Galileo è spesso considerata come il primo esempio dello scontro tra scienza e religione. Vedremo che tale visione è errata e cercheremo di individuare qual è l’oggetto di tale disputa. (2) La teoria darwiniana ha distrutto la nozione cristiana di creazione da parte di un Dio provvidente? Esamineremo la compatibilità della teoria dell’evoluzione con la nostra fede. (3) Sappiamo che Dio ha avuto un disegno quando ha creato l’universo. Perché è così difficile trovare esempi di "intelligent design" che siano riconosciuti dalla comunità scientifica?

**Bibliografia:** Testi e dispense verranno forniti durante le lezioni.

**Metodologia:** Lezioni frontali.

Prof. William Shea

#### **FO2470 The relationships between science and religion (2°s) (N, S)**

This course will focus on three issues that remain topical and continue to influence the perception that people have of the relationship between Science and Religion: (1) The Galileo Affair is generally considered as the prime example of warfare between Science and Religion. We shall see that this is wrong and shall

attempt to grasp what the incident was really about. (2) The Darwinian theory of evolution is often said to have destroyed the Christian notion of creation by a benevolent God. We shall examine the compatibility of evolution with Christian dogma. (3) If we believe that God had a Design when he created the universe, why is it so difficult to find instances of Intelligent Design that are accepted by the scientific community? The problem can teach us much about the nature of Faith and the nature of Science.

Prof. William Shea

**FO2471 Introduzione alla Filosofia della scienza (2°s) (H, N, S)**

Il corso vuole offrire una introduzione panoramica alla filosofia della scienza. In una prima parte verranno presentate le concezioni principali che hanno avuto un grande influsso nella seconda metà del ventesimo secolo: quelle di Kuhn, Popper, Lakatos ed altri. La seconda parte individuerà le linee centrali della discussione attuale su temi di interesse come: La natura dello sperimento e della spiegazione scientifica, i modelli scientifici, sottodeterminazione, sviluppo teorico nelle scienze.

**Bibliografia:** Psillos, Stathis/Curd, Martin (eds.) *The Routledge Companion to Philosophy of Science*. Oxford: Routledge, 2008.

Buzzoni, Marco. *Filosofia della Scienza*. Brescia: Editrice la Scuola, 2008.

**Metodologia:** Lezioni frontali.

P. Pawel Kapusta

**FO2471 Introduction to the Philosophy of Science (2°s) (H, N, S)**

This course aims to offer a general overview of the philosophy of science. In the first part of the course, the main ideas of influential thinkers of the second half of the 20<sup>th</sup> century, such as Kuhn, Popper, Lakatos, and others, will be presented. In the second part, some current debates on selected themes will be discussed such as: experimentation and scientific explanation, scientific models, underdetermination, theory-change.

P. Pawel Kapusta

Opzionali annuali (1° e 2° semestre)

**FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2° s) (B, C, H, M, P, S)**

Descrizione > cfr. Paragrafo 4: Lingua Latina.

Dott. Massimiliano Zupi

## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

## 5. SEMINARI

1° semestre**FS2184 *L'apologia del cristianesimo* di Blaise Pascal (1°s) (C, H, S)**

«Ci sono libri dalla cui lettura si esce illesi, magari confortati, in ogni caso sostanzialmente identici a se stessi; e altri (pochi, anzi pochissimi) che è impossibile attraversare senza rimanervi sanguinosamente impigliati, senza riceverne un'impronta per così dire immedicabile. I *Pensieri* di Pascal appartengono in modo esemplare, per me, alla seconda delle due categorie» (G. Raboni). L'insieme dei frammenti che, a partire dalla loro prima edizione postuma nel 1670 abbiamo imparato a denominare *Pensées*, rappresentano il cantiere in fieri di una progettata *Apologie de la Religion Chrétienne* che la precoce morte del loro autore ha lasciata interrotta e incompiuta. Attraverso gli studi più recenti delle fonti manoscritte, cercheremo di ricostruire per quanto possibile la struttura portante dell'*Apologie* pascaliana e di individuarne il nucleo speculativo centrale.

**Bibliografia:** Traduzione italiana per l'uso comune nel seminario: B. Pascal, *Frammenti*, 2 voll., a cura di E. Balmas, BUR (L.982-983), Milano 2002 (con originale francese a fronte); edizione critica italiana: Id., *Pensieri*, edizione con testo a fronte a cura di C. Carena, Einaudi (Biblioteca della Pléiade), Torino 2004; edizioni critiche dell'originale: Id., *Pensées*, a cura di L. Lafuma, 3 voll., Éditions du Luxembourg, Paris 1951; Id., *Oeuvres Complètes. II. Lettres - Opuscules - Pensées*, a cura di M. Le Guern, 2 voll., Gallimard (Bibliothèque de la Pléiade), Paris 2000.

**Obiettivi formativi:** Acquisire le *abilità* sufficienti per approcciare un testo filosofico in modo critico e così *apprendere* in che misura la struttura dei testi influisca sulla comprensione dei loro contenuti.

**Metodologia:** Attraverso un certo lavoro di carattere *filologico*, particolarmente sulle fonti documentarie, essere in grado di risalire all'architettura *formale* di un'opera filosofica allo scopo di precisarne il *contenuto* speculativo. È richiesta una minima conoscenza della lingua francese.

Prof. Simone D'Agostino

**FS2187 Teoria e pratica della lessicografia filosofica: come dar senso alle cose interpretando parole (1°s) (C, M, S)**

L'ermeneutica è la metodica generale delle "scienze dello spirito" in quanto arte di interpretare (verbalmente o anche "performativamente") testi, opere, situazioni o fatti; la lessicografia è l'arte di definire (anche semanticamente, quindi interpretare a partire dall'uso) il lessico di una lingua o di un autore. La filosofia stessa è ermeneutica in quanto interpretazione del senso dell'essere ed è in un certo senso lessicografia delle parole del linguaggio ordinario che esprimono nozioni comuni. La lessicografia filosofica, ricostruendo la geografia semantica della terminologia di un testo e di un autore rilevante per la filosofia, non solo è fondamentale per la loro corretta interpretazione sincronica e diacronica, ma anche per "dar senso alle cose interpretando parole".

Il seminario si propone di addestrare gli studenti ad alcune metodiche e strategie di lettura e analisi linguistica dei testi e del rispettivo lessico.

**Bibliografia:** Manuali: Andrea Di Maio, *Elementi di Lessicografia filosofica e teologica* [disponibile in formato elettronico]; Elisabetta Messariello Merzagora, *La lessicografia* (Zanichelli); Tullio De Mauro, *Linguistica elementare* (Laterza). Testi per l'applicazione, scelti per l'occasione, saranno distribuiti all'inizio del seminario.

**Obiettivi formativi:** In generale, secondo la tradizione del Collegio Romano, imparare a "dar ordine all'esercizio" e a "legere non multa, sed multum". In particolare, apprendere alcune fondamentali tecniche di analisi linguistica per la ricostruzione del significato della terminologia filosofica in un testo.

**Metodologia:** Il seminario consisterà di due parti: una teorica e metodologica, proposta dal docente; una applicativa, realizzata con le esercitazioni degli studenti. Si analizzeranno testi scritti o tradotti in lingua italiana (con qualche riferimento, quando possibile, alla lingua originale). Si richiederà (e si valuterà) l'attiva partecipazione degli studenti in ogni seduta, in base ai compiti dati volta per volta.

Prof. Andrea Di Maio

**FS2197 La questione della soggettività in M. Heidegger (1°s) (H, P, S)**

La lettura heideggeriana della filosofia di Kant affrontò la problematica della soggettività a partire dalla sua articolazione nel contesto della filosofia trascendentale, da cui prese le distanze iniziando a chiarire il proprio impiego dei termini "soggetto" e "trascendentale". Ad Heidegger interessava impostare in modo nuovo la domanda sull'essere, egli si

volgeva alla costituzione d'essere del soggetto, l'essere è questione nell'ente, l'esserci, che non è mai soltanto un ente e che pure si configura sempre come possibilità di essere ente; mentre fa del soggetto il centro della questione, ne profila già la trascendenza. Da una parte Heidegger rimprovera a Kant l'"oblio dell'essere" e quindi una carente impostazione della "soggettività del soggetto"; dall'altra sembrerebbe operare qualche tentativo per ritrovare in Kant ciò che avrebbe aperto un varco all'ontologia. La questione del soggetto non può essere posta al di fuori della *Seinfrage* e quindi al di fuori della questione relativa al senso dell'essere.

**Bibliografia:** M. Heidegger, *Die Grundprobleme der Phänomenologie*, in *Gesamtausgabe* 24, herausgegeben von Friedrich-Wilhelm Von Herrmann, V. Klostermann, Frankfurt a.M. 1975; tr. it. di A. Fabris, *I problemi fondamentali della fenomenologia*, Il melangolo, Genova 1988; Id., *Kant und das Problem der Metaphysik*, in *Gesamtausgabe* 3, herausgegeben von Friedrich-Wilhelm Von Herrmann, V. Klostermann, Frankfurt a.M. 1991; tr. it. di M.E. Reina e riveduta da V. Verra, *Kant e il problema della metafisica*, Laterza, Roma-Bari, 1981; Id., *Sein und Zeit*, in *Gesamtausgabe* 2, herausgegeben von Friedrich-Wilhelm Von Herrmann, V. Klostermann, Frankfurt a.M. 1977; tr. it. *Essere e Tempo*, a cura di P. Chiodi, Longanesi, Milano 1976; Id., *Vom Wesen des Grundes*, in *Wegmarken* (1967), in *Gesamtausgabe* 9, herausgegeben von Friedrich-Wilhelm Von Herrmann, V. Klostermann, Frankfurt a.M. 1976, pp.123-174; tr. it. di F. Volpi, *Dell'essenza del fondamento*, in *Segnavia*, Adelphi, Milano 1994, pp.79-131.

Studi critici: A. Cicatello, *Soggettività e trascendenza. Da Kant a Heidegger*, Il melangolo, Genova 2005; P. Colonnello, *Un progetto di riforma della soggettività trascendentale. La Vorlesung heideggeriana del 1925-26*, in *Filosofia oggi*, 11, 1988, pp. 629-640; L. Messinese, *Heidegger e la filosofia dell'epoca moderna*, Lateran University Press, Roma 2004; P. Rebernik, *Heidegger interprete di Kant*, Edizioni ETS, Pisa 2006.

**Obiettivi formativi:** Individuare la circolarità ermeneutica tra questione dell'essere e questione della soggettività nell'interpretazione heideggeriana di Kant. Cogliere la radicalità dell'indagine sulla soggettività, attraverso il significato dell'espressione "soggettività del soggetto". Confrontarsi con alcune interpretazioni della critica heideggeriana alla modernità.

**Metodologia:** Nell'economia del seminario si effettuerà un'attenta selezione dei testi fonte e di quelli di letteratura secondaria, sui quali si articolerà la ricerca. La programmazione iniziale del seminario assegnerà a ogni studente la presentazione dei testi selezionati, che verranno discussi in aula con il contributo di tutti. La produzione personale di brevi

componenti, in cui si richiamano e raccordano i vari tratti contenutistici, sarà finalizzata all'organizzazione dell'elaborato finale.

Prof.ssa Rosanna Finamore

**FS2202 J. de Finance, *Saggio sull'agire umano* (1°s) (B, P, S)**

Il seminario propone lo studio di *Saggio sull'agire umano*, opera in cui le questioni approfondite da de Finance nell'*Etica generale* sono ricondotte ai loro fondamenti antropologici ed, ultimamente, metafisici. Al centro dell'indagine vi è la coscienza che è analizzata al di là di un'introspezione puramente psicologica. Si giunge, così, a cogliere il suo dinamismo interiore che rivela la struttura costitutiva del soggetto dell'agire, la cui libertà non è solo "orizzontale", ma anche, originariamente, "verticale", aperta all'Assoluto.

**Bibliografia:** De Finance J., *Essai sur l'agir humain*, Roma, 1962 ( tr. it. *Saggio sull'agire umano*, Roma, 1992). Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo del seminario si articola su due livelli. In prima istanza, infatti, si intende guidare gli studenti alla conoscenza approfondita di un'opera particolarmente significativa nella produzione di de Finance, autore che purtroppo non è adeguatamente conosciuto. In secondo luogo, si vuole favorire la riflessione sulle problematiche poste dall'agire umano, tema di primo piano tanto nel dibattito filosofico, quanto nelle discussioni dell'attuale contesto culturale.

**Metodologia:** La spiegazione e l'interpretazione delle fondamentali tematiche del testo, con l'evidenziazione dei loro presupposti e delle loro implicazioni, introdurranno alla rielaborazione individuale da parte di ciascuno studente che sarà chiamato all'esposizione orale ed alla stesura di un breve elaborato, riguardanti uno dei temi trattati. Sarà dato ampio spazio e particolare rilievo alla discussione, opportunamente incoraggiata e stimolata.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

**FS2222 Trasmissione del sapere e autoappropriazione del conoscente in *Topics in Education* di Bernard Lonergan (1°s) (M, P, S)**

Il seminario intende approfondire la prospettiva che la concezione della conoscenza come processo di autoappropriazione caratteristica del pensiero di Lonergan proietta sull'educazione e sull'istruzione. Con la lettura di brani scelti di *Topics in Education* si approfondiranno i presupposti epistemologici ed antropologici dell'apprendimento in vari rami del sapere,

dalla matematica, alla scienza, all'arte e alla storia. Nell'impostazione lonergiana l'educazione consiste in un'attività ed un processo personale ed interpersonale che include e presuppone un punto di vista invariante, ma non astratto né storico, che rende possibile interpretare ed impostare la difficile attività della trasmissione del sapere nei suoi molteplici risvolti. L'educazione si mostra così momento e parte integrante del pieno sviluppo del soggetto umano, suo bene primario innestato *ab imis* nel bene comune. Nella discussione dei passi scelti si dedicherà particolare attenzione ai nessi tra la progressiva differenziazione dei campi e dei metodi del sapere umano e della sua *traditio*, facendone emergere la connotazione temporale e storica oltre che sociale e relazionale.

**Bibliografia:** Il testo base del corso è: B. Lonergan, *Topics in Education. The Cincinnati Lectures of 1959 on the Philosophy of Education*, Collected Works of Bernard Lonergan, vol. 10, Toronto, 1993 (tr. it. *Sull'educazione, Le lezioni di Cincinnati del 1959 sulla "Filosofia dell'educazione"*, Città Nuova, Roma, 1999). Ulteriore bibliografia verrà fornita all'inizio del corso.

**Obiettivi formativi:** Il seminario mira alla chiarificazione e alla comprensione dei processi in cui avviene la trasmissione del sapere e, quindi, a favorire l'*autoappropriazione* da parte dei partecipanti della dinamica intellettuale come dimensione integrante della vita personale ed interpersonale.

**Metodologia:** La metodologia è quella classica dei seminari, imperniata sulla discussione di testi scelti e di casi tipici.

Prof. Paolo Savarese

### **FS2313 Introduzione ad Hans Georg Gadamer (1°s) (H, M, S)**

Il seminario vuole offrire allo studente la possibilità di introdursi ad un importante autore del novecento, quale Hans Georg Gadamer; poste le coordinate introduttive di base, gli studenti medesimi potranno accostare in maniera corsiva l'opera *Verità e Metodo*.

**Bibliografia:** Hans Georg Gadamer, *Wahrheit und Methode*, Tübingen 1972<sup>3</sup> (ed. italiana: *Verità e metodo*, Milano 2000, con orig. Tedesco a fronte). -- *Wahrheit und Methode. Ergänzungen*, Tübingen 1993 (ed. italiana: *Verità e metodo 2*, Milano 2001<sup>2</sup>). Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del seminario; è facoltà degli studenti usare altre traduzioni limitatamente alle lingue ammesse dalla PUG.

**Obiettivi formativi:** 1. Introdurre il pensiero di un importantissimo autore del novecento. 2. Svincolare l'ermeneutica gadameriana dalla sola dimensione metodologico-interpretativa per ricollocarla nell'alveo più ampio della riflessione filosofica, in prevalenza rispetto a questioni



ontologiche, di filosofia del linguaggio ed estetica. 3. Seguire lo studente nella lettura di uno degli autori previsti per l'esame di licenza.

**Metodologia:** Lettura corsiva ed analisi del testo base in bibliografia.

Rev. Angelo Pellegrini

Scienza e filosofia:

**FS2354 Logica ed Epistemologia: Le leggi di natura e il realismo scientifico (1°s) (N, S)**

In questo seminario si studieranno le diverse concezioni di legge di natura proposte dai filosofi della scienza contemporanei. Tali concezioni si dividono in due categorie. La prima, che può essere denominata neo-humiana e viene difesa, tra gli altri, da Ramsey-Mill-Lewis e Stathis Psillos, sostiene che le leggi di natura sono essenzialmente delle regolarità universali. La seconda vede nelle leggi di natura delle relazioni necessarie tra universali: le regolarità osservate in natura sono considerate in tale caso delle istanze di tali relazioni. Quest'ultima posizione viene sostenuta in particolare da filosofi come David Armstrong, Fred Dretske e Michael Tooley. Esamineremo gli aspetti positivi e gli inconvenienti rispettivi di questi due approcci per arrivare infine a proporre una concezione "regolarista" delle leggi, pur mantenendo un quadro generale di tipo realista. In conclusione il seminario esaminerà quali sono le prospettive aperte da quest'ultima posizione per una metafisica della natura.

Prof. Michel Ghins

**FS2354 Logic and Epistemology: Natural Laws and Scientific Realism (1°s) (N, S)**

The aim of the course is the assimilation of the preliminary ideas and current discussions about the nature of laws.

In this seminar we shall study the different conceptions of natural law proposed by the contemporary philosophers of science. These conceptions can be divided into two groups. The first, which could be called the group of neo-Humeans, is represented, among others, by Ramsey-Mill-Lewis and Stathis Psillos, and is characterized by the idea that the natural laws are essentially universal regularities. The second, instead, brings together those who consider the natural laws as necessary relations between universals and, for this reason, interpret the regularities that are observed in nature as instances of these relations.

Among the supporters of this latter position we recall the philosophers David Armstrong, Fred Dretske, and Michael Tooley. We shall examine the pros and contras of each approach, and finally propose a "regularist" conception of natural laws, although maintaining a realistic framework. To conclude, the seminar will

examine what the perspectives opened by the latter approach are for a Metaphysics of Nature.

Prof. Michel Ghins

2° semestre**FS2030 L'antropologia di Pascal nei *Pensieri* (2°s) (B, C, P, S)**

L'antropologia concreta ed integrale di Pascal sarà studiata attraverso i frammenti più significativi dei suoi *Pensieri*. Ecco i temi principali che verranno successivamente considerati: Pascal e l'insufficienza della ragione. Lo spirito di geometria e lo spirito di finezza. Sproporzione dell'uomo; i due infiniti. Il divertimento. Pirronismo e dogmatismo; il paradosso dell'uomo. I limiti della ragione e la conoscenza del cuore. Grandezza e miseria; "la canna pensante". L'inquietudine e la ricerca di Dio. La scommessa. I tre ordini di realtà. "Il giansenismo e l'antigiansenismo di Pascal" (M. Blondel). Conclusioni: un'antropologia integrale.

**Bibliografia:** Pascal, *Pensées*, in *Œuvres complètes*. Texte établi par Jacques Chevalier, Pléiade, Paris, Gallimard, 1976. -, *Pensieri*. Testo francese a fronte. A cura di A. Bausola, Milano, Bompiani, 2000. M. Leclerc, *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Namur, Culture et Vérité, 1993, pp. 56-73. -, *Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, Cittadella, 2000, pp. 73-93. P. Magnard, *Pascal. La clé du chiffre*, Paris, Ed. Universitaires, 1991.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti all'antropologia assai concreta ed integrale di Pascal, in quanto alternativa all'antropologia razionalista, di stampo geometrico di Cartesio, all'interno del pensiero francese del XVII secolo.

**Metodologia:** Dopo un'introduzione generale al pensiero di Pascal, presentazione da parte degli studenti di alcuni frammenti più significativi dei *Pensieri* in legame con qualche commentario autorizzato agli stessi *Pensieri*.

P. Marc Leclerc

**FS2223 Examining one's life with Jewish writers (2°s) (M, P, S)**

Socrates famously proclaimed that the unexamined life was not worth living. One of the principal ways of making our lives worth living is through recounting our stories, since every human life is already an embryonic story in search of a narrator. The aim of this seminar is to seek meaning for one's own life through a structured process of writing. In order to enhance this process, we will reflect together on four Jewish writers – Frank, Frankl, Hillelsum and Oz - who have used writing in order to assemble key elements of their lives and bring them into focus. As well as coming to understand the past through writing, the seminar will show how reflective writing can help in terms of preparation for the future.

**Bibliography:** Aristotle, *Poetics*. Frank, Anne, *The Diary of a Young Girl - The Definitive Edition*, translated by Susan Massotty, New York: Doubleday, 1995. Frankl, Victor E., *Man's Search for Meaning*, Boston, Mass: Beacon Books, 1963. Hillesum, Etty, *An Interrupted Life and Letters from Westerbork*, translated by Arnold J. Pomerans, New York: Owl Books, 1996. Oz, Amos, *A Tale of Light and Darkness*, Harcourt Books, Harvest, 2003. Proffoff, Ira, *At a Journal Workshop*, N.Y., Tarcher 1977.

**Formative Objectives:** To learn how to examine one's own life in a systematic and structured way, and thereby to grow in self-knowledge and wisdom.

**Methodology:** Students will examine four Jewish life stories, and will also be guided through a number of writing exercises to enable them examine their own lives by means of personal journaling. Reflection and discussion on the writing exercises will help in the process of self-appropriation.

P. Thomas Casey

**FS2224 L'Etica Nicomachea di Aristotele (2°s) (B, H, P, S)**

La lettura attenta e la discussione dei dieci libri dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele. (Ogni partecipante del seminario è obbligato a seguire anche il corso FO2278.)

**Bibliografia:** *Aristotele: Etica Nicomachea*, a cura di M. Zanatta (Biblioteca Universale Rizzoli), con commento. Gauthier, R.-A.; Jolif, J.Y.: *L'Éthique a Nicomaque: Introduction, traduction et commentaire* (varie edizioni). Tommaso d'Aquino: *In decem ethicorum Aristotelis ad Nicomachum expositio* (varie edizioni); traduzione italiana: Edizioni Studio Domenicano. Gli studenti devono avere una copia della traduzione (e commento) di Zanatta.

**Obiettivi formativi:** Introdurre gli studenti a questa opera centrale di Aristotele; discutere i temi dell'opera.

**Metodologia:** Ogni partecipante del seminario è obbligato a seguire anche il corso FO2278, leggendo la lettura assegnata per ogni seduta del corso. Inoltre, ogni settimana, ogni partecipante del seminario è obbligato a spedire al professore, attraverso la posta elettronica, un elaborato di non più di una pagina e che tratta un tema legato alla lettura per la seduta precedente del corso. Nel seminario si discutono alcuni elaborati scelti dal professore, e si discute il testo di Aristotele.

P. Kevin L. Flannery

**FS2226 M. Heidegger, Introduzione alla metafisica (2°s) (C, H, S)**

Nata nel 1935 come corso universitario presso l'Università di Friburgo, la *Introduzione alla metafisica* riprende il tema della "distruzione della storia

dell'ontologia" annunciato nel paragrafo sei di *Essere e tempo* e si pone come un testo chiave nell'ambito della intera produzione heideggeriana. L'opera si struttura in quattro capitoli, ciascuno dei quali ripercorre la "storia dell'essere" attraverso un domandare costante e sempre più originario che conduce nel cuore della "civiltà occidentale": 1) La domanda metafisica fondamentale; 2) Sulla grammatica e sull'etimologia della parola "essere"; 3) La domanda sull'essenza dell'essere; 4) La limitazione dell'essere.

**Bibliografia:** M. Heidegger, *Einführung in die Metaphysik*, Max Niemeyer, Tübingen 1987<sup>5</sup>; trad. it. di Giuseppe Masi e Presentazione di Gianni Vattimo, *Introduzione alla metafisica*, Mursia, Milano 2007; per alcuni approfondimenti si veda: P. Rebernik, *Heidegger interprete di Kant. Finitezza e fondazione della metafisica*, Edizioni ETS, Pisa 2007.

**Obiettivi formativi:** Il seminario si propone di farsi guidare dalla domanda che apre l'opera: «*Perché vi è, in generale, l'essente e non il nulla?*» e di ripensare, in maniera metodologicamente "distruttiva", la storia dell'ontologia alla luce di questa domanda metafisica fondamentale.

**Metodologia:** Lettura, analisi e commento dell'intero testo heideggeriano da parte di tutti i partecipanti al seminario; discussione, confronti critici e approfondimenti delle principali questioni che emergono dall'opera. È consigliata la previa lettura della *Introduzione* di *Essere e tempo*.

Dott. Pavel Rebernik

### **FS2236 Problemi attuali della filosofia analitica della religione (2°s) (H, S)**

*Lo scopo* del seminario è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita e più ampia del concetto di Dio, la sua esistenza e alcuni altri problemi attuali della filosofia analitica della religione. Discuteremo alcune difficoltà col linguaggio religioso e richiameremo il concetto tradizionale di Dio assolutamente semplice. Le discussioni degli argomenti ontologici, cosmologici e teleologici per l'esistenza di Dio richiedono una più ampia riflessione e valutazione. Proseguiremo con gli argomenti per l'esistenza di Dio assai originali di R. Swinburne, dove analizza i problemi principali della filosofia teologica dal punto di vista della fede umana in generale e della sua teoria della probabilità che fa il suo approccio molto interessante. Malgrado un concetto non tradizionale di Dio, R. Swinburne ci offre molte risposte accettabili contro la critica ateistica. Programma: 1. Introduzione. Sviluppo della filosofia analitica della religione. Spiegazione in generale (C.G. Hempel, W.C. Salmon). 2. Caratteristiche principali della credenza. Giustificazione epistemica e la teoria della probabilità. I criteri della probabilità logica di una spiegazione. (R. Swinburne). 3. Il linguaggio

religioso e il concetto di Dio (La critica di W.K. Clifford, A. Flew, A. Kenny, M. Martin). La natura della spiegazione teistica. 4. La coerenza degli attributi di Dio (semplicità, eternità, conoscenza e potere di Dio). 5. La necessità e lo statuto attuale degli argomenti per la esistenza di Dio (A. Plantinga, R. Swinburne, W. Craig) 6. La critica degli argomenti per la esistenza di Dio (R. Dawkins, S. Harris, S. Hitchens). 7. Valutazione. 8. Riassunto.

**Bibliografia:** Davies, Brian, ed.: *Philosophy of Religion* 2000. Davies, B.: *An Introduction to Philosophy of Religion*. 3<sup>rd</sup> edition (2004). Dawkins, R.: *The God Delusion* (2008). Harris, S.: *The End of Faith* (2004), *Letter to a Christian Nation* (2007). Hitchens, C.: *God is not Great* (2007), Hitchens, C. (ed.): *The Portable Atheist* (2007). Nielsen, K.: *Atheism and Philosophy* (2005). Plantinga, Alvin: *God, Freedom, and Evil*. Quinn, P.L. – Taliaferro, Ch.: *A Companion to Philosophy of Religion* (1999). Rojka, L.: *The Eternity of God*, 2005. Rojka, L.: *Filozofická teológia*. Swinburne, R.: *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?, Epistemic Justification* (2001).

**Obiettivi formativi:** Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di rispondere alle obiezioni di parecchi atei riguardanti questa fede.

**Metodologia:** Nel lavoro scritto e nelle presentazioni in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori: Henrici, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), Folscheid, D. – Wunenburger, J.J.: *Méthodologie philosophique* (1992), Jordan, R.R.: *Academic Writing Course* (1996), Meynet, R.: *Norme Tipografiche* (1997). Rojka, L.: *Filozofická metodológia* (2006).

P. L'ubos Rojka

### **FS2237 L'ente, l'essere, il Tu assoluto (2°s) (S)**

Il seminario propone la lettura di *Esperienza trascendentale*, opera particolarmente significativa della produzione di Lotz, nella quale sono portati ad una sintesi compiuta i temi che l'Autore ha approfondito a partire dagli stimoli forniti dal pensiero di Marèchal. Al centro dell'intero percorso vi è il trascendimento dell'esperienza umana che dall'incontro con l'ente si apre all'esperienza ontologica e da questa all'esperienza metafisica dell'essere, per giungere alla relazione dialogica con Dio che si manifesta ultimamente come Tu assoluto.

**Bibliografia:** Lotz J.B., *Transzendente Erfahrung*, Freiburg-Basel-Wien, 1978 (tr. it. *Esperienza trascendentale*, Milano, 1993).

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo è duplice, poiché, da una parte, si guideranno gli studenti ad un'approfondita comprensione del pensiero di

Lotz, evidenziando le complesse questioni nelle quali esso si articola ed il contesto teoretico in cui si inserisce. D'altra parte, su queste premesse, si tenderà a favorire la riflessione personale ed una presa di posizione, critica e motivata, sulle questioni relative all'ampiezza ed al significato dell'esperienza.

**Metodologia:** La spiegazione e l'interpretazione delle fondamentali problematiche del testo introdurranno alla rielaborazione individuale da parte di ciascuno studente che sarà chiamato all'esposizione orale ed alla stesura di un breve elaborato, riguardanti uno dei temi trattati. Sarà dato ampio spazio e particolare rilievo alla discussione, opportunamente incoraggiata e stimolata.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

**FS2240 Paradigmi del platonismo latino medievale (2°s) (B, C, H, M, P, S)**

Durante il medioevo vengono recepite diverse tematiche del neoplatonismo grazie alle molteplici mediazioni che permettono al pensiero antico di penetrare nel mondo cristiano e di dare luogo a differenti "paradigmi". Questa rielaborazione, che tende spesso a fondere aspetti teoretici differenti, costituisce un momento importante sia nello sviluppo di tematiche propriamente filosofiche, sia nella impostazione teologica del cristianesimo medievale. Partendo dalle fonti neoplatoniche, si analizzeranno gli sviluppi in alcuni autori medievali, in particolare: Agostino, Giovanni Eriugena, le scuole di Chartres e San Vittore, Tommaso d'Aquino. L'analisi del pensiero degli autori mostrerà anche le posizioni su alcuni temi speculativi importanti, quali ad esempio la concezione di Dio e il rapporto uno-molteplice.

**Bibliografia:** Barbara Faes de Mottoni, *Il Platonismo medievale*, Loescher, Milano 1979. Ulteriori indicazioni e i riferimenti testuali verranno forniti durante le sedute del seminario.

**Obiettivi formativi:** Gli obiettivi fondamentali del seminario saranno: la conoscenza del pensiero degli autori analizzati; la conoscenza della terminologia filosofica e dei passaggi teoretici decisivi; la competenza nella lettura e analisi dei testi; la capacità di sviluppare una sintesi storico-filosofica.

**Metodologia:** Il seminario si svolgerà attraverso l'attiva partecipazione di tutti all'analisi di testi significativi della tradizione platonica medievale e alla discussione delle questioni filosofiche che emergeranno.

Dott. Gianmarco Stancato

Scienza e filosofia:

**FS2317 Relazione tra le quattro cause (2°s) (N, S)**

Il problema è innanzitutto considerato su un piano ontologico generale per vedere se le scienze contemporanee permettono un nuovo modo di discutere le 4 cause. E' possibile un mondo dove ci siano soltanto cause efficienti? Oppure un mondo dove ci siano soltanto cause finali o formali? Ha senso e in che modo parlare di cause materiali? Qual è la relazione tra questi diversi tipi di causazione? Nella seconda parte del seminario il problema è visto in rapporto ad ambiti specifici: il principio antropico in cosmologia, la finalità e il meccanicismo in biologia, l'intenzionalità e gli stimoli percettivi nelle scienze cognitive.

**Bibliografia:** I testi saranno forniti nella seduta iniziale del seminario.

**Metodologia:** Ogni studente sarà tenuto a presentare una relazione relativa ad uno dei testi oggetto del seminario. La presentazione sarà seguita da una discussione con tutti i partecipanti.

Dott. Gennaro Auletta

**FS2317 Relationship among the Four Causes (2°s) (N, S )**

The main aim of the course is to try and find, within the current Sciences, elements that allow new ways of discussing the problem of final, formal, and material causation.

The issue will be considered firstly on a general ontological level. Is a world in which there are only efficient causes possible? Or one in which there are only final or formal causes? There is place for material causes? How should they be understood? What is the relationship, if any, between these different modes of causation? In the second part of the seminar, the problem will be seen in relation to specific domains: the anthropic principle in Cosmology, finality and mechanism in Biology, intentionality and perceptual stimuli in the Cognitive Sciences.

Dr. Gennaro Auletta



## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

### 6. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ <sup>27</sup>

*Oltre ai corsi del primo ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando sempre l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).*

#### DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

1° sem.:

PT255 L'antropologia teologica di S. Massimo il Confessore

TD2014 La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Casper

TF2057 Teologia e pluralismo religioso

TFC004 Prospettive sulla non credenza

2° sem.:

TDC021 Approcci moderni alla cristologia

TD2056 L'Idealismo tedesco e la teologia recente

TD2164 Teologia delle religioni

TM2060 Tolleranza e religione: un approccio cattolico

TM2070 L'opzione preferenziale per i poveri

#### DALLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

1° sem.:

JO2074 Antropologia giuridica

JO2075 La categoria dei diritti umani, oggi

2° sem.:

JO2077 Questioni scelte di filosofia del diritto

#### DALLA FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

1° sem.:

SP2004 Etica economica: economia responsabile

#### DAL CENTRO INTERDISCIPLINARE SULLA COMUNICAZIONE SOCIALE

1° sem.:

CP2006 Semiotica dei media

#### DALL'ISTITUTO DI STUDI INTERDISCIPLINARI SU RELIGIONI E CULTURE

1° sem.:

IRC093 Presupposti filosofico-antropologici dell'intercultura

---

<sup>27</sup> Gli orari di questi corsi sono indicati nel *Ordo Anni Academici* e nei *Programmi delle rispettive Facoltà*.

## TERZO CICLO PER IL DOTTORATO

### SEMINARI

#### Anno I

##### 1° semestre

##### **FS3054 Dio e libertà in Schelling (1°s)**

Nelle *Ricerche filosofiche sull'essenza della libertà* (pubblicate esattamente duecento anni fa, nel 1809) Schelling esamina la spinosa questione di un 'sistema della libertà', della comprensione filosofica non solo della nostra facoltà del bene e del male bensì della libertà divina. Le riflessioni sboccano in una visione differenziata della libertà umana nonché nella famosa distinzione tra fondamento ed esistente in Dio. Nel seminario si studieranno le proposte di Schelling, sempre nel quadro delle questioni sistematiche circa la libertà.

**Bibliografia:** Testo di riferimento: F.W.J. Schelling, *Ricerche filosofiche sull'essenza della libertà*, trad. it. di G. Strummiello, Milano 2007 (testo a fronte). Letture introduttive: A. Bowie, "Friedrich Wilhelm Joseph von Schelling", in: *Stanford Encyclopedia of Philosophy* [<http://plato.stanford.edu>]. F.W.J. Schelling: *Über das Wesen der menschlichen Freiheit*, a cura di O. Höffe / A. Pieper, Berlin 1995 [trad. it. 1997]. L. Pareyson, *Schelling: presentazione e antologia*, Torino 1975. X. Tilliette, *Une introduction à Schelling*, Paris 2007. Una bibliografia più dettagliata sarà messa a disposizione sul sito del professore.

**Obiettivi formativi:** Il seminario, basandosi principalmente sulla lettura continua delle *Ricerche*, mira ad una più profonda comprensione del concetto di libertà nonché dei vari problemi legati al rapporto tra Dio e la libertà umana. Particolare attenzione sarà riservata all'esercizio della capacità di cogliere e di esporre in maniera concisa e disambigua gli argomenti di un testo filosofico.

**Metodologia:** Il corso sarà organizzato come seminario di lettura. Oltre al testo schellinghiano saranno presentati e discussi alcuni brani scelti dalla vasta letteratura secondaria per approfondire le varie concezioni, spesso opposte, di libertà umana e per rilevare l'impatto della tematica sul pensiero filosofico in genere. Per quanto riguarda la scelta dei testi e degli argomenti trattati, si cercherà, nei limiti del possibile, di tener conto degli ambiti tematici nei quali si situano le ricerche di dottorato dei singoli partecipanti.

Il contributo personale sarà triplice: anzitutto si richiede la lettura privata dei brani indicati nel programma nonché la partecipazione regolare ed attiva alle sedute del seminario. Ogni studente poi dovrà consegnare, per almeno tre volte durante il semestre, un breve scritto nel quale risponde ad un paio di domande di lettura relative al brano studiato. A ciascun iscritto infine sarà chiesto una volta di presentare in classe un piccolo riassunto di un testo secondario.

P. Georg Sans

## 2° semestre

### **FS3060 Il senso nella giustizia: la filosofia e l'idea di società (2°s)**

Il seminario s'intende come una ricerca attenta sulle distinte dimensioni del concetto di Giustizia lungo la Storia delle Idee. Il filo conduttore sarà lo studio dell'evoluzione dello stesso concetto di Giustizia nella storia della Filosofia (soprattutto occidentale), ma l'orientamento intenzionale della ricerca sarà l'articolazione della rilevanza sia metodologica sia pratico-teoretica di una nozione che crediamo sia al centro di tutta riflessione filosofica sulla realtà sociale. Speciale attenzione sarà data all'articolazione fra la nozione di Giustizia e la nozione di Società come espressione dell'essere umano nella sua realtà più profonda.

**Bibliografia:** Buber, Martin – *Recht und Unrecht: Deutung einiger Psalmen*. 2. Aufl. Gerlingen: L. Schneider, 1994. 87 p.; Cortina, Adela – *Alianza y contrato: Política, ética y religión*. Madrid: Trotta, 2001. 182 p.; Dahrendorf, Ralf – *Law and Order*. London: Stevens, 1985. xi, 179 p.; Del Vecchio, Giorgio – *Justice: An Historical and Philosophical Essay*. [Translation by Lady Guthrie]; Edited with additional notes by A. H. Campbell. New York: Philosophical Library, 1953. 236 p.; Derrida, Jacques – *Force de loi: Le "Fondement mystique de l'autorité"*. Paris: Galilée, 1994. 145 p.; Fraser, Nancy – *Justice Interruptus: Critical Reflections on the "Postsocialist" Condition*. New York: Routledge, 1997. ix, 241 p.; Habermas, Jürgen – *Faktizität und Geltung: Beiträge zur Diskurstheorie des Rechts und des demokratischen Rechtsstaats*. Frankfurt am Main: Suhrkamp, 1993 [3. Aufl.]. 666 p.; Höffe, Otfried – *Gerechtigkeit als Tausch? Zum politischen Projekt der Moderne*. Frankfurt: A. Metzner, 1991; Kelsen, Hans – *What Is Justice? Justice, Law, and Politics in the Mirror of Science: Collected Essays*. Berkeley: University of California Press, 1957. 397 p.; Levinas, Emmanuel – *Entre nous: Essais sur le penser-à-l'autre*. Paris: Bernard Grasset, 1991. 268 p.; MacIntyre, Alasdair C. – "Justice As a Virtue: Changing Conceptions". In: MacIntyre, Alasdair C. – *After Virtue:*

*A Study in Moral Theory*. Notre Dame: University of Notre Dame Press, 1984, pp. 244-255; – *Whose Justice? Which Rationality?* Notre Dame, Ind.: University of Notre Dame Press, 1988. xi, 410 p.; Margalit, Avishai – *The Decent Society*. Translated by Naomi Goldblum. Cambridge, Mass.: Harvard University Press, 1996. xi, 304 p.; Mosès, Stéphane – “L’idée de justice dans la philosophie d’Emmanuel Lévinas”. In: Vila-Chã, João J. (ed.) – *Entre Razão e Revelação: A 'Lógica' da Dimensão Semítica na Filosofia. Between Reason and Revelation: The 'Logic' of the Semitic Dimension in Philosophy*. In: *Revista Portuguesa de Filosofia*. 62 (2006), n. 2-4, pp. 379-394; Nagel, Thomas – *Equality and Partiality*. New York: Oxford University Press, 1991. viii, 186 p.; Nemo, Philippe – *La société de droit selon F.A. Hayek*. 1. éd. Paris: Presses universitaires de France, 1988. viii, 436 p.; Perelman, Chaim – *Justice et raison*. Bruxelles: Presses Universitaires de Bruxelles, 1963. 255 p.; Rawls, John – *A Theory of Justice*. Oxford: Oxford University Press, 1999. xxii, 538 p.; Ricoeur, Paul – “Le concept de responsabilité: Essai d’une analyse sémantique”. In: Ricoeur, Paul – *Qui est le sujet du droit?* Paris: Editions Esprit; Institut des hautes études sur la justice, 1995, pp. 41-70.; – *Le juste*. Paris: Editions Esprit; Institut des hautes études sur la justice, 1995. 221 p.; – “Qui est le sujet du droit?”. In: Ricoeur, Paul – *Qui est le sujet du droit?* Paris: Editions Esprit; Institut des hautes études sur la justice, 1995, pp. 29-40.; – *Le juste 2*. Paris: Editions Esprit, 2001.; – *Parcours de la reconnaissance: Trois études*. Paris: Stock, 2004. 386 p.; SANTOS, Boaventura d. S. et al. – *Direito e justiça: A função social do judiciário*. Organização de José Eduardo Faria. São Paulo: Editora Ática, 1989. 205 p.; Taylor, Charles – “Le juste et le bien”. In: *Revue de métaphysique et de morale*. 93 (1988), pp. 33-56; Tillich, Paul – *Liebe, Macht, Gerechtigkeit*. Berlin; New York: Walter de Gruyter, 1991. 86 p.; VAZ, Henrique Cláudio de Lima – “Ética e justiça: Filosofia do agir humano”. In: *Síntese — Revista de Filosofia*. 23 (1996), n. 75, pp. 437-454; Walzer, Michael – *Spheres of Justice: A Defense of Pluralism and Equality*. New York: Basic Books, 1983. xviii, 345 p.; Wolterstorff, Nicholas – *Justice: Rights and Wrongs*. Princeton: Princeton University Press, 2008. xiv, 400 p.

**Obiettivi formativi:** Questo è un seminario di ricerca e, anche per questo, basato sul contributo di ognuno dei suoi partecipanti.

**Metodologia:** La metodologia sarà basata nella ricerca personale e nel contributo individuale di tutti i partecipanti.

P. João José Miranda Vila-Chã

## Indice dei Nomi

Ashley, 31, 37, 121, 122  
 Auletta, 32, 37, 98, 99, 136  
 Bartola, 28,31, 37, 87, 116  
 Bianchini, 26, 33, 34, 75, 80, 83  
 Casey, 2, 23, 31, 32, 34, 37, 52, 96, 113, 132  
 Cinquegrani, 25, 34, 73  
 Cucci, 24, 31, 33, 34, 37, 64, 68, 69, 115  
 D'Agostino, 24, 31, 32, 34, 36, 37, 54, 61, 115, 116, 124  
 Dal Toso, 26, 33, 34, 75, 83  
 Di Maio, 2, 22, 26, 29, 31, 32, 33, 36, 37, 39, 77, 93, 95, 116, 125  
 Escobar, 25, 34, 74  
 Fano, 25, 30, 36, 71, 109  
 Finamore, 22, 26, 27, 29, 32, 33, 35, 36, 37, 41, 76, 91, 127  
 Flannery, 22, 23, 31, 32, 34, 37, 41, 56, 113, 132  
 Fyrigos, 24, 33, 34, 47, 68  
 Gallavotti, 25, 31, 37, 72, 119  
 Galleni, 25, 30, 36, 71, 110  
 Garcia Mateo, 24, 33, 34, 63  
 Ghins, 32, 36, 129, 130  
 Gilbert, 2, 22, 23, 27, 29, 30, 33, 34, 35, 36, 37, 50, 51, 52, 90, 95, 104  
 Gorczyca, 2, 23, 27, 30, 34, 35, 36, 53, 96, 105  
 Jadhav, 23, 34, 72  
 Jeannerod, 25, 31, 37, 72, 120  
 Kapusta, 31, 37, 123  
 La Vecchia, 24, 26, 30, 33, 34, 36, 64, 65, 78, 79, 101, 102  
 Leclerc, 2, 22, 26, 30, 32, 33, 34, 36, 37, 44, 45, 81, 98, 99, 103, 110, 111, 112, 131  
 Lucas Lucas, 2, 22, 24, 31, 33, 34, 37, 46, 47, 66, 67, 97, 113  
 Millás, 22, 33, 42  
 Nenna, 25, 34, 71  
 Nkeramihigo, 1, 2, 23, 26, 27, 29, 34, 35, 36, 58, 82, 89  
 Pangallo, 22, 26, 29, 33, 34, 36, 48, 75, 83, 93  
 Pellegrini, 30, 32, 36, 105, 106, 129  
 Polia, 25, 34, 72  
 Presilla, 22, 33, 39, 49

Rebernik, 23, 32, 34, 37, 55, 126, 133  
Rojka, 23, 31, 32, 34, 37, 62, 114, 134  
Rossetti, 25, 31, 37, 72, 120  
Salatiello, 22, 30, 32, 33, 36, 37, 48, 106, 107, 127, 135  
Sangalli, 26, 33, 34, 75, 83  
Sanna, 25, 34, 73  
Sans, 2, 23, 26, 32, 33, 34, 36, 57, 60, 78, 95, 139  
Savarese, 23, 27, 32, 34, 35, 36, 59, 128  
Shea, 31, 37, 122, 123  
Sica, 25, 31, 37, 72, 117  
Stancato, 29, 30, 32, 36, 37, 94, 107, 135  
Tanzella-Nitti, 30, 36, 110, 111, 112  
Toti, 22, 33, 50  
Vila-Chã, 22, 24, 30, 32, 33, 34, 36, 37, 42, 43, 70, 108, 140  
Vitoriano Ribeiro, 26, 33, 75  
Zupi, 23, 28, 31, 33, 34, 36, 37, 55, 86, 87, 123

## Abbreviazioni

### Facoltà/Istituto

<b>C</b>	Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale
<b>F</b>	Filosofia
<b>IR</b>	Istituto di Studi Interdisciplinari su Religioni e Culture
<b>J</b>	Diritto Canonico
<b>S</b>	Scienze Sociali
<b>T</b>	Teologia

### Tipo di Corso

<b>FP</b>	F=Filosofia; P=Prescritto
<b>FG</b>	F=Filosofia; G=Lettura guidata
<b>FO</b>	F=Filosofia; O=Opzionale
<b>FS</b>	F=Filosofia; S=Seminario

### Materie (Lecture guidate di Baccellierato e Prescritti di Licenza)

<b>C</b>	Filosofia della conoscenza
<b>A</b>	Filosofia dell'uomo / Antropologia
<b>N</b>	Filosofia della natura / Fil. della scienza e della natura
<b>E</b>	Etica generale
<b>T</b>	Teologia filosofica
<b>M</b>	Metafisica

### Semestri e crediti

<b>1°s</b>	primo semestre
<b>2°s</b>	secondo semestre
<b>ECTS</b>	European Credit Transfer System
<b>c</b>	credito/i

### Specializzazioni della Licenza in Filosofia (Sigle)

<b>S</b>	Filosofia Sistemática
<b>H</b>	Storia della filosofia
<b>C</b>	Filosofia cristiana
<b>P</b>	Filosofia pratica
<b>M</b>	Filosofia della comunicazione
<b>B</b>	Filosofia per la bioetica
<b>N</b>	Scienza e filosofia

**Orari delle lezioni**

<b>I</b>	8,30 - 9,15
<b>II</b>	9,30 - 10,15
<b>III</b>	10,30 - 11,15
<b>IV</b>	11,30 - 12,15
<b>V</b>	15,00 - 15,45
<b>VI</b>	16,00 - 16,45
<b>VII</b>	17,00 - 17,45
<b>VIII</b>	18,00 - 18,45